

INSEZIONI: P.E. p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955. Prezzi mm d'alt. (largh. 2 col.): Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 780) - Neurologia L. 600/1000 a parola (partecip. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Artisti economici pre 93.500, 48.450, 25.000 - Copie arretrate L. 400
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (O/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. L. 21.500 (col. Piccolo del lunedì: 89.000, 46.700, 24.500) - Iva 14%

LE DIMISSIONI ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

OGGI LA DECISIONE SUL CASO ZAMBERLETTI

Forse «slitterà» al 31 dicembre la separazione dei beni
Incertezza sull'autotassazione: discussione oppure rinvio?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dovrebbero essere le dimissioni del sottosegretario agli Interni Zamberletti, ad aprire i lavori dell'odierna seduta del Consiglio dei ministri. A questo proposito giova ricordare che già alcuni giorni fa il sottosegretario Evangelista aveva preannunciato l'insediamento dell'argomento in questione all'ordine del giorno, dal momento che lo stesso Andreotti si era espresso a favore di una decisione collegiale sull'autotassazione o meno delle dimissioni. Il governo, quindi, proseguirà secondo il ruolo di marcia all'esame dei vari punti in programma, tra cui dovrebbe figurare il provvedimento presentato dal ministro Pandolfi riguardante l'anticipo dell'autotassazione.

Sulla decisione della discussione, peraltro in contrasto con le più accreditate previsioni delle ultime ore, non sono state date spiegazioni di sorta; sul contenuto di questo disegno di legge (la formula del decreto è stata abbandonata in modo da consentire al Parlamento di apportare le modifiche che riterrà opportune), ci sono alcune indiscrezioni della vigilia. Secondo queste ultime, peraltro provenienti da fonte esperta, il disegno di legge prevederebbe l'esenzione dall'autotassazione per tutti coloro i quali hanno versato fino ad una cifra di 250 mila lire il titolo di autotassazione nello scorso mese di giugno. Per gli altri, vi sarebbero delle fasce graduate in relazione alla percentuale di pagamento. Resta confermato lo slittamento della data al 30 novembre.

Di un altro slittamento si occuperà oggi il Consiglio dei ministri e precisamente di quello riguardante i termini per la separazione dei beni tra coniugi che scadono in data 30 settembre e che (forse) verranno spostati al 31 dicembre. Il tema in questione, è inutile dirlo, coinvolge ed interessa molto da vicino milioni di famiglie italiane. E non solo loro: notai, avvocati, esperti in materia fiscale (è proprio l'aspetto fiscale del nuovo regime che risulta oscuro ed incerto), oltre ad organizzazioni di categoria (ieri ad esempio è stata la volta della Confagricoltura), hanno ripetutamente sollecitato tale proroga, onde consentire una migliore e più dettagliata informazione dell'opinione pubblica sull'argomento in questione.

Per la cronaca, gli uffici finanziari dello Stato hanno risposto in maniera «da più» a chi ha chiesto se è possibile che questi posti in materia di regime tributario dei beni a seconda che si parli di «comunione» o di «separazione» degli stessi. E' quindi probabile (oltre che auspicabile) che il governo decida oggi questa benedetta proroga, almeno fino al 31 dicembre. Altro punto di rilievo all'ordine del giorno, la relazione che Giulotti terrà sul tema dell'edilizia convenzionata sovvenzionata. Da questa, il governo dovrebbe tirar fuori gli elementi per mettere in cantiere quella serie di misure atte a far venire fuori dalla crisi profonda in cui si trova il settore delle costruzioni ed avviare in qualche modo a soluzione (o perlomeno sulla via di una soluzione) il problema della casa.

Nell'ambito della relazione di politica estera che sarà fatta dal ministro Forlani, sarà anche, con ogni probabilità, informazione ai colleghi di governo sul rifiuto del visto (poi revocato, n.d.r.) di ingresso in Unione Sovietica al prof. Strada, e probabilmente un accenno al sequestro di alcuni volumi della casa editrice Einaudi, va rilevato a questo riguardo che la Farnesina non prevede, per il momento, ulteriori passi diplomatici nei confronti dell'Unione Sovietica. Un commento al sequestro dei libri è già venuto infatti dal sottosegretario agli Esteri Luciano Radi il quale, intervistato, si è detto «stupito» dell'iniziativa sovietica «che costituisce una palese violazione degli accordi di Helsinki». E' questa — per Radi — una ulteriore conferma ad un atteggiamento che non si concilia né con lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi, né con lo spirito della distensione.

Il consiglio dei ministri si occuperà ancora di un disegno di legge per l'attribuzione di giornate di riposo ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni; tre ratifiche di atti internazionali; alcuni disegni di legge proposti dal ministro delle

finanze per la misura degli interessi moratori in materia di tasse e di imposte indirette sugli affari e sulla riscossione dei canoni e dei tributi relativi agli abbonamenti alle radioaudizioni e alla televisione per uso privato.

Saranno inoltre esaminati un disegno di legge presentato dal

ministro del tesoro sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo; due provvedimenti che riguardano sovvenzioni a favore delle ferrovie Nord-Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea e per il finanziamento dei residui oneri relativi all'esecuzione del primo gruppo di opere della linea A della metropolitana di Roma e per l'autorizzazione di ulteriori opere di completamento.

Soltanto discussi, invece, un disegno di legge per la copertura finanziaria del decreto presidenziale sulla nuova disciplina del lavoro straordinario e sulle disposizioni in materia di orario di lavoro per il personale delle aziende dipendenti dal ministero delle poste e delle telecomunicazioni ed un decreto del Presidente della Repubblica sulla nuova disciplina del lavoro straordinario per il personale delle aziende dipendenti dal ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Alberto Castagna

In seconda pagina

Andreotti e Carli
spiegano la crisi
alla stampa tedesca

Accuse alla «Esso»
per frode valutaria

PROTAGONISTI E VITTIME DEL SISMA SI INTERROGANO SULLE INQUIETANTI VICENDE

Chi vuole «espropriare» il Friuli?

Qualche amministratore teme che sulle «grane» giudiziarie si innestino tentativi di impadronirsi della ricostruzione - Oggi risponde il CORIF (oggetto di molte voci), domani la riunione dei sindaci

UDINE — «Io in tutta sincerità ciò che sta accadendo in Friuli, o meglio, contro il Friuli, non riesco proprio a spiegarlo; è ovvio che se qualcuno ha sbagliato (e in effetti a questo punto sembrano esserci risultati obiettivi n.d.r.) deve essere punito e questa mia opinione è in fondo quella di tutti; ed è altrettanto ovvio che tutti abbiamo plaudito alle iniziative della magistratura perché solo quando sarà fatta piena luce su eventuali irregolarità verrà resa giustizia a chi ha operato ed è la strage della maggioranza con onestà, serietà e spirito di sacrificio. L'esistenza di colpevoli, che del resto deve ancora essere sancita dalla stessa magistratura, e la ricerca di eventuali altri imputati non mi pare possano giustificare la campagna denigratoria avviata contro il Friuli, la ricerca quasi spasmodica di qualche delitto per lo meno dubbia, la registrazione puntale anche solo delle «voci» che possano alimentare lo scandalo. Va a finire che sotto c'è qualcosa di molto più importante, che c'è qualcuno che ha interesse a che questa campagna scandalistica getti ver lo meno il discredito se non l'onta sulle capacità operative degli amministratori friulani».

Chi più che concedere un'intervista si sfoga in questo modo è il sindaco democristiano di San Daniele del Friuli Enzo Filippuzzi, uno di quegli amministratori (e il loro numero non si conta) che si sono prodigati senza risparmio nei giorni successivi al terremoto e che continuano ad essere in prima linea anche nell'attuale fase del processo di ricostruzione. Una dichiarazione comunque che se non altro nasconde un certo

L'ATCO: «IL MONTAGGIO È SBAGLIATO»

OTTAWA — La «ATCO» si è fatta viva. La società, che produce i prefabbricati acquistati per il Friuli dal commissariato del governo, e rivelata alla prova dell'uso un clamoroso insuccesso, aveva rinviato nelle scorse ore ogni dichiarazione sul caso preannunciando un comunicato della presidenza. Ieri pomeriggio infatti c'è stata una breve dichiarazione del presidente dell'impresa, Jay G. Scott, in merito ai rilievi fatti in Italia sul rapido deterioramento e sulla scarsa efficienza dei prefabbricati. I tecnici italiani — egli ha detto — si sono incaricati dell'installazione delle case e noi non siamo in alcun caso implicati nella qualità dei lavori di montaggio e di installazione eseguiti.

Riferendosi a quanto scritto negli ultimi giorni su alcuni giornali italiani egli ha poi ag-

giunto: «Noi non abbiamo mai versato delle tangenti né sostenuto finanziariamente alcuna organizzazione o partito politico di qualsiasi tipo in Italia». Nessuna informazione supplementare da parte della «ATCO» invece sulle operazioni. Il contratto, oltre alla consegna delle prefabbricati, prevedeva anche la costruzione di un subappalto al signor Fuda. Il vicepresidente della società, Peter Miller, presente alla stipula del contratto avvenuto ad Udine si è detto disposto a parlare con un giornalista ma solo negli uffici di Calgary della società e non per telefono. Un modo diplomatico per scoraggiare iniziative di questo genere, considerato che Calgary dista dalla capitale quasi quattromila chilometri.

Se l'«ATCO» tace, o quasi, una presa di posizione è venuta invece da Salvatore Fuda,

titolare di una agenzia di viaggio a Toronto. «Sama» è questo il diminutivo con cui è noto nella sua città il signor Fuda — ieri ha emesso un comunicato ed alcune dichiarazioni in cui ammette di aver avuto dalla «ATCO» alcuni subappalti una volta che la società aveva ottenuto la commissione dall'Italia. E' per questo, egli spiega, che ha dovuto successivamente recarsi a Udine. Aggiunge di aver presentato a suo tempo un progetto alle autorità italiane relative ai prefabbricati per il Friuli, ma che questo gli è stato rinvolto senza che gli venisse data alcuna spiegazione. Negata qualsiasi sua implicazione in attività che non siano lecite, Salvatore Fuda, esprime anche stupore se da qualche parte possono essere state date note negative sulla sua persona.

(Ansa)

imponente e difficile impresa della ricostruzione il gioco potrebbe essere fatto o per lo meno molto agevolato. Si fa presto per carità a dimenticare quanto è stato fatto; ma come in queste situazioni quello che conta sembra un solido sostegno fatto di interventi concreti e tempestivi spesso sotto la diretta assunzione di responsabilità da parte dei sindaci può trasformarsi in un castello di carta.

«Dopo il primo momento di smarrimento, di amarezza, quasi di rabbia per vedere tanto lavoro nostro e di tutti adombrato dal sospetto di chissà quali irregolarità — conclude il sindaco — siamo decisi a reagire. Con civismo e compostez-

za ma anche con molta fermezza, soprattutto perché siamo tutti consapevoli del compito delicato che ci attende e intendiamo portarlo avanti con tutte le nostre forze in armonia con le precise competenze che saranno affidate alle amministrazioni locali».

Non a caso, a questo riguardo, qualcuno ha avanzato dubbi sulla legittimità dell'azione svolta dal CORIF, il Consorzio per la ricostruzione del Friuli, per quanto riguarda una certa «chiusura» che si sarebbe manifestata nei confronti di grossi gruppi quali FIAT, Italtel, e così via, per favorire le imprese locali. Su questo punto sembra voglia interessarsi la commissione speciale per i pro-

blemi del terremoto, presieduta dal comunista Magrini, il quale è subentrato nell'incarico per normale rotazione al democristiano Varisco. Ma i responsabili del CORIF replicano che hanno fatto tutto alla luce del sole e non hanno nulla da temere neppure da un confronto fra le offerte pervenute dalle imprese nazionali e quelle presentate dalle imprese locali: hanno del resto convocato una conferenza stampa per le 12 di oggi, nel corso della quale risponderanno a tutte le domande di chiarimento che i giornalisti vorranno porre sul meccanismo della scelta delle imprese e dell'affidamento dei lavori a cui fattori che hanno concorso a determinare i prezzi d'esecuzione delle opere.

Una conferenza stampa questa che appare rivestire una certa importanza, dal momento che l'opera del CORIF è l'unica finora a essere stata presa di mira nell'ambito della azione svolta dalla Regione in riferimento al piano prefabbricato.

Sul fronte giudiziario frattanto, prosegue il suo normale cammino l'istruttoria preliminare avviata dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tosel, su tutti gli incartamenti relativi all'affidamento degli appalti e delle concessioni dei lavori da parte del commissariato del governo. Allo stesso dott. Tosel, oltretutto, stanno pervenendo esposti da parte di cittadini che intendono denunciare alcune irregolarità di cui sarebbero a conoscenza, ma è ovvio che specie in questi casi il magistrato si muove con estrema prudenza e cautela, perché potrebbe trattarsi di segnalazioni.

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

biemi del terremoto, presieduta dal comunista Magrini, il quale è subentrato nell'incarico per normale rotazione al democristiano Varisco. Ma i responsabili del CORIF replicano che hanno fatto tutto alla luce del sole e non hanno nulla da temere neppure da un confronto fra le offerte pervenute dalle imprese nazionali e quelle presentate dalle imprese locali: hanno del resto convocato una conferenza stampa per le 12 di oggi, nel corso della quale risponderanno a tutte le domande di chiarimento che i giornalisti vorranno porre sul meccanismo della scelta delle imprese e dell'affidamento dei lavori a cui fattori che hanno concorso a determinare i prezzi d'esecuzione delle opere.

Una conferenza stampa questa che appare rivestire una certa importanza, dal momento che l'opera del CORIF è l'unica finora a essere stata presa di mira nell'ambito della azione svolta dalla Regione in riferimento al piano prefabbricato.

Sul fronte giudiziario frattanto, prosegue il suo normale cammino l'istruttoria preliminare avviata dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tosel, su tutti gli incartamenti relativi all'affidamento degli appalti e delle concessioni dei lavori da parte del commissariato del governo. Allo stesso dott. Tosel, oltretutto, stanno pervenendo esposti da parte di cittadini che intendono denunciare alcune irregolarità di cui sarebbero a conoscenza, ma è ovvio che specie in questi casi il magistrato si muove con estrema prudenza e cautela, perché potrebbe trattarsi di segnalazioni.

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

Il prof. Vittorio Strada

ROMA — Il visto di entrata nell'URSS è stato rilasciato ieri pomeriggio al professor Vittorio Strada. Ne ha dato notizia l'ambasciatore sovietico in Italia Nikita Khrushchev, appena entrato a Roma, ad una delegazione della giunta comunale di Roma, guidata dal sindaco Argan. «La questione è stata risolta essendo stato rilasciato il visto di entrata al prof. Strada». In precedenza l'ambasciatore sovietico aveva comunicato in un comunicato in cui si affermava che gli esposti pubblicati sulla stampa italiana, affermando che al professor Vittorio Strada sarebbe stato rifiutato il visto di ingresso nell'URSS per la partecipazione alla Fiera internazionale del libro, non corrispondevano alla realtà.

Interpellato in proposito, un funzionario dell'ambasciata aveva precisato che «Strada ha fatto un gran chiasso ma il visto non si può avere su due piedi». Vi sono delle procedure, occorre tempore, e che il consulente della Einaudi avrebbe potuto ritirare il visto in qualsiasi momento.

Il primo commento è venuto dall'editore Einaudi: «Avendo appreso che il visto a Vittorio Strada è stato ora concesso, Giulio Einaudi si dichiara disponibile, nello spirito degli accordi di Helsinki, a partecipare alla Fiera internazionale del libro a Mosca insieme con il suo consulente responsabile per la cultura e la letteratura russa e sovietica».

«La notizia della soluzione diplomatica trovata per il visto sovietico non può che rallegrarmi». Lo ha dichiarato il prof. Strada che ha poi aggiunto: «Questa soluzione è il risultato di un'azione dell'opinione pubblica democratica, del ministero degli Esteri, di varie forze politiche e culturali nonché della buona volontà dimostrata dalle autorità sovietiche per uscire da una situazione insostenibile e assurda. A parte deve essere ricordata l'azione svolta da Giulio Einaudi per far valere certi principi essenziali (oggi detti di Helsinki) che costituiscono la precondizione di qualsiasi lavoro intellettuale».

R. R.

Continua in 2.a pagina

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

STAGIONE DI CONVEGNI

COMINCIANO LE «MANOVRE» DENTRO LA DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le polemiche che continuano a svilupparsi tra i maggiori partiti (ieri l'opposizione comunista Chiaromonte ha replicato alle note accusate del vicesegretario democristiano Galloni al piano a medio termine del PCI) danno sempre più l'impressione di schermaglie di copertura alle piccole e grandi manovre in corso all'interno delle varie forze politiche e da fase preparatoria della presa di distanza in vista della scadenza elettorale amministrativa di novembre.

Soprattutto nella DC si assiste ad un fermento di iniziative di cui la fase preparatoria è stata preceduta da una serie di interviste rilasciate dal capogruppo di Montecitorio ed esponente «doroteo» Piccoli ad un settimanale. Lo spunto per questa polemica è stato dato dalla recente polemica sul progetto d.c. per l'amnistia, polemica che Piccoli ha confermato come del tutto infondata dal momento che la DC non ha elaborato propri progetti di legge, ma solo ipotesi di studio da sottoporre all'attenzione del governo se e quando l'esecutivo deciderà di procedere al varo di questo provvedimento d'intesa con tutti i partiti.

Ma la parte politicamente più significativa dell'intervista di Piccoli è quella concernente la situazione interna della DC. Il capogruppo ha affermato che Zaccagnini avrebbe restato fedele alla scadenza prevista per il congresso del partito, cioè la primavera del '78. Falso che in un prossimo consiglio nazionale il problema sarà esaminato in tutti i suoi aspetti. La polemica di Zaccagnini è un fatto per me molto significativo che mi trova cordialmente consenziente. Piccoli ha aggiunto che nella DC «c'è bisogno di un dialogo interno, ma non per dividersi per ragioni interne di potere».

Malgrado l'estrema cordialità nel confronto di Zaccagnini e la cautela dimostrata, alcuni commentatori politici hanno individuato nel preciso riferimento di Piccoli alla scadenza congressuale del partito, l'annuncio di una «prima mossa» di Zaccagnini in una serie di piccoli e grandi manovre all'interno del partito. Forse questa interpretazione appare forzata, ma non bisogna dimenticare che nella DC c'è un gran movimento perché, nei prossimi giorni, tutti i leaders e i loro luogotenenti avranno a disposizione

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)

(Ansa - Italia)



Milano — Anneliese mostra come ha calato il marito dalla finestra dell'ospedale militare. La foto appare sul settimanale «Oggi», da stamane in edicola, con la seconda puntata del racconto

IL CASO KAPPLER «RESISTE» FRA COLPI DI SCENA, MEMORIALI E L'INCHIESTA DELLA CAMERA

NUOVA GRAVE ACCUSA AI DUE MILITI DEL CELIO

I carabinieri di guardia accusati di abbandono di posto

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Un nuovo reato, abbandonato del posto di servizio, sarebbe stato contestato all'appuntato Luigi Falso e al carabiniere Oronzo Pavone, già in carcere dal 19 agosto, accusati di violata consegna delle sorveglianza del colonnello delle «SS» Herbert Kappler fuggito dall'ospedale militare del Celio la notte di ferragosto. A questo conclusioni i giudici militari che conducono l'inchiesta sarebbero giunti al termine del quarto interrogatorio, svolto ieri nel carcere di Porta Bocca, cui sono stati sottoposti i due militi.

Il colonnello Fabrizio Gentile e il generale Giuseppe Scandura sarebbero quindi, giunti

ti alla conclusione che i due carabinieri si siano allontanati dal posto di guardia facilitando i movimenti di Kappler e della moglie Anneliese. Il giudice istruttore e il procuratore, a quanto pare, intenderebbero, comunque, vagliare anche la posizione degli ufficiali superiori cui spettava l'organizzazione del servizio di sorveglianza del Celio.

Questa nuova grave accusa sembra sottolineare che non tutti gli aspetti della vicenda sono stati ancora chiariti. Ieri, proprio quando da Bonn si confermava che il cancelliere Schmidt deplorava ufficialmente la condotta di Kappler, si è visto che la commissione di presidenza della commissione

R. R.

Continua in 2.a pagina

(Ansa - Italia)

In seconda pagina
Anneliese racconta
(seconda puntata)
e altre versioni

DA ANDREOTTI E CARLI

L'Italia spiegata alla stampa tedesca

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA. Sedici «big» dell'informazione economica della Germania federale sono venuti in Italia per conoscere più a fondo i problemi e la realtà economica del nostro paese. L'arrivo è stato loro rivolto dalla finanziaria meridionale «La Società», presieduta da Giorgio Ruffolo e dallo Iasm (Istituto assistenza sviluppo Mezzogiorno).

L'agenda degli appuntamenti dei giornalisti tedeschi durante il loro soggiorno romano è fitta e varia. Ieri mattina, nella sede del Cnel, si sono incontrati con il presidente del Consiglio Andreotti e successivamente con il presidente della Confindustria Carli, che era accompagnato da Carlo Scavone. Nei prossimi giorni avranno incontri con i rappresentanti dei partiti e dei sindacati.

Da parte dei giornalisti tedeschi una serie di contatti si raffica — a volte provocatorie — sui dolenti e ormai tradizionali nodi della nostra economia, e un certo numero di essi si interessano ai problemi politici, con particolare riferimento alla recente intesa di programma tra i partiti.

Dall'altro lato, la volontà degli italiani — sia Andreotti che Carli — non hanno parlato — di «suscitare l'interesse dei tedeschi verso un insediamento industriale nel Mezzogiorno»; particolari agevolazioni, disponibilità e minor costo della mano d'opera, capacità del mercato, vengono presentati come stimoli per gli operatori tedeschi.

Il presidente del Consiglio Andreotti, dopo aver affermato che «l'economia italiana ha superato il periodo più critico con la stabilizzazione del valore della lira, con i conti con l'estero in via di riequilibrio e con l'inizio della fase di ridimensionamento del processo inflazionistico», ha sottolineato che il Mezzogiorno è l'area che presenta particolari interessi per gli investigatori stranieri, come del resto lo dimostrano le iniziative già in corso.

Il presidente del Consiglio Andreotti, dopo aver affermato che «l'economia italiana ha superato il periodo più critico con la stabilizzazione del valore della lira, con i conti con l'estero in via di riequilibrio e con l'inizio della fase di ridimensionamento del processo inflazionistico», ha sottolineato che il Mezzogiorno è l'area che presenta particolari interessi per gli investigatori stranieri, come del resto lo dimostrano le iniziative già in corso.

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Dopo aver sottolineato che la nostra è un'economia reattiva alle politiche di stabilizzazione e che è un'investimento ad alta intensità di capitale (nel periodo 1969-76 l'investimento industriale per occupato è cresciuto del 40 per cento in termini reali, rispetto al periodo '59-68), Carli ha detto che «le iniziative oggi prese nel Mezzogiorno sono tali da offrire condizioni obiettive per favorire l'insediamento straniero, specie quando la produzione è destinata all'esportazione».

Particolare interesse degli esperti tedeschi sul problema delle partecipazioni statali. Carli ha sommarariamente spiegato le ragioni che — secondo lui — hanno portato all'attuale crisi (aumento dei costi, spinta del settore pubblico ad investire, pressione delle sinistre che puntavano ancora sull'impressione pubblica, ecc.).

Albert Castagna

Costituito un comitato per abolire la caccia

Un comitato promotore per la raccolta di adesioni per la raccolta contro la caccia è stato costituito da Adriano Buzzati Traverso, consigliere scientifico per l'ambiente delle Nazioni Unite, da Carlo Consiglio, ordinario di zoologia all'università di Roma, e da Giorgio Nebbia, incaricato di ecologia all'Università di Bari.

In un appello da loro diffuso, si sottolinea che i cacciatori recano un grave danno all'equilibrio naturale e quindi all'intera società e che le leggi che consentono la distruzione della fauna sono da considerarsi incostituzionali. «La cosa che più sconcerta — aggiungono i promotori del comitato — è che la caccia non viene aiutata per il soddisfacimento di un bisogno primario dell'uomo, ma unicamente per divertimento, per sfogare frustrazioni. E' quindi un consumo inutile della nostra società capitalistica, sostenuto dall'interesse dell'industria, nel caso specifico delle armi e delle munizioni».

APPARE SEMPRE PIU' IMPROBABILE IL RACCONTO DI ANNELIESE PUBBLICATO DA «OGGI»

Il cammion delle due macchine nella «fanta-fuga» di Kappler

«Ho affidato la „132„ a due tedeschi visti per caso alla stazione Termini»
La parrucca e l'arrivo al Brennero

MILANO. Il settimanale «Oggi» pubblica la seconda puntata del memoriale di Anneliese Kappler, interrotto la settimana scorsa con il racconto della preparazione della fuga.

Questa volta la moglie di Kappler spiega dettagliatamente i particolari dell'uscita dalla stanza d'ospedale, dalla stanza di Kappler, dal cancello, con una corda da alpinista, del trasbordo dalla «132» rossa alla «Opel» e del viaggio lungo l'autostrada fino al Brennero.

«Con la forza della disperazione — scrive Anneliese — aiutai Herbert a salire sul davanzale della finestra e a lasciarsi andare lentamente nel vuoto. Inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio. Un inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio. Un inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio.

Raggiunta finalmente terra, dopo che i due uomini si sono allontanati ignari, Kappler — continua il memoriale della moglie — ha cominciato ad aprire il baule della «132». Si lascia scivolare a terra e si nasconde sotto l'automobile. Anneliese intanto recupera la corda (lasciata in un cassetto) e la fissa al cardine della finestra, dove verrà trovato ben quindici giorni dopo) ed esce tranquillo. Le iniziative già in corso.

Il presidente del Consiglio Andreotti, dopo aver affermato che «l'economia italiana ha superato il periodo più critico con la stabilizzazione del valore della lira, con i conti con l'estero in via di riequilibrio e con l'inizio della fase di ridimensionamento del processo inflazionistico», ha sottolineato che il Mezzogiorno è l'area che presenta particolari interessi per gli investigatori stranieri, come del resto lo dimostrano le iniziative già in corso.

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Dopo aver sottolineato che la nostra è un'economia reattiva alle politiche di stabilizzazione e che è un'investimento ad alta intensità di capitale (nel periodo 1969-76 l'investimento industriale per occupato è cresciuto del 40 per cento in termini reali, rispetto al periodo '59-68), Carli ha detto che «le iniziative oggi prese nel Mezzogiorno sono tali da offrire condizioni obiettive per favorire l'insediamento straniero, specie quando la produzione è destinata all'esportazione».

Particolare interesse degli esperti tedeschi sul problema delle partecipazioni statali. Carli ha sommarariamente spiegato le ragioni che — secondo lui — hanno portato all'attuale crisi (aumento dei costi, spinta del settore pubblico ad investire, pressione delle sinistre che puntavano ancora sull'impressione pubblica, ecc.).

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Albert Castagna

Costituito un comitato per abolire la caccia

Un comitato promotore per la raccolta di adesioni per la raccolta contro la caccia è stato costituito da Adriano Buzzati Traverso, consigliere scientifico per l'ambiente delle Nazioni Unite, da Carlo Consiglio, ordinario di zoologia all'università di Roma, e da Giorgio Nebbia, incaricato di ecologia all'Università di Bari.

In un appello da loro diffuso, si sottolinea che i cacciatori recano un grave danno all'equilibrio naturale e quindi all'intera società e che le leggi che consentono la distruzione della fauna sono da considerarsi incostituzionali. «La cosa che più sconcerta — aggiungono i promotori del comitato — è che la caccia non viene aiutata per il soddisfacimento di un bisogno primario dell'uomo, ma unicamente per divertimento, per sfogare frustrazioni. E' quindi un consumo inutile della nostra società capitalistica, sostenuto dall'interesse dell'industria, nel caso specifico delle armi e delle munizioni».

«Ho affidato la „132„ a due tedeschi visti per caso alla stazione Termini»
La parrucca e l'arrivo al Brennero

MILANO. Il settimanale «Oggi» pubblica la seconda puntata del memoriale di Anneliese Kappler, interrotto la settimana scorsa con il racconto della preparazione della fuga.

Questa volta la moglie di Kappler spiega dettagliatamente i particolari dell'uscita dalla stanza d'ospedale, dalla stanza di Kappler, dal cancello, con una corda da alpinista, del trasbordo dalla «132» rossa alla «Opel» e del viaggio lungo l'autostrada fino al Brennero.

«Con la forza della disperazione — scrive Anneliese — aiutai Herbert a salire sul davanzale della finestra e a lasciarsi andare lentamente nel vuoto. Inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio. Un inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio.

Raggiunta finalmente terra, dopo che i due uomini si sono allontanati ignari, Kappler — continua il memoriale della moglie — ha cominciato ad aprire il baule della «132». Si lascia scivolare a terra e si nasconde sotto l'automobile. Anneliese intanto recupera la corda (lasciata in un cassetto) e la fissa al cardine della finestra, dove verrà trovato ben quindici giorni dopo) ed esce tranquillo. Le iniziative già in corso.

Il presidente del Consiglio Andreotti, dopo aver affermato che «l'economia italiana ha superato il periodo più critico con la stabilizzazione del valore della lira, con i conti con l'estero in via di riequilibrio e con l'inizio della fase di ridimensionamento del processo inflazionistico», ha sottolineato che il Mezzogiorno è l'area che presenta particolari interessi per gli investigatori stranieri, come del resto lo dimostrano le iniziative già in corso.

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Dopo aver sottolineato che la nostra è un'economia reattiva alle politiche di stabilizzazione e che è un'investimento ad alta intensità di capitale (nel periodo 1969-76 l'investimento industriale per occupato è cresciuto del 40 per cento in termini reali, rispetto al periodo '59-68), Carli ha detto che «le iniziative oggi prese nel Mezzogiorno sono tali da offrire condizioni obiettive per favorire l'insediamento straniero, specie quando la produzione è destinata all'esportazione».

Particolare interesse degli esperti tedeschi sul problema delle partecipazioni statali. Carli ha sommarariamente spiegato le ragioni che — secondo lui — hanno portato all'attuale crisi (aumento dei costi, spinta del settore pubblico ad investire, pressione delle sinistre che puntavano ancora sull'impressione pubblica, ecc.).

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Albert Castagna

Costituito un comitato per abolire la caccia

Un comitato promotore per la raccolta di adesioni per la raccolta contro la caccia è stato costituito da Adriano Buzzati Traverso, consigliere scientifico per l'ambiente delle Nazioni Unite, da Carlo Consiglio, ordinario di zoologia all'università di Roma, e da Giorgio Nebbia, incaricato di ecologia all'Università di Bari.

In un appello da loro diffuso, si sottolinea che i cacciatori recano un grave danno all'equilibrio naturale e quindi all'intera società e che le leggi che consentono la distruzione della fauna sono da considerarsi incostituzionali. «La cosa che più sconcerta — aggiungono i promotori del comitato — è che la caccia non viene aiutata per il soddisfacimento di un bisogno primario dell'uomo, ma unicamente per divertimento, per sfogare frustrazioni. E' quindi un consumo inutile della nostra società capitalistica, sostenuto dall'interesse dell'industria, nel caso specifico delle armi e delle munizioni».

«Ho affidato la „132„ a due tedeschi visti per caso alla stazione Termini»
La parrucca e l'arrivo al Brennero

MILANO. Il settimanale «Oggi» pubblica la seconda puntata del memoriale di Anneliese Kappler, interrotto la settimana scorsa con il racconto della preparazione della fuga.

Questa volta la moglie di Kappler spiega dettagliatamente i particolari dell'uscita dalla stanza d'ospedale, dalla stanza di Kappler, dal cancello, con una corda da alpinista, del trasbordo dalla «132» rossa alla «Opel» e del viaggio lungo l'autostrada fino al Brennero.

«Con la forza della disperazione — scrive Anneliese — aiutai Herbert a salire sul davanzale della finestra e a lasciarsi andare lentamente nel vuoto. Inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio. Un inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio.

Raggiunta finalmente terra, dopo che i due uomini si sono allontanati ignari, Kappler — continua il memoriale della moglie — ha cominciato ad aprire il baule della «132». Si lascia scivolare a terra e si nasconde sotto l'automobile. Anneliese intanto recupera la corda (lasciata in un cassetto) e la fissa al cardine della finestra, dove verrà trovato ben quindici giorni dopo) ed esce tranquillo. Le iniziative già in corso.

Il presidente del Consiglio Andreotti, dopo aver affermato che «l'economia italiana ha superato il periodo più critico con la stabilizzazione del valore della lira, con i conti con l'estero in via di riequilibrio e con l'inizio della fase di ridimensionamento del processo inflazionistico», ha sottolineato che il Mezzogiorno è l'area che presenta particolari interessi per gli investigatori stranieri, come del resto lo dimostrano le iniziative già in corso.

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Dopo aver sottolineato che la nostra è un'economia reattiva alle politiche di stabilizzazione e che è un'investimento ad alta intensità di capitale (nel periodo 1969-76 l'investimento industriale per occupato è cresciuto del 40 per cento in termini reali, rispetto al periodo '59-68), Carli ha detto che «le iniziative oggi prese nel Mezzogiorno sono tali da offrire condizioni obiettive per favorire l'insediamento straniero, specie quando la produzione è destinata all'esportazione».

Particolare interesse degli esperti tedeschi sul problema delle partecipazioni statali. Carli ha sommarariamente spiegato le ragioni che — secondo lui — hanno portato all'attuale crisi (aumento dei costi, spinta del settore pubblico ad investire, pressione delle sinistre che puntavano ancora sull'impressione pubblica, ecc.).

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Albert Castagna

Costituito un comitato per abolire la caccia

Un comitato promotore per la raccolta di adesioni per la raccolta contro la caccia è stato costituito da Adriano Buzzati Traverso, consigliere scientifico per l'ambiente delle Nazioni Unite, da Carlo Consiglio, ordinario di zoologia all'università di Roma, e da Giorgio Nebbia, incaricato di ecologia all'Università di Bari.

In un appello da loro diffuso, si sottolinea che i cacciatori recano un grave danno all'equilibrio naturale e quindi all'intera società e che le leggi che consentono la distruzione della fauna sono da considerarsi incostituzionali. «La cosa che più sconcerta — aggiungono i promotori del comitato — è che la caccia non viene aiutata per il soddisfacimento di un bisogno primario dell'uomo, ma unicamente per divertimento, per sfogare frustrazioni. E' quindi un consumo inutile della nostra società capitalistica, sostenuto dall'interesse dell'industria, nel caso specifico delle armi e delle munizioni».

«Ho affidato la „132„ a due tedeschi visti per caso alla stazione Termini»
La parrucca e l'arrivo al Brennero

MILANO. Il settimanale «Oggi» pubblica la seconda puntata del memoriale di Anneliese Kappler, interrotto la settimana scorsa con il racconto della preparazione della fuga.

Questa volta la moglie di Kappler spiega dettagliatamente i particolari dell'uscita dalla stanza d'ospedale, dalla stanza di Kappler, dal cancello, con una corda da alpinista, del trasbordo dalla «132» rossa alla «Opel» e del viaggio lungo l'autostrada fino al Brennero.

«Con la forza della disperazione — scrive Anneliese — aiutai Herbert a salire sul davanzale della finestra e a lasciarsi andare lentamente nel vuoto. Inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio. Un inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio.

Raggiunta finalmente terra, dopo che i due uomini si sono allontanati ignari, Kappler — continua il memoriale della moglie — ha cominciato ad aprire il baule della «132». Si lascia scivolare a terra e si nasconde sotto l'automobile. Anneliese intanto recupera la corda (lasciata in un cassetto) e la fissa al cardine della finestra, dove verrà trovato ben quindici giorni dopo) ed esce tranquillo. Le iniziative già in corso.

Il presidente del Consiglio Andreotti, dopo aver affermato che «l'economia italiana ha superato il periodo più critico con la stabilizzazione del valore della lira, con i conti con l'estero in via di riequilibrio e con l'inizio della fase di ridimensionamento del processo inflazionistico», ha sottolineato che il Mezzogiorno è l'area che presenta particolari interessi per gli investigatori stranieri, come del resto lo dimostrano le iniziative già in corso.

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Dopo aver sottolineato che la nostra è un'economia reattiva alle politiche di stabilizzazione e che è un'investimento ad alta intensità di capitale (nel periodo 1969-76 l'investimento industriale per occupato è cresciuto del 40 per cento in termini reali, rispetto al periodo '59-68), Carli ha detto che «le iniziative oggi prese nel Mezzogiorno sono tali da offrire condizioni obiettive per favorire l'insediamento straniero, specie quando la produzione è destinata all'esportazione».

Particolare interesse degli esperti tedeschi sul problema delle partecipazioni statali. Carli ha sommarariamente spiegato le ragioni che — secondo lui — hanno portato all'attuale crisi (aumento dei costi, spinta del settore pubblico ad investire, pressione delle sinistre che puntavano ancora sull'impressione pubblica, ecc.).

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Albert Castagna

Costituito un comitato per abolire la caccia

Un comitato promotore per la raccolta di adesioni per la raccolta contro la caccia è stato costituito da Adriano Buzzati Traverso, consigliere scientifico per l'ambiente delle Nazioni Unite, da Carlo Consiglio, ordinario di zoologia all'università di Roma, e da Giorgio Nebbia, incaricato di ecologia all'Università di Bari.

In un appello da loro diffuso, si sottolinea che i cacciatori recano un grave danno all'equilibrio naturale e quindi all'intera società e che le leggi che consentono la distruzione della fauna sono da considerarsi incostituzionali. «La cosa che più sconcerta — aggiungono i promotori del comitato — è che la caccia non viene aiutata per il soddisfacimento di un bisogno primario dell'uomo, ma unicamente per divertimento, per sfogare frustrazioni. E' quindi un consumo inutile della nostra società capitalistica, sostenuto dall'interesse dell'industria, nel caso specifico delle armi e delle munizioni».

«Ho affidato la „132„ a due tedeschi visti per caso alla stazione Termini»
La parrucca e l'arrivo al Brennero

MILANO. Il settimanale «Oggi» pubblica la seconda puntata del memoriale di Anneliese Kappler, interrotto la settimana scorsa con il racconto della preparazione della fuga.

Questa volta la moglie di Kappler spiega dettagliatamente i particolari dell'uscita dalla stanza d'ospedale, dalla stanza di Kappler, dal cancello, con una corda da alpinista, del trasbordo dalla «132» rossa alla «Opel» e del viaggio lungo l'autostrada fino al Brennero.

«Con la forza della disperazione — scrive Anneliese — aiutai Herbert a salire sul davanzale della finestra e a lasciarsi andare lentamente nel vuoto. Inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio. Un inconveniente intervenne, però, a questo punto, a ritardare la discesa stava per avere inizio.

Raggiunta finalmente terra, dopo che i due uomini si sono allontanati ignari, Kappler — continua il memoriale della moglie — ha cominciato ad aprire il baule della «132». Si lascia scivolare a terra e si nasconde sotto l'automobile. Anneliese intanto recupera la corda (lasciata in un cassetto) e la fissa al cardine della finestra, dove verrà trovato ben quindici giorni dopo) ed esce tranquillo. Le iniziative già in corso.

Il presidente del Consiglio Andreotti, dopo aver affermato che «l'economia italiana ha superato il periodo più critico con la stabilizzazione del valore della lira, con i conti con l'estero in via di riequilibrio e con l'inizio della fase di ridimensionamento del processo inflazionistico», ha sottolineato che il Mezzogiorno è l'area che presenta particolari interessi per gli investigatori stranieri, come del resto lo dimostrano le iniziative già in corso.

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Dopo aver sottolineato che la nostra è un'economia reattiva alle politiche di stabilizzazione e che è un'investimento ad alta intensità di capitale (nel periodo 1969-76 l'investimento industriale per occupato è cresciuto del 40 per cento in termini reali, rispetto al periodo '59-68), Carli ha detto che «le iniziative oggi prese nel Mezzogiorno sono tali da offrire condizioni obiettive per favorire l'insediamento straniero, specie quando la produzione è destinata all'esportazione».

Particolare interesse degli esperti tedeschi sul problema delle partecipazioni statali. Carli ha sommarariamente spiegato le ragioni che — secondo lui — hanno portato all'attuale crisi (aumento dei costi, spinta del settore pubblico ad investire, pressione delle sinistre che puntavano ancora sull'impressione pubblica, ecc.).

Guido Carli, rispondendo alle varie domande dei giornalisti, ha toccato parecchi punti: dalla situazione economica italiana in generale, con le sue prospettive a breve termine, alla disoccupazione, al costo del lavoro, al problema delle partecipazioni statali e a quello della ristrutturazione e riconversione industriale delle imprese.

Albert Castagna

Costituito un comitato per abolire la caccia

Un comitato promotore per la raccolta di adesioni per la raccolta contro la caccia è stato costituito da Adriano Buzzati Traverso, consigliere scientifico per l'ambiente delle Nazioni Unite, da Carlo Consiglio, ordinario di zoologia all'università di Roma, e da Giorgio Nebbia, incaricato di ecologia all'Università di Bari.

In un appello da loro diffuso, si sottolinea che i cacciatori recano un grave danno all'equilibrio naturale e quindi all'intera società e che le leggi che consentono la distruzione della fauna sono da considerarsi incostituzionali. «La cosa che più sconcerta — aggiungono i promotori del comitato — è che la caccia non viene aiutata per il soddisfacimento di un bisogno primario dell'uomo, ma unicamente per divertimento, per sfogare frustrazioni. E' quindi un consumo inutile della nostra società capitalistica, sostenuto dall'interesse dell'industria, nel caso specifico delle armi e delle munizioni».

Ferrovie: intesa tra il governo e i «confederali»

ROMA. La delegazione governativa e i rappresentanti della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e dei sindacati unitari di categoria Sli, Sauti e Sulf hanno raggiunto ieri alle 23.45, dopo un'attesa di 24 ore, un accordo per il trattamento dello straordinario, dell'indennità di trasferimento, dei permessi per gli oltre 20 mila ferroviari, i termini dell'accordo saranno esaminati questa mattina dal Consiglio dei ministri.

I punti specifici dell'accordo siglato ieri sera riguardano la ristrutturazione e il riassetto delle straordinarie e la misura delle trasferite, che costituiscono un fattore strettamente legato all'esercizio delle Ferrovie dello Stato. Generalmente, l'accordo è stato espresso dai membri della delegazione sindacale. «Nonostante la presenza di politici e istituzionali venuti avanti, ha dichiarato il segretario confederale della Cisl Cianciaglini, abbiamo compiuto un lavoro che ci ha permesso di raggiungere e permettere di trasformare in un provvedimento da parte del Consiglio dei ministri».

«Questi due accordi — ha proseguito il segretario sindacale — possono essere separati da altri problemi dei ferroviari che devono ora trovare una soluzione organica nell'ambito del rinnovo del contratto di lavoro. A tempo scaduto e che deve essere caratterizzato assolutamente nella direzione di una riforma dell'azienda e di un suo sganciamento dall'ordinamento burocratico. Questo per realizzare un ruolo produttivo simile a quello riscontrabile negli altri paesi europei. Per questo motivo il velle retributivi che vanno definiti con criteri perequativi».

DIPENDENTI DIFESA: verso la revoca degli strati

ROMA. L'ufficio di presidenza della commissione difesa della Camera ha discusso ieri il problema degli strati dei loro casi dei dipendenti del ministero della Difesa.

In particolare, è stato lamentato che il ministero abbia preso tali iniziative in aperto contrasto con le disposizioni impartite, attraverso l'apposito ordinanza della stessa commissione difesa, affinché fossero revocati tutti gli strati. L'intervento a favore dei dipendenti del ministero della Difesa, titolari di alloggi demaniali, è stato accolto favorevolmente dal sottosegretario alla difesa Petrucci.

L'inchiesta, che coinvolge anche il presidente della Camera Giuseppe Aracini (il quale però non è mai finito in carcere), si svolge attualmente sulla base della scarsa documentazione che il ministero ha recuperato negli archivi della Difesa. In pratica, dal 1974 a oggi si è lavorato su questa documentazione, ma per allargare i confini dell'istruttoria sono necessari altri carteggi.

Proprio per questa esigenza, il dottor Catenacci ha deciso di rivolgersi direttamente alla casa-madre dell'«Esso», la «Bontà», che ha sede negli Stati Uniti. Nella missiva il magistrato chiede alla società multinazionale la massima collaborazione e una serie di documenti che dovrebbero consentirgli di mettere a fuoco l'intera questione. Resta ora da vedere se la richiesta sarà accolta.

Sergio Geraldini

OGGI L'AUTOPSIA di Luisa Spagnoli

BOLZANO. Il sostituto procuratore della repubblica di Bolzano, dott. Anania, ha detto che l'autopsia sul corpo di Luisa Spagnoli verrà eseguito questa mattina dal dott. Zanaldi, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova.

Secondo le ricostruzioni e le tracce lasciate sul terreno, Luisa Spagnoli, cercando di scendere al margine di un fittio bosco, è scivolata per una quarantina di metri su un dirupo, rotolando poi per altri cinque metri e fermandosi poi sulla pancia e priva di sensi nella fitta e bassa vegetazione.

Per frenare la lunga caduta, Luisa Spagnoli deve avere istintivamente opposto una tenace quanto vana resistenza, puntando le gambe contro il terreno.

ESPROPRIARE?

Dalla prima pagina
ni fondate, ma anche di rivalse o di piccole vendette di chi ritiene a torto o a ragione di aver subito un trattamento di sfavore nell'assegnazione dei prefabbricati, o degli aiuti che a tutti i Comuni pervenivano nel periodo susseguente al terremoto.

Anche a Savona il giudice istruttore dott. Acquarone proloca l'opera di accertamento che è ormai diventata una routine d'interrogatori, più volte annunciata, la novità sarebbe rappresentata dalle rivelazioni fatte da Raffaele Carosso al magistrato sulle offerte che «l'italo-canadese «Sama» Fuda, come abbiamo riferito nella nostra edizione di ieri, avrebbe avanzato in una fattura di prefabbricati a sole 90.000 lire il metro quadrato. Sugli sviluppi di questa vicenda, riferiamo a parte, non le notizie giunte in proposito da politici e giornalisti, ma il perché, a parte la clamorosa notizia, Carosso avrebbe atteso fino alla scorsa estate per rivelare questa circostanza molto importante al magistrato.

Oggi intanto verrà nuovamente interrogato il sindaco di Mariano, Girolamo Bandiera, tutti i quali, secondo Carosso, sono l'accusa di concussione. A proposito di Bandiera, non è ancora giunta all'assessore anziano di Mariano, Schiratti, la mozione per la revoca del sindaco, la lettera di dimissioni che Bandiera avrebbe firmato e spedito da Savona oramai da tempo. A questo punto Schiratti ha convocato per questa sera alle 18, la Giunta comunale: se entro tale termine le dimissioni non saranno pervenute, il sindaco del Consiglio comunale che ha dichiarato decaduto Girolamo Bandiera dalla carica di sindaco e provvisoriamente sostituito dall'elezione del suo successore.

Per domani invece è in programma l'interrogatorio, sempre a Savona, anche questo già annunciato, dei tre funzionari di Banca d'Italia della Prefettura di Udine, che nell'ambito del commissariato svolse il compito unitamente al dott. Frost, già sentito a Udine dal dott. Carosso, l'ufficiale rogitore, cioè di «notario».

Intanto, dopo gli incontri avvenuti in questi giorni degli amministratori socialdemocratici, socialisti e democristiani dei tre terremotati, con l'intervento dei parlamentari e dei consiglieri regionali dei rispettivi partiti, questa sera avrà luogo l'interpellanza al governo comunista per una gestione veramente democratica della ricostruzione in Friuli.

Domani, infine, vigilia dell'arrivo a Udine dell'ex commissario di Banca d'Italia, che si terrà l'annunciata assemblea straordinaria dei sindaci, delle giunte e degli amministratori di tutti i comuni della regione, all'iniziativa indetta dalla «Giunta regionale dell'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani) hanno già dato l'adesione oltre 100 comuni della regione, oltre ai quali di Trieste, Gorizia e Pordenone. Si parlava di divisioni generalizzate; per ora, almeno, tale possibilità dovrebbe essere scartata.

G. V.

Manovre
almeno un'occasione per dire la loro sul futuro del partito, soprattutto in riferimento al rapporto con i comunisti, all'accordo a sei e, quindi, alle prospettive del governo.

Anche se nulla ora lascia individuare segni del proposito di alcuni settori democristiani di creare problemi ad Andreotti, come sono pochi gli esponenti che pensano — o almeno sperano — di poter ripristinare un «costituzionalmente corretto» rapporto tra la Dc e i comunisti, e quindi, ad un governo basato su una diversa maggioranza. Ma ci si rende conto che, al di là delle accentuazioni polemiche, il rapporto tra la Dc e i comunisti, in pratica, è stato un «battage» elettorale per la scadenza amministrativa di novembre, i tempi sono ancora tutt'altro che maturi per definire le posizioni di tendenza, sia perché i comunisti non sono certo disposti a fare marcia indietro, sia perché la progressiva presa di distanza del Psi rispetto al Pci non è ancora un dato acquisito al punto da far prevedere un ritorno dei socialisti al governo con la Dc.

Tanto più che Craxi e compagni sono convinti di non «escludere tale eventualità». Sono questi i temi di fondo del convegno che si apre oggi a Saint Vincent come occasione per la necessaria e necessaria integrazione tra i molti esponenti della maggioranza interna della Dc. A convegno, da oggi, anche i cosiddetti «chiliani», cioè il gruppo guidato da Umberto Agnelli, Malatesta e Sarti costituitosi col proposito di determinare un rinnovamento del partito attraverso il superamento delle correnti. Poi, da lunedì, saranno i dorotei a riunirsi.

Tempo di preparazione e di riunioni anche per il Pci. Dopo l'importante chiamata a raccolta svoltasi nei giorni scorsi nell'ambito del «Battage» e Cervetti con i dirigenti regionali e provinciali oggi si riunirà la direzione del partito, e certamente per non lasciare il verdetto delle elezioni regionali troppo scoperto rispetto agli attacchi di Galloni (le repliche nei giorni scorsi erano state molto prudenti) il berlinguerismo dovrà essere rigettato con provvedimenti legislativi e politici per coprire la differenza.

Per quanto attiene all'occupazione, i programmi in questione concernono, per le aziende considerate integrabili nel gruppo Iri, un'eccedenza netta complessiva di personale, a tutti i livelli, di circa 1.100 unità, che dovrà essere assorbita. Le previsioni di assorbimento nell'ambito del risparmio si aggirano intorno alle 250 unità; il residuo dovrà essere risolto attraverso il «turnover» di area o iniziative aggiuntive.

R. R.

«Ho affidato la „132„ a due tedeschi visti per caso alla stazione Termini»
La parrucca e l'arrivo al Brennero

MILANO. Il settimanale «Oggi» pubblica la seconda puntata del memoriale di Anneliese Kappler, interrotto la settimana scorsa con il racconto della preparazione della fuga.

Questa volta la moglie di Kappler spiega dettagliatamente i particolari dell'uscita dalla stanza d'ospedale, dalla stanza di Kappler, dal cancello, con una corda da alpinista, del trasbordo dalla «132» rossa alla «Opel» e del viaggio lungo l'autostrada fino al Brennero.

DIARIO QUASI INTIMO DI UNA SETTIMANA DI SCUOLA DI ROCCIA SULLE MONTAGNE DELLA GRECIA

Ricordo di Tonino fucilato dai nazisti

NON UNA lapide, non un segno, niente, in nessun teatro d'Italia, nemmeno in uno di quei Teatri Stabili che pure dovrebbero essere solleciti conservatori della storia del nostro teatro, visto che non esistono altre istituzioni per reperire i fatti di questa storia, non il più piccolo ricordo in memoria dell'attore Tonino Baldanello, il quale dopo un sommario processo, fu fucilato da un plotone di SS naziste durante l'occupazione tedesca in Italia. Questo all'epoca in cui attori e attrici, alcuni dei quali vanno oggi per la maggiore, collaboravano con il governo di Salò e, dallo stesso governo sovvenzionatissimi, conducevano a Venezia una beata, corteggiata da gerarchi e gerarchetti, che erano stupidamente lusingati di farseli amici.



Tonino Baldanello apparteneva ad una gloriosa dinastia di commedianti veneziani: il nonno materno, Antonio Prosdocimi, era suggeritore della Compagnia Reale Sarda — la più valida del nostro validissimo Ottocento teatrale — fino a quando, con la moglie Emilia Mollo, non approdò nel 1870 al Teatro Compi di Venezia in quella che fu la prima Compagnia del Teatro Veneziano voluta e diretta da Angelo Moro Lin. E' l'inizio della grande avventura dei comici veneziani: Carlo e Amalia Borrisi, Laura De Vito, Laura Zanon Paladini, Enrico Corazza, e poi via, via, Emilio Zago, Ferruccio Benini, Carlo Micheluzzi, Gianfranco Giacchetti, Margherita Seglin, Gino Cavalieri, Cesco Basiglio.

Nel 1878 ai coniugi Prosdocimi nasce una figlia, Dora, che a tredici anni già recitava ruoli importanti nella Compagnia veneziana di Enrico Corazza e che nel 1893 passerà, prima attrice acclamata, nella Compagnia del grande Emilio Zago con il nome di Dora Baldanello, dal cognome del marito direttore e comproprietario del Teatro Malibran di Venezia. Dora Baldanello diventa in breve la bandiera del teatro veneziano, e continuerà ad esserlo per lunghissimi anni. Vivacissima e seducente interprete della goldoniana («Serva amorosa», delle commedie di Gallina e Salvatico, aveva il sorriso aperto e incantevole di «Mirandolina»). Dal matrimonio nascono due figli che si fanno entrambi attori: Emilio e Tonino. (Un fratello di Dora, Vittorio Prosdocimi, fu attore).

mi, fu anche lui attore oltre che buon autore. Di lui si ricorda particolarmente la commedia «El diavolo» di Emilio Zago rappresentata con successo nei primi anni del secolo).

Emilio Baldanello, laureato in giurisprudenza, fu disgraziatamente colto da paralisi proprio quando si stava affermando come uno dei migliori attori veneti, colui che per abilità e preparazione culturale avrebbe potuto riportare il teatro veneziano, che nel 1940 aveva iniziato la parabola discendente, ai passati traguardi.

Ridotto su una carrozzella, non potendo più recitare, seppe scrivere commedie validissime come «Il delitto di Marino Venier», «Chi xe che ga rason», «Flabba de sior Intento» e soprattutto quel «Zogando a tresete» che oltre al vivo successo ebbe repliche numerose. Morirà, non ancora cinquantenne, nel 1952.

Mentre Emilio, quando recitava, si era dato all'interpretazione dei caratteri, Tonino — che era nato nel 1912 — aveva intrapreso la strada degli innamorati brillanti (Filippo nei «Rusteghi» goldoniani, per fare un esempio) intelligentemente svincolando quei personaggi dalle scorie di una non sempre edificante e felice tradizione. La guerra interruppe la sua carriera artistica.

L'8 settembre lo troverà in grigioverde, nell'Italia del Nord. Antifascista provatissimo — a causa di questo antifascismo ebbe non poche noie con il Ministero della Cultura Popolare che gli ostacolava il lavoro — capi su-

bito da quale parte stava la vera Italia e anziché collaborare con il governo fascista o darsi alla macchia come facevano molti suoi colleghi, passò con grave rischio le linee e si presentò a Bari al comando dell'esercito italiano di liberazione.

Gli fu affidato un delicato incarico: ripassare le linee, risalire nel Nord, installare una radio clandestina nelle campagne del Veronese per trasmettere ai comandi italiani e alleate notizie sui movimenti delle truppe naziste. La missione per alcuni mesi riuscì. Ma nel luglio del 1944 la minuscola stazione radio veniva scoperta. Tonino Baldanello fu arrestato, trasferito a Bolzano e processato dal quel tribunale militare germanico. Condannato a morte, veniva fucilato dalle SS nell'ottobre dello stesso anno al poligono di tiro di Verona. Con questo glorioso olocausto, si concludeva la vicenda dei Prosdocimi e dei Baldanello, dinastie di commedianti veneziani.

Nico Pepe



Tammy Nellet guarda compiaciuta indietro perché è stata grazie al suo sorriso le si apre una lunga strada di trionfi

MAGICA PARENTESI FUORI DEL TEMPO LASSÙ IN ALTO, SUI MONTI ASTRAKA

Dai giorni del «Pissadù» è questa la prima volta che arrampico davanti ad altri: è idiota ma mi sento emozionato Atmosfera da rifugio che fa rinascere molti ricordi cancellati - Giovani vite accomunate in una semplice esistenza

Salgo lento. Abbiamo abbandonato il bosco, siamo sulla prima delle tre rampe, lungo il sentiero che da Pappini — ultimo villaggio abbarbicato sulle alture collinose, a ridosso dei monti — conduce al rifugio «Gamilav», sotto l'Astraka.

Flavio e Luisa sono avanti, anche Ghiorghio mi ha passato coi muli che portano su la roba. Con me sono rimasti Cristina e Giorgio, il grosso della comitiva, partito con mezza giornata di anticipo da Atene, deve essere arrivato sopra ieri a tarda sera. Mi invece abbiamo pernottato a Pappini ed ora ci avviamo a nostra volta verso l'alto.

Procedo adagio. Le due giornate consecutive di guida lungo strade in cui l'innato senso di avventura de-

gli autisti greci ed i miei domo concesso di supremazia di quelli germanici li proiettano in un'atmosfera da emilia miglia, lo scarso allenamento alla marcia, il clima stesso così diverso dal nostro, il grande caldo, tutto questo pesa, mi rallenta il passo che le esigenze di un lavoro stressante e le vicende patologiche non avevano certo portato ad un livello olimpico. Ma forse, anche se fossi in gran forma, salirei adagio lo stesso. Perché da qui ha veramente inizio la ricerca del mio tempo perduto, da quando, due anni fa, ho cessato di andare in montagna.

Dopo le ultime «prime» con Sergio De Injanti — Lille Tarnet in Norvegia e Perabla, Chidenis, Avanza — c'era stato come uno stacco: stanchezza psichica, accumulata per tanti anni, «echo» dell'incidente, superato per disperata volontà ma non cancellata dalla mente — ancora a sempre presente in qualche piega del cervello — responsabilità verso i bambini, così piccoli, mentre sono ormai anziani... Gli impegni di lavoro, sempre spessanti in primavera: e quest'anno, in più, c'era stato il mio film — il mio primo film — sulla Val Rosandra. Ed ecco, in quell'occasione, rinascere, più forte che mai il bisogno d'appartenere, non solo teoricamente, al mondo dell'alpinismo; tanta, tanta nostalgia... ed improvviso, inatteso, l'invito della sezione di Atene del Club Alpino Ellenico di venire a dirigere questo corso di roccia in Astraka. Dopo un silenzio di sette anni, l'ultima volta era stato proprio Nani, in Astraka, e c'erano Bianca, Walter, Fabio, Fioretta, tutto il clan dei «manicini»: solo Rossana mancava, la più importante per me...

Poco tempo per prepararmi: un mese scarso. Allora, piuttosto di curare l'allenamento fisico, avevo preferito cercare una sommaria preparazione tecnica. Sette, otto volte a Prosecco, di mattina, passaggi di «distanza durissima», ma vicini a terra. Mi ritrovai quindi a salire con fatica questo sentiero, percorso già tre volte nel mio recente, passato alpinistico: nel '65 quando con Virgilio avevamo fatto la «prima» al grande spigolo Nord — lo «Spigolo delle trinitine», considerato la via più dura in «libera» delle montagne greche — e nel '69 quando, in occasione dell'ultima scuola, avevamo aperto altre vie nuove.

Ma sento stanco, appesantito dalla coscienza della scarsa preparazione tecnica, dell'assoluta carenza fisica. Questo dovrebbe dunque essere il momento del tempo che torna, perché abbiamo di fronte l'Astraka e lì, in alto, oltre la sella ed il rifugio, si profila la parete del grande spigolo che poi piomba sulle ghiaie della base. Lo indicò ai due ragazzi che m'accompagnano, mastro loro varie vie sulle ampie pareti... Nessuna emozione. Mi sento come staccato. E mi pesa la certezza che tra breve dovrò incominciare ad arrampicare davanti a tutti, compiere salti.

Giungo in rifugio quasi spassato. Vi trovo soltanto Flavio, Luisa, Ghiorghio. Tutti gli altri — gli «allievi» — giunti ieri sera, sono andati a compiere un giro che prevede le salite dell'Astraka e della Gamilav, sotto la guida d'un capo improvvisato. Ce lo comunica un lacino della cucina. Una scarpinata di sei, sette ore. Un'assurdità per chi deve incominciare a «fare scuola». Una prova insuperata per me.

Abbiamo tenuto una specie d'esame tecnico per gli allievi, portandoli su di una fessura, come d'abitudine complicata che questa, l'insuperabile. L'ultima scia Ghiorghio, malgrado i miei dubbi, «E' facile, vedrai, verranno su tutti come bolle...». Naturalmente, di bolle, neanche l'ombra. Ad ogni mo-

do, ora possiamo fare una prima cernia. Affidò a Flavio i tre migliori — Cristina, Vassili e Jani — e mi prendo i più «egregzi»: l'altra ragazza — Eri —, Crisano e Giorgio Bonano. Ghiorghio, insieme ai due «aiutisti», Dino e Abram, si occupa dei «mediani».

Porto i ragazzi sotto un camino d'aspetto borbuto. Un insegnamento e spiegazioni. Attacco. Compio i primi metri col cuore che mi martella furiosamente. Assurdo. Si tratta di un passaggio facile. Mi rendo conto che dal «Pissadù» è la prima volta che arrampico davanti ad altri, ad allievi. E' idiota, ma mi sento terribilmente emozionato.

Arrivo in cima al roccione, faccio venire gli altri. Tutti provano una certa difficoltà. Questo mi rinfancia e mi permette di superare agevolmente il secondo spuntone prescelto. Non provo più emozione. Ma non ho ancora fiducia.

tarsi su passaggi ostici ricordando a chiodi e staffe, con relativa «gioia» dei suoi allievi, lo faccio del mio meglio insistendo sulla tecnica e lo stile. Mercoledì pomeriggio ho notato parecchi progressi nei miei compagni, ed anche Flavio si dichiara soddisfatto dei suoi. Domani quindi attaccheremo per la prima volta la montagna. Per la prima volta farò veramente dell'alpinismo.

Atmosfera di rifugio. Tipica, eppure diversa da quella cui siamo abituati. Che mi riporta semmai ai tempi della mia giovinezza. Perché questi greci, cordiali, estroversi, entusiasti, sono come ragazzi. Anche i più anziani. Costa Vassiliou, per esempio, sempre pronto allo scherzo ed alla presa in giro, specie di se stesso. Su tutti impera Ghiorghio, docente universitario, industriale, soprannominato «Herr Professor». Istruttore come noi, con notevole attività alpinistica al suo attivo. Pronto alla discussione, vigile su tutto, anche sulle pen-

te. Evidentemente «che» anche ai fornelli. Poi c'è Dino, altro anziano, che ha già fatto con noi due corsi ed è venuto a trovarci a Trieste, arrampicando in Valle. Funge da istruttore insieme ad Abram, uno dei giovani più dotati. E le ragazze: Cristina introvertita, robusta, silenziosa, in contrasto con Eri, un continuo cinquantino, anche quando si trova impegnata in parete. Il più caratteristico dei gio-

vani è però Giorgio Il Bonano, detto «Bananas» dagli amici. Ha la specialità di inciampare, urtare cose e persone, buttare giù sassi e macigni. Averlo in cordata è promessa e premessa di salita movimentata dai più impensati inconvenienti. Naturalmente, domani toccherà a me: Ghiorghio me l'ha molto abilmente «rifiutato».

Gli altri saranno Eri e Jani, uno dei migliori, che ho insistito per avere con me. Poi Abram che guiderà la seconda cordata formata da Crisano e appunto da... Giorgio «Bananas». Con l'intesa che sui passaggi difficili ci uniremo tutti insieme. Una dazza. Meno male che non ho nessuna intenzione di affrontare passaggi difficili.

Il tempo è magnifico, in tutta la settimana ci sarà soltanto una mattinata di forte e nebbia. Ci aviamo per ultimi. Davanti a noi Ghiorghio e la sua comitiva. Flavio è già scomparso con Luisa, Cristina e Vassili.

Io vorrei ripercorrere la via aperta nel '69 con Bianca e Niki, perché abbastanza facile: c'era stato solo un passaggio di 4.0, per il resto 3.0, tutt'al più. Solo non ricordo bene l'ubicazione. Mi pare d'averla individuata lungo la spaccatura, a destra dei due grandi speroni, chiusa in alto da un camino nero.

Affrontiamo innanzi tutto un primo salto di roccia. Supero un camino obliquo.

Gioia di raggiungere la vetta

In alto, una fessurella ci permette di vincere questo tratto. Ma il ritmo è lento. Devo assicurare Eri, Jani, poi aspettare Abram che guida la seconda cordata ed ha il suo bel da fare coi due compagni. Ora su, lungo il pendio moresco. Guardo il salto terminale ed il camino nero mi appare sempre più problematico. Quando siamo sotto, dopo un passaggio agevole, le preoccupazioni trovano conferma: il camino è friabile e strapiombante, non siamo passati da qui con Bianca, si tratta di una via nuova.

Esamino la situazione e decido di tentare la parete grigia a sinistra: strapiomba anche questa, ma la roccia appare sana. L'arrampicata si rivela più difficile del previsto, sono respinto in fuori, alla mia destra, pianto un chiodo in una fessurella: entra a metà. Non mi fido molto. Cerco di infilare un secondo, ma è peggiore del primo. Con infinite precauzioni mi tiro su ed allungandomi al massimo riesco a fissare un altro in alto. Al primo colpo di martello schizza via e piomba sui compagni, in terrazzino. Naturalmente sceglie la testa di «Bananas» come bersaglio. Tutto da rifare. Riposo un poco, poi riprovo. Allungarsi al massimo... Infilo nella fenditura un chiodo più sottile, batto con precauzione... entra oscillando... Mi tiro su: stoffa, i piedi sugli ultimi gradini, ma sopra non vi è niente per le mani. Ancora un chiodo: che fatica batterlo, non sono più allenato a questo... Su che maledetto passaggio sono venuto a sbattere, l'ho proprio scelto bene lungo il chilometro di sviluppo della montagna!... Mi innalzo, una specie di riantenna mi permette finalmente di piazzare bene i piedi: a destra un roccione, a sinistra un lungo, un dietro appiglio, radi appigli, entro in un terrazzino, una bella conca, chiusa in fondo da un secondo camino marcio e strapiombante... Passerò a sinistra: vi è un piccolo salto che butta in fuori, ma sopra la pareteina susseguente dovrebbe essere migliore... Ce l'ho fatta!... Ci terrebbe sperato, quasi senza accorgersene. Ce l'ho fatta, un passaggio proprio difficile... che soddisfazione...

Jani si impegna a fondo. «Altro che le pareti sui roccioni!...». Assicurato da Jani, attacco lo strapiombante a sinistra, riesco a superarlo senza chiodi, ma sopra non posso procedere, gli appigli non tengono. Obbligo a destra: altro strapiombo. Pianto due chiodi mediaci, uniti da un cordino, mi tiro su di forza. Di nuovo quel vuoto allo stomaco: e se i due chiodi... Mi sporgo in fuori e dopo molti sforzi riesco a piantare un buon chiodo a destra. Passo e continuo... Ci traverso a destra, aiutato dalla trazione della corda, raggiungo una seconda conchietta: chiusa in alto da una fessurella nera e strapiombante. Ma non finirò mai questo salto di roccia? Ho dovuto superare di nuovo una lunghezza di corda oltremodo impegnativa...

Non riesco a piantare un chiodo decente. Mi incastro bene e faccio venire Jani. Sale attento, impegnato. Un ottimo compagno. Quando mi raggiunge, scuote la testa. «Impossibile piantare un buon chiodo per la sicurezza. Ne metterò uno lassù. Prendi il mio posto». Lassù è la pancia rocciosa, oltre un facile gradino, sotto la fessurella. L'unica cosa da fare è uscire dal passaggio... La fessurella strapiomba. Pianto un primo chiodo, ma come mi tiro su, quello si piega. Faccio in tempo a calarmi e riesco a batterlo un po' più in alto. Pare buono, almeno mi tiene di peso mentre pianto affannosamente un secondo che entra troppo facilmente. Non ho scelta. Riposo un attimo, tenuto da Jani, poi mi sporgo a destra, trovo una presa, but-

to il piede in forte spaccatura... la roccia è decisamente friabile, l'appiglio incomincia a sgretolarsi, c'è una contraddizione alla mano: crampi... Ritorno indietro, ridiscendo per riposare. Ma come lo faccio, intravedo in alto, a sinistra, una fessurella che incide la placca fisica, solidissima. La soluzione? Sono di nuovo su. Devo tenermi di peso sull'ultima chiodatura, gettarmi in fuori, allungare, spalmarmi la sinistra per infilare un piccolo «Cassino», batterlo, colpi cauti, timorosi, poi sempre più forti, perché il ferro canta — un suono puro, argentino — ottimo, meraviglioso... Mi butto sulla pareteina, procedo al slancio, trovo i piccoli ma solidi appigli proprio nei punti indispensabili. Un'uscita entusiasmante... sono fuori!...

Pensieri, ancora pensieri... Dolci, sereni: i miei bambini, la montagna... ce l'ho fatta! Un'altra via nuova... Serenità, appagamento... Abbandonarsi, sentir di fare parte — tutto unico — con quelle rocce, quei pendii, quei sassi... Sopra, una morena inclinata, più in alto — D so — le barriere strapiombanti di piacevole scalata... La via è praticamente certa: mi sono autoassicurato ad un chiodo, tengo tesa la corda che mi collega con Jani, con questi compagni che qualche giorno fa non conoscevo neppure — cinque esseri, tra le centinaia di milioni che drulcano sul pianeta — ora uno a me da un vincolo più stretto della corda. Sono tutt'uno con me. Colla montagna.

E' la consacrazione di questi ragazzi, alcuni alla loro prima

uscita in montagna. Jani, meraviglioso, dirige tutta la manovra e la sicurezza del secondo tiro di corda. Abram, calmo, efficiente, cura tutti i chiodi fuorviati, uno («l'ho lasciato apposta come segno del nostro passaggio»). La piccola Eri, Crisano, persino «Bananas», a parte l'insignificante particolare di non avere disfatto il nodo della «scorale» e di indugiarsi poi perché quello non passava attraverso il moscheton... Due ore dopo, siamo in vetta.

Domani si parte. Finita la scuola, la settimana passata tra questi monti selvaggi. I giorni meravigliosi che ci hanno accomunati in un'esistenza semplice, apparentemente illusoria, tale da permetterci il contatto immediato colla natura, e di ritrovare in essa la nostra personalità più vera, non inquinata dall'inconscio condizionamento della vita quotidiana in città.

E mentre bevo un ultimo bicchiere di vino dorato, nella splendida realtà delle due «prime» compiute, nel calore dell'amiciata, capisco perché una settimana fa non avevo potuto rinviare il tempo passato, le sensazioni provate durante le scalate di allora. Si può infatti ritrovare proustantemente soltanto il tempo da cui ci si è definitivamente separati. Rivivere nel dualismo del distacco solo un'esistenza che non ci appartiene più. Non ho ricreato quelle ore, perché non le avevo mai perdute.

Quel mondo, quel tempo sono ancora miei.

Spiro Dalla Porta Xidias

CORRIERE FILATELICO

Sculture in Vaticano
Le Poste vaticane, come previsto dal programma '77, hanno tradotto sui francobolli alcuni capolavori di scultura d'epoca classica conservati nei musei della città più artistica del mondo. La serie di sei valori comparirà il 29 settembre. Successivamente, entro l'anno, sarà messa una seconda serie di sculture, traendone i capolavori da quelli d'epoca cristiana. Delle serie attuali, il francobollo più interessante per contenuto appare quello riprodotto il volto teso nello spasimo di Laocoonte, che in una lotta impari sta per essere divorato con i due figli da due serpenti, secondo la leggenda riferita da Virgilio nell'«Eneide». E' una delle più belle opere classiche esistenti nei musei vaticani. Gli altri francobolli riproducono il Nilo, un busto di Pericle, una coppia di sposi romani (Calone e Forcia), la testa del famoso Apollo del Belvedere e il Torso del Belvedere, che porta la firma dello scultore ateniese Apollonio. I francobolli si spartiranno con i seguenti valori: lire 50, 120, 130, 150, 170 e 350, in tutto, dunque, 970 lire. Le vignette sono state ricavate da fotografie ed elaborate da Tullio Mele. La stampa è in rotocalco: due fatti che riducono di molto lo smalto artistico delle riproduzioni. La tiratura ammonta a 1 milione 150 mila serie complete, inferiore di 100 mila unità rispetto alle serie immediatamente precedenti, forse indice di una politica filatelica più accorta.

BUTTIAMO TUTTE LE COLLEZIONI? O NO?!

Alla sua recente comparsa il «Catalogo Bolaffi 1978» dei francobolli italiani, edizione completa, ha fatto clamorosamente parlare di sé a causa di tre grosse novità comparse inaspettatamente nel volume: due foglietti, mai prima considerati tali, della serie vaticana «Salviamo Venezia» del 1977, formati da 10 esemplari ciascuno rispettivamente dei francobolli da 25 e 180 lire; il cartoncino ricordo con la serie in bianco e nero celebrativa di Italia 76, cartoncino inserito nel catalogo della mostra e subito spedito a preziosi assenti; i foglietti di «Acquedotto Romano» (distribuiti gratuitamente, posti negli uffici delle Poste, nei punti di vendita, nei centri di informazione). Si tratta di francobolli e cartoncini mai prima considerati tali, della serie vaticana «Salviamo Venezia» del 1977, formati da 10 esemplari ciascuno rispettivamente dei francobolli da 25 e 180 lire; il cartoncino ricordo con la serie in bianco e nero celebrativa di Italia 76, cartoncino inserito nel catalogo della mostra e subito spedito a preziosi assenti; i foglietti di «Acquedotto Romano» (distribuiti gratuitamente, posti negli uffici delle Poste, nei punti di vendita, nei centri di informazione).

Da un paese all'altro
Spagna — Il 1.º settembre è stato emesso un celebrativo (3 pesetas) del Campionato mondiale di judo disputato a Barcellona. Nel mese sono previste altre due missioni: Millenario della lingua castigliana, ossia dello spagnolo, 1 valore, 5 pesetas; Giornata del francobollo, 4 valori, con ritratti del pittore ottocentista José Madrazo, 48 pesetas. Belgio — Il 5 settembre è stato emesso un celebrativo (10 franchi) del Congresso internazionale dei bibliotecari che si svolge a Bruxelles; nella vignetta un dettaglio del celebre dipinto di Agostino di Sanodino, «L'angelo mistico» dei fratelli Van Eyck. Seguiranno nel mese: serie sportiva di quattro francobolli (calcio e ginnastica, scherma, pallacanestro e hockey) per il cinquantenario della «Centrale ginnica e sportiva dei lavoratori», 35 franchi; francobollo celebrativo dell'«Europa 76», festival culturale ed artistico di paesi europei, 5 franchi. Satellite Sirio — Sabato 10 settembre sarà agli sportelli il bollettino illustrativo dell'aerogramma che uscirà il 5 ottobre. Il bollettino, come si ricorderà, doveva uscire il 18 agosto, ma la vendita venne sospesa a causa del rinvio del lancio del Sirio. Per il 5 ottobre è previsto un supplemento aggiornato.

Natale 1777: Cook scoprì Christmas Island

Nel 1777, cioè duecento anni fa, James Cook scoprì e poi ne rivendicò su quello che doveva rivelarsi come il più grande atollo del Pacifico con i suoi 577 chilometri quadrati. Era il giorno di Natale e Cook lo battezzò Christmas Island, Isola del Natale, che oggi fa parte amministrativamente dell'arcipelago delle Gilbert, territorio della corona inglese. Questa Christmas Island non va confusa con l'isola omonima situata nell'Oceano Indiano, a sud di Giava e che appartiene all'Australia. La scoperta di Cook, una delle tante fatte da questo ardito esploratore, avvenne durante il suo terzo viaggio in quel mare immenso, dal quale non sarebbe più ritornato, perché la morte lo attendeva alle Hawaii (14 febbraio 1779), pure da lui scoperto, per mano degli indigeni. I Crown Agents non hanno lasciato passare inosservato il bicentenario ed hanno organizzato un'altra serie allestire di James Cook, considerato il navigatore più completo dopo Colombo, Vasco de Gama e Magellano. Quattro francobolli, che compariranno il 12 settembre per le Poste delle Gilbert, rievocano quattro momenti della scoperta dell'Isola del Natale: la nave «Resolution» arriva al largo dell'atollo, l'ammazzamento di Cook sul libro di bordo dell'incontro con la nuova isola, il navigatore osserva dalla nave la costa alla ricerca di un punto di sbarco, Cook nella scialuppa e con la bandiera inglese in mano si accosta all'isola per prendersi possesso (francobollo in pagina). In tutti e quattro valori brillantemente illustrati la stella di Natale. La storia di Cook è una tematica affascinante, ha già offerto lo spunto per numerosi francobolli e riserva ancora tanti motivi.

Coppa del mondo

La Guinea Equatoriale, già colonia spagnola in Africa, è arcinota per essere il paese più prolifico del mondo in fatto di francobolli. Ora, però, sembra che sia stato approntato qualche correttivo alla politica spregiudicata di un tempo che voleva rigorosamente serie e foglietti non dentellati accanto a quelli dentellati. Ma per arrivare alla serie e, quindi, alla fiducia dei collezionisti, la strada da percorrere appare ancora lunga. L'ultima produzione gettata sul mercato da parte degli agenti residenti a Madrid, è entrata sulla Coppa del mondo di calcio che si disputerà in Argentina nel 1978. Produzione notevolmente abbondante: otto francobolli giocattolo famosi, otto francobolli con quadrate famose stampati in blocco, e due foglietti.

Premio Strega 1977

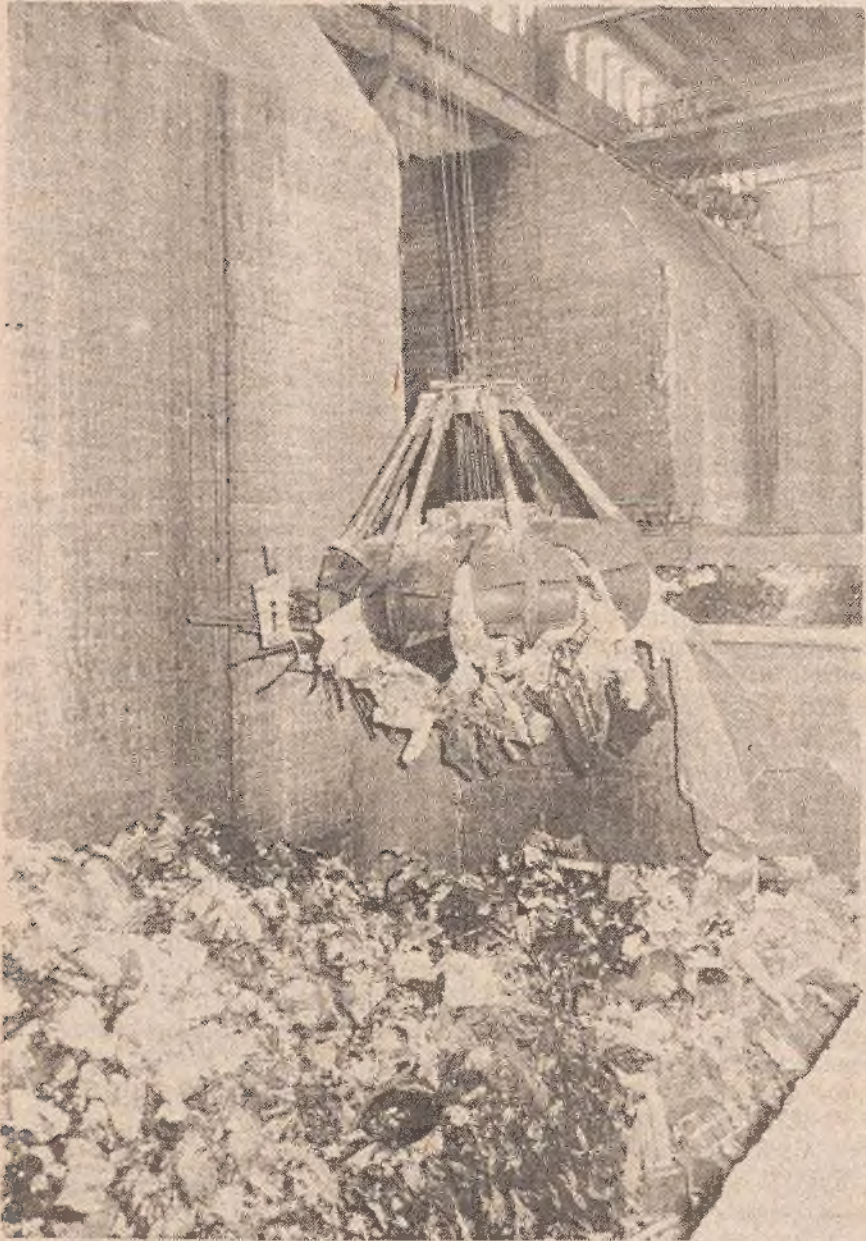
FULVIO TOMIZZA LA MIGLIOR VITA
ROMANZO «La Scala» Lire 5.000
RIZZOLI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA S.A.S.P.I. VUOLE RESCINDERE IL CONTRATTO COL COMUNE

Rischia di restare senza padrone l'inceneritore contestato di S. Sabba

I precedenti dell'attuale decisione - L'ultima parola sarà detta probabilmente oggi



La benna ghermide dal cumulo dei rifiuti scaricati dagli autocarri quanto finirà nel capace forno per essere bruciato

La società proprietaria e che gestisce l'inceneritore di San Sabba, che ogni giorno provvede all'eliminazione mediante combustione dei rifiuti domestici, ha fatto pervenire al sindaco una lettera con la quale annuncia la propria intenzione di rescindere anzitempo il contratto che la legava per almeno altri dieci anni agli impegni assunti nel 1972 con l'amministrazione comunale. Contemporaneamente, il direttore e i sedici operai dell'inceneritore hanno ricevuto dalla società (la Saspi con sede a Firenze) un preavviso di licenziamento che dovrebbe divenire esecutivo dal prossimo 1. ottobre.

Per il Comune è una vera e propria emergenza, che rischia di assumere proporzioni più vaste qualora la società fiorentina non dovesse ritornare sulle proprie decisioni. È impensabile, infatti, nel caso di licenziamento, l'abbandono della Saspi, che l'amministrazione comunale sia in grado di far fronte con i propri mezzi e il personale a disposizione alla situazione di emergenza che si verrebbe a creare dal 1. ottobre. In questa prospettiva, particolare importanza assume l'incontro previsto per oggi tra l'assessorato comunale ai servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, dalla cui ripartizione dipende l'inceneritore di San Sabba, e il nuovo presidente della società ing. Montano.

Perché la Saspi ha maturato tale decisione? La ragione di fondo sembra una ricerca di questo o quel tipo di soluzione alla lettera inviata al Comune ancora più di un mese fa) nelle molteplici contestazioni mosse da più parti alla società per le presunte inadempimenti in materia di inquinamento. La goccia che avrebbe fatto traboccare il limite di sopportabilità della Saspi, potrebbe essere individuata a quanto si fa mostra — nella sentenza con la quale, il 29 gennaio scorso, il pretore Bidoli condanna l'allora gestore della Saspi, l'ingegner Paolo, a risarcire il Comune per l'abbandono dell'art. 674 del codice penale, che punisce con una contravvenzione le molestie per getto di cose ed emissioni di gas ed altri vapori. Assieme al gestore dell'inceneritore, vennero condannati a 20 giorni di arresto, con la condizionale e la non menzione, anche i responsabili di altre tre aziende (Pantili, Orion e Italcementi) tutte per la stessa imputazione, che in pratica non era quella di inquinamento ma più semplicemente di inadempimento.

La sentenza del pretore, almeno per quanto riguarda l'inceneritore, aveva avuto però un precedente dai risvolti non poco paradossali e che aveva messo l'una contro l'altra le ripartizioni dei servizi pubblici industriali ed igiene e sanità. Quest'ultima, infatti, alcuni mesi prima della sentenza di gennaio, aveva notificato alla Saspi un'ordinanza nella quale si poneva in rilievo una presunta discordanza tra i parametri assunti come limite di tollerabilità dal comitato regionale antinquinamento e i risultati di alcuni prelievi effettuati sui fiumi emessi dal camino dell'inceneritore. La Saspi era stata di conseguenza invitata a provvedere con opportuni accorgimenti. Nel corso della disputa si ebbe modo peraltro di apprendere che da parte della società fiorentina erano state assolutamente rimosse le clausole contrattuali stipulate con il Comune attraverso la ripartizione terza, anche per quanto riguarda le norme antinquinamento.

Inoltre, i dati cui faceva riferimento la ripartizione sanità altri non erano che quelli a suo tempo elaborati dalla stessa Saspi con l'Università

teressi prendendo la decisione di rinunciare anzitempo alla gestione dell'inceneritore di S. Sabba, anche se essa dovesse comportare il pagamento di un'ingente penale (soltanto nel 1992, e cioè dopo dieci anni, sarebbe maturata per il Comune la facoltà di chiedere esso stesso il riscatto dell'impianto).

Sui «casi» dell'inceneritore un'interrogazione è stata presentata al sindaco e all'assessore da parte del consigliere Di Giorgio (MSI - DN), il quale ha tra l'altro chiesto di sapere quali iniziative intende assumere la civica amministrazione per garantire la continuità di tale fondamentale e delicato servizio che interessa, oltre che Trieste, anche altri comuni della provincia. L'interrogante ha fatto altresì rilevare che «è comunque indispensabile garantire la continuità del servizio da un lato e, dall'altro, del rapporto di lavoro del personale, che per la sua specifica preparazione e competenza dovrebbe essere mantenuto anche nel caso in cui il Comune dovesse assumere in proprio la gestione dell'inceneritore».

Lettere di licenziamento all'Alto Adriatico

La commissione interna aziendale della Navigazione Alto Adriatico informa che in attesa dell'inceneritore del 27 settembre delle parti in causa (ministero della marina mercantile, commissione trasporti, presidente della Finmare, Lloyd Triestino, Adriatica, i rappresentanti delle federazioni marittime nazionali e provinciali, armatori di Trieste e di Muggia, il decreto a firma del presidente Comelli, comparirà — dopo la registrazione da parte della Corte dei conti — in un'ora dei comitati del «Bollettino ufficiale del Friuli-Venezia Giulia» e dalla data della sua pubblicazione partirà il termine dei 90 giorni utili per l'indulto ai competenti assessorati regionali delle domande di concessione delle varie provvidenze contemplate dalla legge regionale n. 33, del 1965, e successive modificazioni, a favore delle aziende commerciali, industriali, turistiche, artigianali ed agricole colpite dalle calamità atmosferiche.

I mutilati di guerra e le tessere dei bus

Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra si è riunito per esaminare la situazione relativa alle tessere tranviarie gratuite e

agevolate, alla luce dei colloqui avuti con l'A.C.T., con le amministrazioni comunali e con i partiti politici.

Poiché l'esito di tali colloqui è da considerarsi sostanzialmente negativo, in quanto si vorrebbe ignorare il principio del riconoscimento morale accordato al sodalizio circa cinquant'anni orsono, il consiglio direttivo ha deliberato d'indire un'assemblea dei soci interessata alla questione per il giorno 12 settembre, alle ore 18, nella sala convegni della Casa del combattente. Ciò allo scopo di deliberare le future azioni da svolgere a sostegno dell'istanza di mantenimento del diritto acquisito.

RICONOSCIMENTO DELLA «CALAMITA' ATMOSFERICA»

Domande di contributo per i danni del nubifragio

Le zone colpite interessano i comuni di Trieste e Muggia. E' indispensabile la documentazione sui sinistri riportati

La Giunta regionale, nel corso della riunione tenuta ieri pomeriggio, ha approvato lo schema di decreto, con il quale vengono riconosciuti eccezionali contributi a favore delle aziende colpite dal nubifragio del 20 e 21 agosto, e si delimita come «zone colpite» l'intero territorio dei Comuni di Trieste e di Muggia. Il decreto, a firma del presidente Comelli, comparirà — dopo la registrazione da parte della Corte dei conti — in un'ora dei comitati del «Bollettino ufficiale del Friuli-Venezia Giulia» e dalla data della sua pubblicazione partirà il termine dei 90 giorni utili per l'indulto ai competenti assessorati regionali delle domande di concessione delle varie provvidenze contemplate dalla legge regionale n. 33, del 1965, e successive modificazioni, a favore delle aziende commerciali, industriali, turistiche, artigianali ed agricole colpite dalle calamità atmosferiche.

Per quanto riguarda specificamente le aziende e gli esercenti commerciali e industriali danneggiati dal maltempo, l'assessorato regionale dell'Industria e commercio precisa che le domande di contributo, una volta pubblicato il decreto sul «Bollettino ufficiale», dovranno essere inviate allo stesso assessorato (via Trento n. 2), redatte su carta bollata con adesione dove copia in carta libera. Le domande vanno allegati un elenco descrittivo dei beni, materiali ed attrezzature distrutti o danneggiati, con i relativi valori e quantità, nonché un certificato della

CALENDARIETTO

Oggi: Natività Santa Vergine. — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 18.35; la luna si leva all'1.28 e cala alle 14.28.

Terzi temperature massima 25,4, minima 20,3; pressione mm 1022,6 in lieve diminuzione; umidità 60 per cento; vento 5 km/h da Sud-Ovest; temperatura del mare 23 gradi.

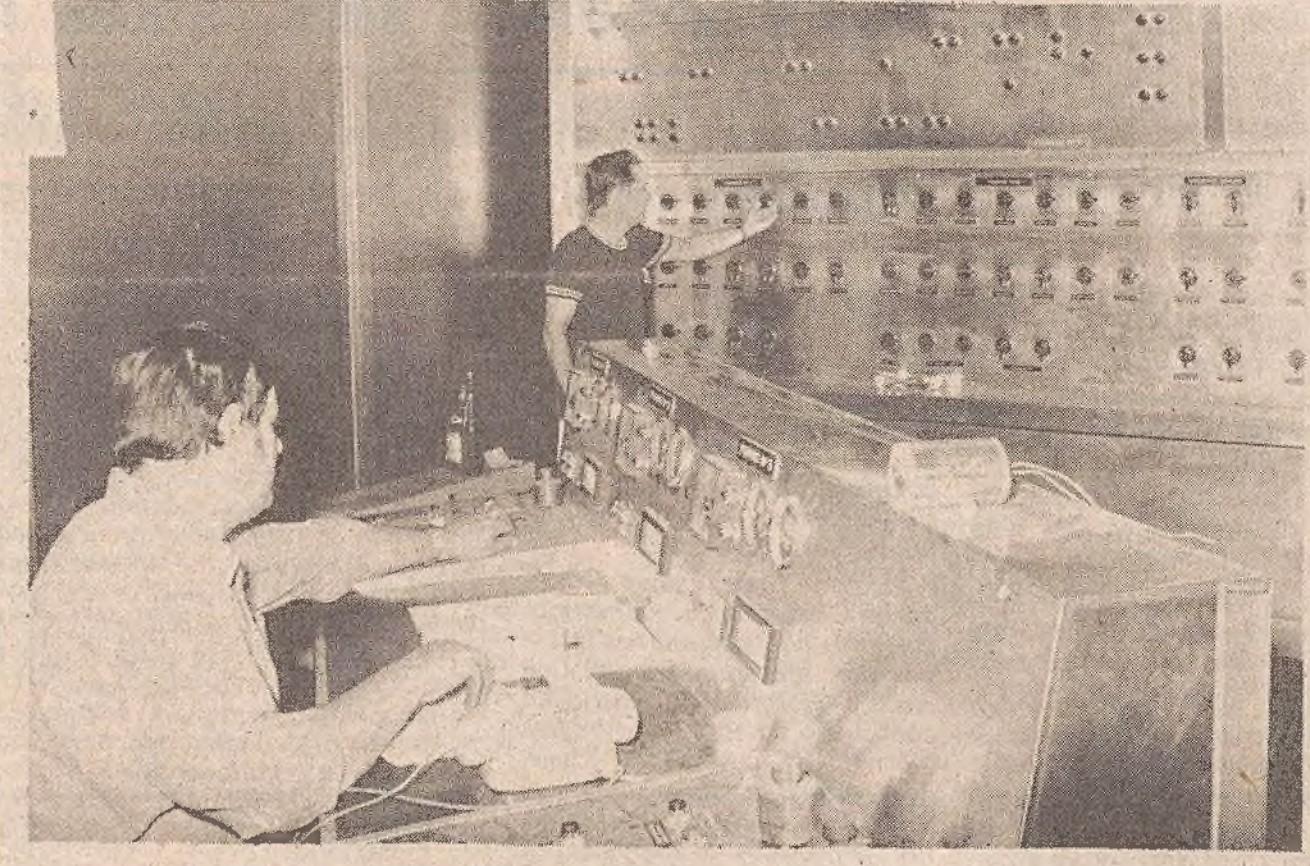
Mare: — OGGI, alta alle 8.50 con cm 20 e alle 19.28 con cm 20 sopra il livello medio; bassa alle 14.14 con cm 3 sotto il livello medio. DOMANI, alta alle 2.04 con cm 37 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 19): piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belgioioia 4, tel. 70532; via Montorsino 9, tel. 41300; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belgioioia 4, tel. 70532; via Montorsino 9, tel. 41300; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Rossetti 33, tel. 790439; via Roma 16, tel. 31098.

Spie luminose per il grande forno



La «stanza dei bottoni» dell'inceneritore di San Sabba: un'infinità di pulsanti e spie luminose, attraverso i quali i tecnici tengono sotto controllo il funzionamento degli impianti

Drammatica fine di Stefano Monti

Profonda impressione e vivo dolore ha destato in città la notizia della tragica determinazione di uno studente di 19 anni, Stefano Monti, di porre fine alla sua giovane vita.

Unico di particolari commoventi ha avuto la notizia sia per la notorietà del padre, il prof. Monti, docente della facoltà di medicina, sia per le numerose amicizie che il giovane aveva negli ambienti studenteschi per il suo attivo impegno culturale e sociale.

I familiari, schiantati dal dolore, pensano che un insuccesso scolastico che l'effetto per i suoi cari aveva ingigantito, possa essere all'origine di un gesto tanto imprevedibile.

Il padre e alla madre, ai fratelli e ai tanti amici che lo piangono, ancora increduli di quanto è avvenuto, va l'espressione del nostro profondo cordoglio.

In via Revoltella, sulla zona zabatta, tracciata all'altezza dello stabile 7/3 è stata investita ieri sera la casalinga Marina Loser, di 38 anni, abitante in via Revoltella 115. La passante ha riportato ferite alle ginocchia.

IN UN APPARTAMENTO DI VIA GATTERI

«Che odore di gas!» gridava la figlia

L'anziana signora ricoverata in non serie condizioni

«Mamma mia, che odore di gas!», ha esclamato ieri sera (venerdì 23) uscendo sul pianerottolo dove si apre anche la porta dell'appartamento di sua madre, la pensionata Pina Colautti ved. Di Orazio, di 86 anni. La figlia era tanto impressionata per l'odore che avvertiva e che sospettava potesse uscire dall'alloggio di fronte al suo, quello appunto della madre, che non ha avuto il coraggio di aprire la porta con le chiavi in suo possesso. Nonostante l'ora tarda, ha chiesto l'aiuto di un casigliano, Antonio Andreoni, che abita al piano di sopra. Assieme a lui è entrata nell'alloggio che era invaso dall'acuto e caratteristico odore di gas. La mamma giaceva sul letto in preda ad un stato spossato. Sono state spalancate subito le finestre ed è stato chiesto l'intervento di un'autolegista della Croce Rossa.

Il medico dott. Buttiglioni, accorso sul posto con gli infermieri Ziver, Savi e Malatita, ha constatato che l'anziana signora versava in preda ad un grave malessere e che la sua faccia presentava segni di contri-

sioni ed ecchimosi. Altre ecchimosi sono state notate in quasi tutto il corpo. Per stabilire l'esatta natura dei segni rilevati nella prima rapida ispezione, ci vorrà un attento esame, in quanto sono state notate alcune manifestazioni eczematose che possono creare confusione. Comunque nell'episodio vi sono altri elementi da chiarire, oltre alle confusioni rilevate sul corpo dell'anziana signora, vi è la questione dei rubinetti chiusi in un alloggio saturo di gas e qualche altro elemento rilevato dalla polizia. Il funzionario di turno in Questura, il commissario dott. Valente, informato della questione dalle guardie Jachetta e Tuzzi della Volante, accorse sul posto, ha voluto intrattenersi con la figlia della signora, che è stata invitata subito in Questura. Le indagini continueranno e verranno ora condotte dalla Mobilità.

L'inaugurazione e la premiazione del vincitore della I Mostra - concorso di fotografia d'arte di Trieste avranno luogo lunedì alle ore 18.30 al Circolo della stampa, corso Italia n. 12.

STATO CIVILE

MORTE: Moretto ved. Negrado Bruna, di anni 78; Spolario Emilio, 65; Perotto Antonio, 75; Brach ved. 72; Niccoli Elisabetta, 69; Crisnani ved. 74; Stubi Luigi, 74; Poznik ved. 74; Gatti, di anni 74; Lodi, 74; Rodana, 25; Corica Vincenzo, 81; Pook Adriano, 70; Gris Luigi, 78; Franceschini Carlo, 78; Vidali Ernesto, 68.

NATI: 7.

A TRIESTE IL PRESIDENTE DEL GRUPPO D.C. ALLA CAMERA

Situazione politica e dopo-terremoto nella relazione Piccoli a palazzo Diana

Approvato un ordine del giorno proposto dalla segreteria provinciale

L'on. Flaminio Piccoli, presidente del gruppo parlamentare democristiano alla Camera dei deputati, ha presentato ieri sera a Trieste alla seduta del comitato provinciale della Dc che si è svolta in forma allargata a palazzo Diana. Il comitato provinciale è stato riunito all'indomani dell'accordo a sei fra i partiti dell'arco costituzionale per approfondire gli aspetti dell'intera programmazione in un ampio dialogo nelle sedi istituzionali della Dc.

L'on. Piccoli, che è intervenuto alla riunione in rappresentanza della direzione del partito, ha tenuto sul tema dell'accordo una relazione, che è stata aperta con una retrospettiva sui principali momenti politici e sulle tappe delle trattative che hanno portato alla conclusione degli accordi programmatici ora in atto in sede nazionale, quando, dopo la presa di posizione socialista dello scorso marzo, il Paese si trovò a un passo dalle elezioni anticipate.

Dopo aver sottolineato la fermezza con cui la Dc si oppose in quel frangente, alla proposta creazione di maggioranze di governo comprensive del Pci come una scelta contraria con gli impegni presi dal democratico-cristiano verso l'elettorato ed esiziale per l'assetto pluralistico della nostra società, l'on. Piccoli ha rivendicato alla disponibilità del suo partito l'iniziativa a trattare su singoli precisi temi che costituiscono appunto le linee portanti degli attuali accordi.

Nel valutare la posizione della Dc di fronte agli accordi, l'on. Piccoli ha continuato affermando che le intese raggiunte sono state volute dal suo partito per ragioni di necessità e di convinzione.

Gli accordi sono stati voluti dalla Dc — ha detto Piccoli — proprio per una precisa convinzione: quella di respingere tentativi da più parti intrapresi di isolamento della Dc e per non mancare a una rinnovata assunzione di responsabilità politica, che nei limiti in cui gli accordi sono stati realizzati, la Dc sapeva essere richiesta dall'opinione pubblica, al di là di appassioni e accuse.

Si è trattato — ha aggiunto ancora Piccoli — di una scelta comune meditata ed equilibrata, che non



L'on. Flaminio Piccoli

può lasciare margini di dubbio e incertezza sulla via attualmente percorsa dalla Dc, che resta quella diretta alla salvaguardia della democrazia come sistema di tolleranza e di rispetto degli altri, in termini che nessun'altra forza politica sarebbe in grado di realizzare con altrettanta garanzia e sicurezza.

Non sono mancate, nel discorso dell'onorevole Piccoli, anche ampie considerazioni sulle attuali polemiche che hanno investito il Friuli. Arrivando qui — ha precisato a questo proposito — sento il dovere di dire anche una parola di completa solidarietà con le popolazioni del Friuli, con le sue istituzioni autonome, la regione, i comuni che dopo un così grande primo lavoro di ricostruzione, che ha suscitato l'ammirazione di tutto il Paese, sono investiti da un giudizio che tende a trasformare, sotto lo stimolo di una critica aspra e con la sollecitazione di una irresponsabile campagna di notizie non controllate, un momento di grandissimo valore morale e politico, in una disfatta civile. Sono convinto, peraltro, che l'isolamento di coloro che immaginano di inquinare la sostanza di un lavoro solido e costruttivo, sarà fatto dallo stesso popolo friulano, così fiero, così onesto.

L'on. Piccoli ha poi rivolto un appello ai giornalisti e alla magistratura: ai primi perché essi che hanno avuto tanta parte positiva nei mesi del dopo-terremoto nell'opera di sensibilizzazione e di sollecitazione al grandissimo lavoro di ricostruzione, non gettino ora discredito su una grande impresa civile trascinata da pochi, isolati casi; alla seconda perché, con la chiarezza e la tempestività delle indagini, limiti l'azione giudiziaria ai singoli casi per i quali esista sospetto di corruzione, senza ingenerare l'errata opinione di un'inchiesta generalizzata sulle amministrazioni che hanno svolto il loro lavoro in condizioni di precarietà, di difficoltà, e di esemplare rettitudine.

Alla seduta del comitato provinciale erano presenti, oltre ai membri di diritto, il sindaco Spaccini e il presidente dell'Ente porto, Zanetti. Erano inoltre presenti, essendosi svolta la riunione in forma allargata stante la rilevanza delle questioni trattate, anche gli altri dirigenti e incaricati provinciali, i segretari regionali e i componenti dei gruppi consiliari del partito. Al termine della relazione tenuta dall'on. Piccoli si è svolto un ampio dibattito in cui sono intervenuti Tomizza, Bottari, Ricchetti, Orlando, Bissari, Scarpia, Pecorari, Decarli, Perini, Duva. L'on. Piccoli ha replicato e ha tratto le conclusioni.

E' stato, infine, approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, proposto dalla segreteria provinciale: «Il comitato provinciale della Dc triestina, udita la relazione dell'on. Piccoli, presidente del gruppo parlamentare Dc alla Camera dei deputati, sulla situazione politica nazionale e sul significato, i contenuti e i limiti delle recenti intese programmatiche fra i partiti dell'arco costituzionale per far uscire l'Italia dalla crisi, fermo restando il quadro politico, esprime al riguardo piena adesione all'opera della segreteria nazionale e della direzione centrale del partito; rinnova la propria solidarietà e il proprio apprezzamento al governo presieduto dall'on. Andreotti, per la difficile e positiva opera svolta al servizio del Paese».

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846

STENOGRAFIA
DATILOGRAFIA
CONTABILITA'
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETICA
MASSAGGIO
MANI - PEDICURE
GINNASTICA
ELETTICISTI
RADIO - TV
LICENZA MEDIA
DOPOSCUOLA

UNA MODERNA
ASSOCIAZIONE AL
SERVIZIO DEI
GIOVANI D'OGGI

ASSOCIAZIONE
DATORI DI LAVORO
A DOMESTICI
Via Rettori 1 — Tel. 68424
(Palazzo Marenzi)

GRATUITAMENTE
PER I SOCI
■ Informazioni
■ Conteggi
■ Assunzioni
■ Calcolo contributi
Per il
Personale Domestico

A Trieste
la nuova
Concessionaria

VOLKSWAGEN - AUDI
Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 566464

VI OFFRE
IN PRONTA CONSEGNA:
GOLF

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
13 TORRELANCA, N. 43
(angolo via G. Caracciolo)
TELEFONO 61740

CORSI DI LINGUA SLOVENA

quadrimestrali ed annuali a vari livelli per adulti e bambini, orari pomeridiani e serali, inizio ottobre.

Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA - VIA VALDIRIVO 30, 2° piano, tutti i giorni feriali (esclusi mercoledì e sabato), dalle 17.30 alle 20.

MISCELA DI CAFFE'

decaffeinato

OFFERTA SPECIALE per il mese di settembre
L. 950 per busta da 95 gr. L. 2500 per barattolo da 250 gr.



perchè 005?

«Il caffè decaffeinato non deve contenere più dello 0,10 di caffeina, riferito a cento parti di sostanza secca» (Decreto Ministeriale del 20.5.76). Il decaffeinato DK 005 rispetta con largo margine le prescrizioni sanitarie. Il contenuto di caffeina riferito a cento parti di sostanza secca va da 0,02 ad un massimo di 0,05. Grazie alla speciale lavorazione conserva intatte le caratteristiche di tazza — aroma, sapore, colore — del caffè intero.

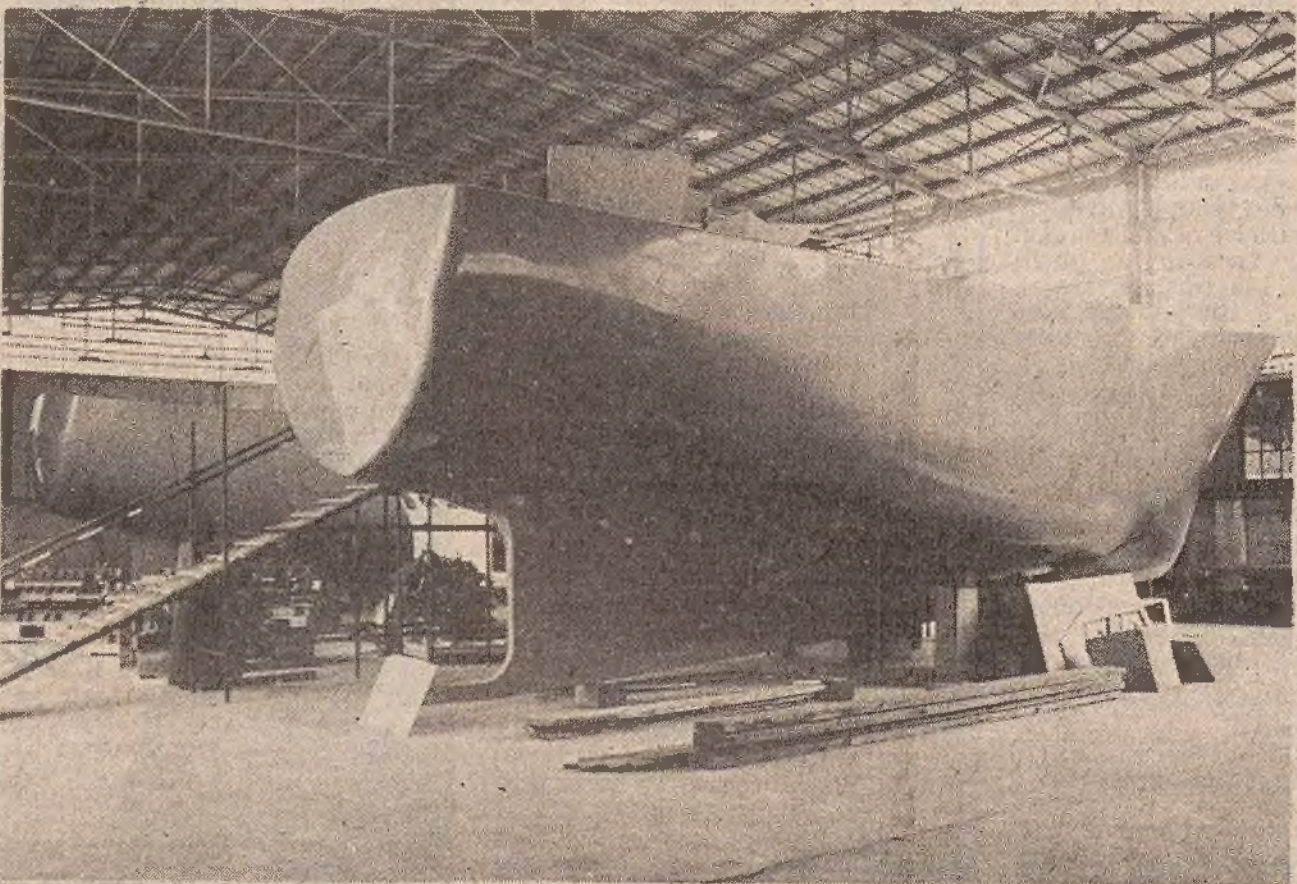
PROVARE PER CREDERE!

E' UN PRODOTTO...

Cremcaffè
L'INDUSTRIA DI CASA VOSTRA
— SEMPRE FRESCO DI TOSTATURA —

Richiedetelo alla degustazione di p.zza Goldoni 10 e nei migliori bar, supermercati e negozi.

GEMELLI IN POLIESTERE



All'interno del grande capannone del riassetto cantiere ex Navalgliuolo, al molo Fratelli Bandiera, sono in fase di allestimento altri due pescherecci gemelli di quello appena

ultimato quale prototipo. Si tratta di natanti che per la prima volta adottano uno speciale scafo di poliestere, rinforzato con fibre di vetro e costruito da una ditta fiorentina.

I motori sono della triestina «M.M.» mentre l'allestimento è curato dal cantiere «Alto Adriatico». Il quale conta di poter avviare una produzione in serie.

(talfoto)

E adesso è vera estate



(Italfoto) Ancora un po' d'estate, anzi adesso si che è vera estate. Dopo un luglio e un agosto che tante

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Dalla strategia della pensione al «nuovo modello di sviluppo»

«Ho potuto leggere, sul vostro giornale, a suo tempo, scritti di persone particolarmente qualificate che trattavano i problemi del trasporto urbano e specificatamente della nostra costituita Act. Per chi vive in questo settore dei servizi tali interventi non possono che generare un insieme di interesse e speranza: interesse per il modo come dalle diverse parti viene visto il problema; speranza che qualcuno abbia il coraggio di indicare vie credibili per risolverlo, senza quel timore di impopolarità che ci ha fin qui tenuti in uno spazio tra l'ambiguità e l'ipocrisia.

Anche se questo è un problema che ha tutt'altra importanza e dimensione, credo giusto dedicargli alcune righe del discorso tenuto dal presidente degli Stati Uniti a South Bend. Con queste righe il presidente Carter ha voluto far capire il pericolo che si corre quando si ostina a ignorare le tendenze delle «storiche tendenze», ignoranza, questa, che porta a quella «misera intel-

lettuale e morale» che agli Stati Uniti costò, secondo lui, la guerra nel Vietnam. Su queste parole dovremmo meditare tutti, ma particolarmente coloro che occupano posizioni sociali di rilievo e tendono a eludere, a costi esosi e ormai insopportabili, queste realtà.

Parlare del trasporto urbano o di ogni altro settore dei servizi sociali, citando carenze già note, senza risalire alle cause delle carenze stesse, è inutile. Bisogna per prima cosa risalire con umiltà al giorno in cui, per molteplici interessi, abbiamo creduto opportuno scavalcare certi principi dettati dalla stessa Costituzione, per dare vita a tutte quelle strategie che, con il loro succedersi, hanno portato il discredito nella società. Nozioni di «nuovo modello di sviluppo» e «nuovi indirizzi programmatici» e i loro teorici.

«Penso sarebbe errato credere che, in questi casi, ci si possa limitare a fare gli «azzeccagari». Diceva, infatti, Bertrand Russell, che la ricerca della giustizia ha dei

GLI ESULI NEL TRENTINALE DEL «DIKTAT»

Aperte le iscrizioni al raduno di Venezia

I legami che hanno unito l'Istria e la Dalmazia a Venezia per secoli, hanno consigliato l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia a scegliere la città di San Marco quale sede del raduno nazionale degli esuli dell'Ariaracco, che avrà luogo il prossimo 9 ottobre. L'incontro avviene, a trent'anni dall'applicazione dell'infelice Trattato di pace, nella città del Doge, proprio perché in questa città si proficciò e barche hanno vuotato dalle loro stive carichi umani di gente che portava con sé l'anelito di libertà e poche misere suppellettili.

A Venezia non saranno materialmente presenti tutti i 350 mila esuli dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, perché durante il duro calvario di trent'anni molti sono morti e molti, per rifarsi una vita, sono dovuti emigrare in tutte le parti del mondo. Il raduno di Venezia accoglierà in un unico abbraccio i superstiti, ma con loro saranno presenti anche i morti e gli assenti che invano hanno aspettato nella revisione dell'ingiusto trattato.

A questa gente che, dopo trent'anni di attesa, ha visto con il trattato di Osimo riaprirsi le ferite non ancora rimarginate, parlerà il senatore Paolo Barbi, presidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Il discorso che sarà tenuto alle ore 10.30 al Palazzo Ducale, sarà rivolto soprattutto agli italiani immemori delle dolorose vicende di un piccolo popolo che ha lasciato la propria terra per rimanere italiani.

La manifestazione sarà preceduta da una messa che avrà luogo nella Basilica di S. Marco, alle 10. Il rito sarà celebrato in forma solenne dal Patriarca di Venezia, cardinale Albino Luciani, e dall'arcivescovo Antonio Santin, padre spirituale degli esuli dell'Adriatico, assistiti dai sacerdoti profughi dall'Istria, da Fiume e da Zara.

Raduno a Padova dei chersini

I chersini si ritroveranno domenica 25 settembre, a Padova, per il loro raduno e per stabilire un programma raccolto delle tradizioni popolari e culturali dell'antica comunità isolana. Il ritrovo è fissato per le 9 davanti alla basilica di Sant'Antonio. Alle 10 una messa sarà celebrata dal concittadino padre Vitale Bonmarco: alle 10.30 ci sarà l'incontro nel salone attiguo alla basilica, mentre per le 13 è fissato il pranzo. Per la prenotazione del pullman, gli interessati possono rivolgersi all'istituto di galleria Proiti.

Cinque arrestati per un diecimila falso

Cinque monfalconesi si trovano da una scorsa mese nel carcere di Udine per aver voluto pagare — e con una certa insistenza — alcune consumazioni al bar dell'Agip di Duino Sud, con un biglietto da diecimila lire che era visibilmente falso. Solo all'arrivo dei carabinieri della tenenza di Aurisina, i cinque giovani si sono decisi a tirar fuori dalla sacoccia denaro buono e saldare il conto. Ma la storia, per loro, non era finita: anzi, incominciava appena. I cinque sono stati accompagnati in caserma, da dove il maresciallo Gialotta chiedeva al cervello elettronico di Roma se la banconota da diecimila lire serie C 7045 numero 137474, fosse falsa. Il «cervellone» ha risposto di sì, che era già stata segnalata il 7 aprile dalla Questura di Roma.

Posti disponibili al convitto «Sauro»

Presso il convitto «Nazario Sauro» di Trieste, via Canali 10, «el, nalis», sono disponibili posti di convitto e di semiconvitto per allievi che frequentano le scuole medie superiori. La retta verrà fissata secondo le condizioni economiche della famiglia e secondo conto delle possibilità di ottenere, per le famiglie meno abbienti e residenti nell'ambito della regione, un contributo da parte degli enti locali.

Il convitto, istituito sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione, svolge da oltre trent'anni un'importante attività culturale ed educativa nel quadro del diritto allo studio.

Per informazioni, rivolgersi ai seguenti indirizzi: Convitto «N. Sauro», via Canali 10; delegazione regionale per il Friuli-Venezia Giulia, via del Teatro 2.

Un appello accorato: non sanno ancora come è morto a Banne il loro figliolo

«Egregio Direttore Alessi, un padre ed una madre disperati le chiedono aiuto per sapere come è morto il loro unico figlio, Corrado Salvo, di 16 anni.

«Gli accertamenti della Polizia non abbiamo accessi perché segreti. Sappiamo soltanto che sotto il ponte di Banne sulla strada 202 il pomeriggio del 17 luglio è stato ucciso da un'auto targata Germania il nostro unico figlio. Nessuna ricostruzione dell'incidente, nessuna testimonianza, nessuna voce pietosa ci ha sollevati dicendo come è accaduta la tremenda disgrazia.

«Per questo attiene alla tempestività della pubblicazione della legge statale 10 giugno 1977, n. 285, in materia di occupazione giovanile, deve prima essere osservato che la riproduzione nel Bollettino ufficiale della Regione di leggi e decreti dello Stato, che si riteneva possano più da vicino interessare la vita della comunità regionale, risponde a meri scopi divulgativi, essendo chiaro che detta forma di pubblicazione non può essere produttiva di effetti giuridici che conseguono alla pubblicazione dei medesimi nella Gazzetta ufficiale della Repubblica.

«La pubblicazione nel Bollettino ufficiale di detti provvedimenti statali è paraltro subordinata alla più o meno tempestiva ricezione della Gazzetta ufficiale della Repubblica.

«Infine, relativamente alla serie inutilità della pubblicazione di un bando di concorso di un ente per l'arvenuto spiarre dei termini di scadenza di presentazione delle domande non si può che richiamare il contenuto della risposta già fornita, a mezzo delle «Segnalazioni» ad analogo precedente segnalazione del signor L. Benediti, non potendo essere imputabile all'Amministrazione regionale la non tempestiva richiesta di pubblicazione — sia pure a solo scopo divulgativo — di avvisi o bandi di concorso da parte degli enti richiedenti. Grazie. Il segretario generale della presidenza della giunta regionale, dott. Paolo Bernasconi».

Lara cerca Marco

«Care «Segnalazioni!», sono una bambina di otto anni, mi chiamo Lara e insieme ai miei due fratelli vorrei segnalare che il nostro grande papà, di nome Marco, di colore verde chiaro e scuro, intorno al collo nero e rosa, è fuggito dalla finestra di sera alle 19.30 dalla via Foschiatti 13. Chi lo trova ci telefoni, per favore, al 76.87.87. Ringraziamo anticipatamente di cuore. Chi ci aiuterà sarà ricompensato. Lara Naglieri».

La fiancata bianca

«Chiedo ospitalità alla vostra rubrica, nella speranza di ritrovare quel guidatore o guidatrice che il giorno 6 settembre, in via Belpoggio 13, dirimpetto alla fontana, ha rovinato la fiancata sinistra e il parafrangente della mia 128 bianca, targata TS 173434, in regolare posteggio, senza lasciare alcun biglietto. Essendo il danno di rilevante entità, chiedo se faccia vivo in qualche modo, oppure, se qualcuno ha visto quanto sia successo, di telefonare al 767807 a qualsiasi ora. Grazie. Maria Grazia Baldini».

Griselli di Lena a Ferrara

La pittrice concittadina Giuliana Griselli di Lena inaugurerà sabato 10 settembre a Ferrara una mostra personale presso la Galleria Cernaio artistico ferrarese, in via Garibaldi 122. La mostra di pittura e grafica chiuderà il 20.

Lampadari in cristallo

modelli unici ed esclusivi di produzione artigianale. «Decor» via S. Maurizio 2 I piano e mostra via Pieth angolo Cavallo.

Per Lei, signora

Tecnica ed estetica del viso e dell'acconciatura al servizio della donna moderna. «Vero» via XX Settembre 34. Tel. 769368.

Il ribasso straordinario

di lire 800 al kg su tutti le miscele di caffè continuo nei negozi delle rifornizioni al Caffè Anca. Tazzina sempre a lire 150.

Grana a lire 440 l'etto!

Le Formaggere Lombarde, via Carducci 15, continuano a vendere il formaggio grana al prezzo eccezionale di lire 440 l'etto.

L'Opera universitaria e l'ex albergo Regina

In concomitanza con l'annuncio, di cui riferiamo in altra pagina, della confermata disponibilità da parte della Regione di acquistare l'ex albergo «Regina» per trasformarlo in casa dello studente, il presidente dell'Opera universitaria, prof. Giorgio Negrelli, ci prega di ospitare questa nota in relazione all'articolo pubblicato ieri sotto il titolo «Rivoluzione all'Ate-» nelle strutture assistenziali, perché non sembrino attribuite a lui alcune notizie contenute nel testo dell'articolo stesso.

«Non ho attribuito alcuna responsabilità, nell'ambito dell'argomento «Regina», all'assessore Coloni, che in tutto ciò non c'entra affatto, né ho dichiarato che l'assessore alle finanze (e si trattava del dott. Tripiani, alla cui competenza era da ultimo passata la questione) abbia «insistito per la rinuncia»; ho parlato solo di un'improvvisa, imprevista decisione giuratale. Nella supposizione, poi, che tale decisione sia scaturita da un'inesatta valutazione dell'incidenza che, nell'ambito della vita universitaria regionale, potrà avere la creazione del nuovo Ateneo ad Udine, ho cercato di mostrare come l'attuale linea di tendenza della politica dell'Ente Regione, rivolta a garantire una sempre più ampia residenzia-

Cosa si mangia al «Santorio»

Il presidente dell'Ente ospedaliero regionale, avv. Enzo Morgera, cortesemente ci scrive: «A chiarimento di quanto segnalato dai degnati dei reparti fisiatrici del «Santorio» («Promesse mancate?» del 6 settembre) si ritiene utile precisare come avviene l'erogazione dei pasti presso quell'ospedale.

«La dieta iperproteinica riservata ai malati che del «Santorio» prevede l'erogazione al mattino del caffè-latte a cui segue, a giorni alterni, per prassi ereditata dall'INPS, una merenda. Tale merenda, a partire dal 12 settembre diverrà giornaliera, per decisione da tempo assunta dall'amministrazione, e sarà composta di pane, burro, marmellata o formaggio.

«Il pranzo prevede la scelta, a prenotazione, di tre primi piatti, da alcuni mesi ri-

doti saltuariamente a due per carenza di personale di cucina.

«I secondi prevedono la scelta di cinque piatti, che in una sola occasione è stata ridotta a quattro, oltre ai cornetti: tre piatti qualche volta ridotti a due per i motivi più sopra precisati.

«Per cena è prevista la scelta come primo fra 3 piatti, come secondo fra 5 piatti, come contorno fra 3 piatti: saltuariamente ridotti di un'unica sempre per la ricorrente carenza di personale.

«Al pasto via aggiunta una razione di vino.

«La composizione dei pasti, sotto il profilo della quantità, prevede l'erogazione di 190-130 grammi di carne (con osso o senza), grammi 120 di pasta asciutta, grammi 50 di pasta per brodo, grammi 250 di verdura da cuocere, gram-

mi 100 di verdure fresche, grammi 200 di vino, grammi 200 di frutta pro capite a pasto.

«La lista cibaria, che viene programmata per l'arco di una settimana, è preventivamente sottoposta ai malati per consentire la presentazione dei piatti a libera scelta.

«Le carenze del personale, più sopra richiamate, sono state originate oltre che dalla difficoltà di reperire personale adatto sul mercato del lavoro, che non offre grandi disponibilità, dall'iter burocratico che si è dovuto seguire per definire con la Regione le procedure dell'assunzione. Tali procedure permetteranno di fare luogo, nel tempo, più brevi, alle necessarie assunzioni sulla scorta di un calendario già prestabilito per il completamento degli organici. Grazie per l'ospitalità».

Risposta della Regione per il Bollettino ufficiale

«Egregio Direttore, si desidera dare risposta ai rilievi formulati dall'attento lettore del Bollettino ufficiale della Regione nelle «Segnalazioni» del suo giornale in data 21 agosto, dal titolo «Leggi e bollettini».

«In merito alle osservazioni concernenti la legge regionale 3 agosto 1977, n. 48, recante norme in materia di funzioni di controllo e di amministrazione attiva nei confronti degli Enti locali, e da precisare che l'iter formativo delle leggi regionali è espressamente previsto e disciplinato dallo statuto regionale e che la pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Bollettino del suo giornale in data 21 agosto, nel testo approvato dal Consiglio regionale e comunicato al Governo, previa la relativa promulgazione.

«Per quanto attiene alla tempestività della pubblicazione della legge statale 10 giugno 1977, n. 285, in materia di occupazione giovanile, deve prima essere osservato che la riproduzione nel Bollettino ufficiale della Regione di leggi e decreti dello Stato, che si riteneva possano più da vicino interessare la vita della comunità regionale, risponde a meri scopi divulgativi, essendo chiaro che detta forma di pubblicazione non può essere produttiva di effetti giuridici che conseguono alla pubblicazione dei medesimi nella Gazzetta ufficiale della Repubblica.

«La pubblicazione nel Bollettino ufficiale di detti provvedimenti statali è paraltro subordinata alla più o meno tempestiva ricezione della Gazzetta ufficiale della Repubblica.

«Infine, relativamente alla serie inutilità della pubblicazione di un bando di concorso di un ente per l'arvenuto spiarre dei termini di scadenza di presentazione delle domande non si può che richiamare il contenuto della risposta già fornita, a mezzo delle «Segnalazioni» ad analogo precedente segnalazione del signor L. Benediti, non potendo essere imputabile all'Amministrazione regionale la non tempestiva richiesta di pubblicazione — sia pure a solo scopo divulgativo — di avvisi o bandi di concorso da parte degli enti richiedenti. Grazie. Il segretario generale della presidenza della giunta regionale, dott. Paolo Bernasconi».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI

Indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

«LISTA PER TRIESTE»

DEL COMITATO PROMOTORE DELLE 65 MILA FIRME



PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

Mantenendo l'impegno preso sia verso gli ormai tantissimi sottoscrittori che nei riguardi della pubblica opinione, la Segreteria della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso comunica l'attuale situazione contabile relativa alla pubblica sottoscrizione in corso di svolgimento per sostenere le spese elettorali della «LISTA PER TRIESTE» del Comitato promotore delle 65.000 firme.

ENTRATE		
Sottoscrizioni e contribuzioni in concorso spese	L. 17.125.200	
USCITE		
Materiale propaganda e comunicati stampa	L. 5.030.405	
Diritti affissione manifesti	L. 315.412	
Affitto	L. 800.000	
Cauzione affitto e Accq.	L. 425.230	
Impianto e cauzione telefono	L. 367.760	
TOTALE	L. 10.442.920	
Contributo impianto riscaldamento	L. 1.650.000	
Anticipazione per detto	L. 1.242.000	
Lavori vari sede	L. 541.110	
Cancelleria	L. 67.000	
Attuale disponibilità cassa	L. 6.652.280	
TOTALE	L. 17.125.200	

Tutte le spese sono documentate e regolarmente registrate. Devono ancora pervenire le fatture di luglio ed agosto relative a comunicati già pubblicati.

La Segreteria rammenta che i versamenti (anche anonimi) si fanno presso: Banca d'America e d'Italia: conto n. 60136. Tutte le Filiali della Cassa di Risparmio: conto n. 21145/6. Tutti gli uffici postali: conto corrente postale n. 11/6291 «Il Piccolo» rubrica «Elargizioni varie».

La sede di via San Nicolò 29 (17-19.30) sabato escluso

I seguenti negozi:

AUTO DIAGNOSI
Via Tacco, 32 (San Giacomo)
BUFFA
Caso Italia, 21
CAVALLAR
Via S. Lazzaro, 15
M.I.C.A.
Via Ghega, 13

MONTI

Via S. Spiridione, 5
PALLAGA
Piazza Cavana 2
RADIO ROSELLI
Via Tor S. Piero, 2 (Rolano)
RICCOBON
Via Ponchielli, 1
SALVAGNO
Votiti di Chiozza, 1

TRIESTINI AIUTATE LA VOSTRA LISTA!

XIV comunicato

LE ORE DELLA CITTA'

Il diritto di famiglia

«Il nuovo diritto di famiglia, in relazione alla scadenza del 20 settembre riguardante la commissione del bene è l'argomento che verrà svolto — su iniziativa delle Acli nel corso di una conferenza informativa dei ragionieri William Omari e Marino Poropat, domani, venerdì 9, con inizio alle 19, presso la sala del Belpo di via dell'Istria 57. L'iniziativa — aperta a tutti — vuole essere un'occasione per far conoscere a quanti sono interessati i contenuti e le conseguenze della legislazione.

Gita dei bucsi

Domenica prossima, 11 settembre, come già si terrà nella consueta sede alle ore 20.30, l'attività autunnale d'incontro dell'Associazione triestina della Round Table, con all'ordine del giorno problemi organizzativi e di sviluppo della Tavola. Seguirà poi una relazione del socio Carlo Scapini su «Impressioni in un viaggio in Cina».

Impermeabili

Nei reparti confezioni uomo e donna, si preparano per il prossimo autunno, è allestita la vetrina prestigiosa dell'impermeabile, in un scelto assortimento di modelli, giacconi di linea disinvolta e classici, realizzati con tessuti di qualità, garantiti da Beltrame, corso Italia 25.

La Ginnastica e l'attività

Ginnastica, pallacanestro, scherma, atletica, judo e danza classica sono le attività della Società Ginnastica triestina che con il primo di ottobre prossimo, inizieranno il nuovo anno sportivo 1977-78. Iscrizioni presso la Segreteria, sociale di via Ginnastica n. 47, tel. 759593.

Rotary Club Trieste

Alla riunione conviviale di questa sera del Rotary Club «Trieste» sono invitate a partecipare anche le gentili signore; infatti l'argomento che sarà portato alla ribalta — il regime dei beni coniugali — interessa nella medesima misura sia i mariti sia le mogli. Il dibattito su questo tema d'attualità sarà introdotto dall'avv. prof. Carlo Amigoni. L'incontro è fissato per le 20.30.

Round Table

Inizia con la pena conviviale di questa sera, che si terrà nella consueta sede alle ore 20.30, l'attività autunnale d'incontro dell'Associazione triestina della Round Table, con all'ordine del giorno problemi organizzativi e di sviluppo della Tavola. Seguirà poi una relazione del socio Carlo Scapini su «Impressioni in un viaggio in Cina».

Impermeabili

Nei reparti confezioni uomo e donna, si preparano per il prossimo autunno, è allestita la vetrina prestigiosa dell'impermeabile, in un scelto assortimento di modelli, giacconi di linea disinvolta e classici, realizzati con tessuti di qualità, garantiti da Beltrame, corso Italia 25.

La Ginnastica e l'attività

Ginnastica, pallacanestro, scherma, atletica, judo e danza classica sono le attività della Società Ginnastica triestina che con il primo di ottobre prossimo, inizieranno il nuovo anno sportivo 1977-78. Iscrizioni presso la Segreteria, sociale di via Ginnastica n. 47, tel. 759593.

Giubileo sacerdotale

Oggi, per la festa della natività di Maria Vergine, al Santuario di Muglia, saranno celebrate delle messe alle ore 8.30 e alle 11. Nel pomeriggio i pellegrini si stringeranno attorno al sacerdote mugliese, monsignor Giuseppe Pollicardo, il quale alle ore 13 celebrerà la Messa giubilare nella ricorrenza del suo 50.º sacerdotale.

Griselli di Lena a Ferrara

La pittrice concittadina Giuliana Griselli di Lena inaugurerà sabato 10 settembre a Ferrara una mostra personale presso la Galleria Cernaio artistico ferrarese, in via Garibaldi 122. La mostra di pittura e grafica chiuderà il 20.

Lampadari in cristallo

modelli unici ed esclusivi di produzione artigianale. «Decor» via S. Maurizio 2 I piano e mostra via Pieth angolo Cavallo.

Per Lei, signora

Tecnica ed estetica del viso e dell'acconciatura al servizio della donna moderna. «Vero» via XX Settembre 34. Tel. 769368.

Il ribasso straordinario

di lire 800 al kg su tutti le miscele di caffè continuo nei negozi delle rifornizioni al Caffè Anca. Tazzina sempre a lire 150.

Grana a lire 440 l'etto!

Le Formaggere Lombarde, via Carducci 15, continuano a vendere il formaggio grana al prezzo eccezionale di lire 440 l'etto.

«LISTA PER TRIESTE»

DEL COMITATO PROMOTORE DELLE 65 MILA FIRME



PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

La Segreteria della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso pubblica qui di seguito alcuni versamenti «particolari» ripromettendosi di rendere noti nei prossimi comunicati i tanti altri che ad essa pervengono:

Triestini attenzione! Cercheranno ancora di ingannarci mettendo tanti «indipendenti» nelle liste	L. 5.000	Sto' porto lo facciamo funzionare?	L. 3.000
Tutti, D.C. in testa, alla caccia di «indipendenti» ossia di chirurghi per la plastica della verginità dopo-Osimo	L. 3.000	E la ferrovia sulle rive quando se ne andrà?	L. 3.000
Gli «indipendenti» nelle liste dei partiti: un ballo in maschera!	L. 4.000	Si sveglierà la borghesia triestina?	L. 10.000
Per un voto che punisca, che non tradisca e che costruisca	L. 10.000	Ma perché tanti partiti ce l'hanno solo con noi?	L. 2.000
Ma per chi altro dovrei votare	L. 8.000	E così i socialisti vogliono ufficialmente la zona industriale sul Carso. Bravi!	L. 1.000
Triestini, alla riscossa!	L. 1.000	Contributo termine colonizzazione di Trieste	L. 10.000
Monta marea	L. 1.000	Per sommergere i partiti nella misura in cui hanno biondato Trieste	L. 10.000
Buttando via miliardi, il Carso saprebbe solo rovinarlo per sempre	L. 10.000	Per opporsi al genocidio dei triestini ed alla distruzione di Trieste e del Carso e per una seria ripresa economica	L. 10.000

La Segreteria rammenta che i versamenti (anche anonimi) si fanno presso: Banca d'America e d'Italia: conto n. 60136. Tutte le Filiali della Cassa di Risparmio: conto n. 21145/6. Tutti gli uffici postali: conto corrente postale n. 11/6291 «Il Piccolo» rubrica «Elargizioni varie».

La sede di via San Nicolò 29 (17-19.30) sabato escluso

I seguenti negozi:

AUTO DIAGNOSI
Via Tacco, 32 (San Giacomo)
BUFFA
Caso Italia, 21
CAVALLAR
Via S. Lazzaro, 15
M.I.C.A.
Via Ghega, 13

MONTI

Via S. Spiridione, 5
PALLAGA
Piazza Cavana 2
RADIO ROSELLI
Via Tor S. Piero, 2 (Rolano)
RICCOBON
Via Ponchielli, 1
SALVAGNO
Votiti di Chiozza, 1

TRIESTINI AIUTATE LA VOSTRA LISTA!

XIII comunicato

TRASFORMAZIONE DELL'ALBERGO IN UNA SECONDA CASA DELLO STUDENTE DOPO IL PREVISTO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

DECISO DALLA REGIONE L'ACQUISTO DEL REGINA

E' in corso di predisposizione l'apposito disegno di legge per attuare il piano caldeggiato dall'opera universitaria

L'Amministrazione regionale si accinge ad acquistare l'Albergo «Regina» di Trieste per trasformarlo in una nuova Casa dello Studente a disposizione dell'Università degli studi. Una nota della Regione informa che l'assessorato delle Finanze, a seguito di un approfondimento dei contatti con l'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Province, e dopo un risolutivo incontro dell'assessore dott. Tripiani con il presidente dell'Istituto, dott. Pilla, in cui ha permesso un riesame della complessa problematica di ordine fiscale, sta attualmente predisponendo il contenuto dell'operazione, dando così seguito alla decisione della Giunta regionale di pervenire all'acquisto dell'ex Hotel «Regina». La nota della Regione così prosegue: «La destinazione a Casa dello studente dell'ex albergo, scelta questa caldamente appoggiata dall'opera universitaria di Trieste, appare particolarmente appropriata. Si ricorderà, infatti, che tale soluzione ha consentito già di ospitare 130 studenti universitari delle zone terremotate del Friuli, e che, anche a un comodato dell'Istituto federale delle Casse di Risparmio con la Regione.

Si rinnova il grazie alla Carinzia

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, si incontra oggi, a Klagenfurt, con il Presidente della Carinzia, Leopold Wagner. Il Presidente Comelli sarà accompagnato dagli assessori regionali Renato Bertoli, Cocciani e Mauro. Scopo della visita, che si concluderà nella giornata odierna, è quello di esprimere al Governo austriaco la gratitudine della Regione Friuli-Venezia Giulia per le iniziative ufficiali e spontanee intraprese a favore delle popolazioni carinziane, e a sua volta, la vicina regione carinziana, infatti, è stata in prima fila nella gara internazionale di solidarietà a favore delle popolazioni friulane colpite dal sisma.

Riprende stasera il ciclo d'attività della «Round Table»

Riprende questa sera, con le consuete riunioni, il ciclo di incontri su temi di stretta attualità sociale, economica e scientifica, l'attività della Round Table. Trieste, un'associazione di giovani professionisti che, oltre a creare l'occasione per nuove conoscenze umane e culturali, intendono porre le proprie conoscenze a disposizione della comunità. Dopo la consegna dell'annuale premio Round Table (assegnato quest'anno a Carpinetti e Farnagola) e la pausa estiva, la stagione che sta per avere inizio si presenta ricca di iniziative, visto che si tratta del decimo anno di attività della Tavola triestina, un'occasione che verrà degnamente festeggiata tra la fine di settembre e i primi di ottobre. Prima, tuttavia, il 18 settembre, avverrà la cerimonia di consegna al comune di Amaro di una scuola elementare destinata alle popolazioni terremotate, in India, che dopo aver già realizzato «in loco» un ospedale infantile e un campo giochi — sta ora allestendo una biblioteca a favore della comunità nella quale opera attivamente.

Non ha funzionato l'apprendista «palo»

Venuto da Milano per fare il «palo», evidentemente non era adatto al ruolo. Infatti, il giovane, non s'accorse dell'arrivo di una pattuglia di PS che sorprese il suo complice mentre stava frugando in un'autovettura jugoslava posteggiata nel Borgo Teresiano. E' questo l'episodio che porta davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Visalli e composto da giudici dott. Pilla, dott. Polimeni, PM il dott. Brenzi, cancelliere Diana Ceppa, Francesco, due giovani: Mario Frassin, 28 anni, abitate a Zinzica di Muggia e il minore S.A., 17 anni, nato a Milano e ivi residente, meccanico disoccupato. I due giovani, difesi dall'avv. Ghersi, sono imputati di tentativo di furto aggravato. Frassin era stato colto verso le due e mezzo del mattino del 28 agosto scorso mentre in via Trento all'altezza del numero 17, stava rovistando in una «Smica 1301» targa Zagabria. Il giovane, alla domanda se l'

autovettura fosse di sua proprietà, rivoltagli dalla guardia di PS Marino Wolf, che a bordo di un'auto di pattuglia, lo aveva notato dentro la «Smica» aveva risposto di sì. Quando l'agente gli chiese di mostrargli i documenti, Frassin fece vedere un affittato temporaneo del quale si era servito per scassinare la serratura d'una portiera dell'auto. Poco più in là, seduto su un muretto, gli agenti sorpresero il giovane che doveva far da «palo» mentre il Frassin «visitava» la Smica. Il ragazzo, interrogato su che cosa stesse facendo, il nego di conoscere il suo compagno d'avventura. Alle domande del Presidente, Frassin, che ha una lunga serie di precedenti per furto, ammette l'addebito, mentre il minore nega la sua partecipazione al reato.

PORTAFOGLI STRAPPATO A UNA SIGNORA IN BARRIERA

Applicarono la tecnica del borseggio in gruppo

Fatto il colpo, due degli stranieri sono riusciti a scappare ma uno, bloccato dai passanti, ha pagato per tutti: otto mesi

Il classico «scippo» di un portafoglio conduce davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Visalli e composto da giudici dott. Giancotti e dott. Polimeni, PM il dott. Brenzi, cancelliere Diana Ceppa, Francesco, il cittadino jugoslavo Svetko Tomic, 29 anni, residente a Banja Luka. Il Tomic, che è difeso dall'avv. Moro, deve rispondere di concorso in furto aggravato, sostituzione di persona ricettazione e omessa dichiarazione alle autorità di PS. L'episodio che ha originato questa serie di imputazioni a carico del Tomic accadde la sera del 5 luglio scorso, quando il portafoglio di una signora, residente a Banja Luka, fu rubato in via Schiapparelli, si accorse, mentre stava camminando in largo Barriera, all'altezza della torre di S. Maria, che qualcuno le stava sfidando il portafoglio dalla borsa. Il marito della signora, Carlo Brusca, il quale rimasto solo, si accorse che il suo portafoglio era stato rubato e che un giovane straniero, alto, biondo e con i baffi, che era in compagnia di due connazionali, avvicinarsi a sua moglie e impossessarsi del portafoglio, contenente 40 mila lire e documenti.

Alle grida d'aiuto della signora, il giovane borseggiatore e gli altri due fuorilegge, i suoi amici — uno di essi era l'attuale imputato — si diedero alla fuga, inseguiti da alcuni passanti. Soltanto Tomic venne catturato e trattenuto fino all'arrivo di una pattuglia di PS, comandata dal maresciallo Della.

Con l'aiuto dell'interprete, il presidente chiede all'imputato come si siano svolti i fatti. Tomic nega di aver sottratto il portafoglio, ammette la sostituzione di persona, ma respinge l'accusa di ricettazione, in quanto — egli afferma — il portafoglio era stato rubato da un altro, e non era lui a sottrarlo. Tomic afferma che il portafoglio gli fu mostrato dal suo connazionale il quale l'aveva rubato e che lui si era limitato a guardarsi dentro senza neppure toccarlo.

Vengono sentiti i testimoni: la signora Brusca racconta l'episodio e nega che sia stato Tomic a sottrarre il portafoglio. La deposizione della signora Brusca viene confermata.

MONTE D'ARTE

LUIGI SPACAL

Pittura: Castello di San Giusto

Grafica: Aula Magna dell'Università

Tematica: Riserva di San Sabba

Orari di visita: feriali ore 10-13 e 16-19 festivi 10-13

Sala d'arte moderna

Galleria Rossoni

continua la mostra del pittore

LUIGI FORGINI

fino al 10-9-77

Orario feriali 10-13 e 17-20

Il dott. Brenzi chiede per il giovane mugugno la condanna a 6 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa; per il minore la condanna del peno giustiziale e l'affidamento al servizio sociale.

L'avv. Ghezzi, difensore d'ufficio del duo, perora la concessione delle attenuanti generiche per Frassin e l'assoluzione per non aver commesso il fatto, o, in subordine la concessione del peno giustiziale per il ragazzo di Milano.

Il Tribunale condanna Frassin a 3 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa e concede il peno giustiziale al minore. Conclusa la lettura della sentenza, il presidente dott. Visalli ammonisce il minore a non commettere altri reati perché la prossima volta sarà chiamato a pagare.

ta dal marito. Dopo aver sentito il maresciallo Della che prese in custodia il Tomic, parla il PM. Il magistrato osserva che si tratta della solita «tecnica di borseggio in gruppo» e chiede per l'imputato la condanna a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa e 10 mila lire di ammenda.

Nella sua arringa il difensore fa rilevare che l'uomo non ha rubato materialmente il portafoglio, la sua partecipazione all'episodio è stata, quindi, minima. Per quanto riguarda il reato di ricettazione, continua, questo deve essere escluso in quanto non è provato che il portafoglio sia stato rubato e in secondo luogo esso potrebbe essere stato rubato a Banja Luka, e per cui questo Tribunale non sarebbe competente a giudicare. Tenendo conto che Tomic

è incensurato, il difensore conclude chiedendo il riconoscimento delle attenuanti ed il minimo della pena.

Il Tribunale, dopo una breve riunione in camera di consiglio riconosce colpevole lo straniero dei reati ascritti agli uni dal vincolo della continuazione e considerata la ricettazione di lieve entità e concessa le attenuanti generiche, lo condanna a 8 mesi di reclusione, 80 mila lire di multa e 20 mila di ammenda oltre al pagamento delle spese processuali.

Movimento delle malattie contagiose dal 29 agosto al 4 settembre: scabbia; un caso; morillo; un caso; varicella; tre casi; scabbia; sei casi; di cui tre da fuori Comune; epatite infettiva; tre casi; di cui uno da fuori Comune; mononucleosi; infettiva un caso.

Bilingue ma inascoltato

Bilingue ma inascoltato l'inviato che con questa scritta viene rivolto a depositare i rifiuti nell'apposito contenitore. Come si vede, oltre alle immondizie spicciolate c'è anche un vecchio scarico d'abagno, gettato fra l'erba e i sassi senza nemmeno l'ombra di rispetto per la natura del Carso



L'edificio dell'albergo «Regina» da tempo vuoto destinato a ospitare la seconda casa dello studente

GALLERIE

FURLAN

Claudio Furlan nel ristorante «Al Castello» di via San Giusto 22. Aveva esordito poco fa accompagnandosi in prearrogante equilibrio fra la figura fortemente marcata e protettiva sullo schermo simbolista e il passaggio montano, ricondotto all'essenzialità scarna d'un profilo scuro contro il cielo azzurro.

Era fin troppo prevedibile che la soluzione surreale, nei modi liberici che vanno per la maggiore, gli avrebbe preso la mano e gli avrebbe consentito di trovare delle varianti, delle modulazioni, degli arricchimenti all'ostinatamente ripetuto tema del personaggio solitario — l'uomo o la donna — e della coppia, visto di schiena, ombra certa davanti alla certezza del mondo.

Così è stato e così Furlan ha rinunciato, almeno in parte e speriamo provvisoriamente, alla semplicità espressiva per avventurarsi nell'infinito aringo della pittura. Le figure, adesso, si moltiplicano e si trasformano in draghi tentacolari e variopinti, il paesaggio si estende nelle favolose pieghe del West, Ma ne guadagna, per l'appunto, la pittura, verde e rosato delle colline, blu e rosso del cielo, ma a una minima texture astratta che ricordano le spazzature di Deleghi, Furlan si spinge avanti con coraggio in atene di reazioni e se terrà fermo il timone per un po' di tempo tornerà di certo quella buona.

I. N.

UN TRASFERIMENTO DI COMPETENZE

A Marina di Aurisina è cambiata l'insegna

Assume la denominazione di «Europa Hotel» l'albergo scuola già gestito dall'Enale

Con deliberazione della Giunta Regionale, l'ex «Enale-Hotel» di Marina di Aurisina ha assunto la denominazione di «Europa Hotel». Il provvedimento è conseguente al trasferimento alla Regione delle competenze in materia di formazione professionale e sociale di anche all'acquisizione del personale e del patrimonio immobiliare degli Enti pubblici Enale-Inapi-Inasia.

L'albergo scuola di Marina di Aurisina, che sorge sulla costa del nostro litorale triestino, la sola di natura rocciosa di tutto l'Alto Adriatico, fu inaugurato nell'autunno del 1970. Si tratta di una particolare istituzione strutturata in modo da far apprendere ai giovani di età compresa fra i quindici e i ventisei anni le prime nozioni professionali ponendoli sin dall'inizio non in ambienti estranei alla loro futura attività, ma in un albergo vero e proprio, adeguatamente qualificato per i servizi e le strutture. In questi centri di formazione professionale, l'allievo è un apprendista nel senso più pieno della parola e alterna alle lezioni teoriche turni settimanali di servizio.

Così il giovane viene posto, sotto la guida ed il controllo di capi servizi di indiscussa competenza, a contatto diretto con l'esperienza di lavoro. Chi, senza saperlo, viene a trovarsi in questo Centro alberghiero, difficilmente può rendersi conto di essere servito da allievi, ma si trova a proprio agio come in un qualsiasi grande albergo.

Il buon successo di questa iniziativa è stato rilevato dalle prime riprese anche da organi stranieri e da associazioni nazionali alberghiere che richiedono costantemente i giovani

Gite e soggiorni

SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE. L'8 settembre escursione da Tambre d'Alpino al rifugio «C. Semenzan» a Forcella Lasté, con salita del Cimone del Corno Rosso. Partenza alle 8 ore da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 69377).

(Foto Sauli)

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Renata Forno nell'anniv. della figlia Nina, genero Gianfranco e nipoti Barbara 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofani.

In memoria di Maria Furlan in Canziani per l'oncologico della sorella Albina e dal fratello Stanko 10.000 pro Unione italiana lotta di stroia muscolare.

In memoria di Sergio Venuti nel 10° anniv. (8.9) della sorella e della nipote 10.000 pro ANFFAS.

In memoria di Giannina e Giuseppe Bidoli per i compleanni (8.9.15.9) della figlia 5000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sangiunetti.

In memoria di Maria Larese per l'oncologico della sorella Olga 10.000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sangiunetti.

In memoria del cap. Giuseppe Adam per il 10° anniv. da Giorgio e della nipote 10.000 pro ANFFAS.

In memoria di Maria Cattaruzzi da Berio, Maria e Gabriella 10.000 pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria di Lucia Vochi-Giani dalle famiglie Medizza - Cagnelli 20.000 pro Chiesa San Vincenzo di Paolo.

In memoria di Beatrice Gili dalla famiglia Giesi 10.000, da Lucia Quintana e famiglia 15.000 pro EOA (Anziani e Famiglie) 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Darinka Malgou da Aurelia e Pino Medizza 10.000 pro Chiesa San Lorenzo (Servizio).

In memoria di Maria Chini da Margherita Del Conte 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Elena Pozzar da Regina e Tullio Rusconi 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Isola Vici-Interi da Annamaria ed Ezio Accorboni 5.000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sangiunetti.

In memoria di Ladi Dobrina da Laura Grilli 10.000 pro Suore Orsoline di Greta.

In memoria di Ketty Capponi ved. Leva da Maria Moriconi ved. Canziani 80.000 pro CRI.

In memoria di Stelio Marchi da Betty Pisano 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elena di Foglia ved. Magnan da Lidia e Ugo 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Vito Rissotto da Gabriella e nonna Anna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovén».

In memoria di Egidio Sali da Maria e Rubella Cappelletti 5000 pro Opera Caduti senza croce.

In memoria di Michele Altamura dalla famiglia Donaghi 5000 pro Assoc. italiana ass. spastici.

PER GLI AMICI DELLE NOSTRE MONTAGNE

In luce in una guida le Giulie occidentali

Una nuova edizione ricca di notizie aggiornate. Compie settant'anni la rivista dell'«Alpina»

E' uscita in questi giorni, a cura della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C.A.I., la seconda edizione della «Guida delle Alpi Giulie Occidentali», di Dario Marini e Mario Galli, un volume che era esaurito da un paio d'anni.

Più di una seconda edizione, si tratta di un totale rimaneggiamento della materia, con molti itinerari aggiunti (ben 68) e con aggiornamenti recentissimi.

In particolare va segnalata la trattazione degli itinerari della catena che dal Jof di Mezzagozz si stende verso Ovest, fra la Val Dogna e la Val Canale: una zona che nella precedente edizione del 1974 veniva illustrata soltanto in parte.

Più diffusa è altresì la trattazione della catena fra Raccalana e Dogna, ambiente quanto mai selvaggio e dove l'alpinista trova ancora oggi tratti del tutto solitari. Lo stesso valga

ad un livello di interesse un po' minore della catena sopra indicata — per gli itinerari fra Resia e Raccalana.

Come sono state aggiunte notizie sui topografi, sulle opere sorte durante la guerra 1915-1918, notizie che già nella prima edizione del 1974 costituivano un punto di particolare interesse, e ora, risultano ampie e arricchite.

Il volume, che mantiene le caratteristiche di guida rivoluzionaria, è un camoscio sulle degl'alpini di medio livello e agli escursionisti che amano in ogni caso sempre più notevole, i quattro itinerari fuori delle vie più battute della zona di zone ancora incontaminate, che nelle nostre Alpi sono abbastanza numerose. Basta andare a trovarle, e la guida di Galli e Marini risponde più che efficacemente allo scopo.

La Società Alpina delle Giulie e gli autori hanno compiuto un lavoro di grande impegno, che a soddisfare le esigenze della massa di frequentatori delle Alpi Giulie.

In tema di pubblicazioni dedicate agli amici della montagna, va segnalata la recente comparsa del nuovo numero di «Alpi Giulie», la rassegna della Società Alpina delle Giulie, che è giunta al suo settantesimo anno. In realtà il primo numero uscì nell'aprile del 1907, cioè 60 anni or sono, e bisogna tenere conto delle interruzioni forzate durante le due guerre.

La copertina di questo 71° volume, a poco invasi dal sottoprinta una fotografia di montagna, piuttosto insolita, dovuta all'abile obiettivo di L. Filipas, che ritrae una veduta serotina e ancora un camoscio sullo sfondo del mare. La foto scattata sui monti della Dalmazia, introduce il primo scritto in cui questo riguardante montagna non è un caso. Felice Benazzi continua la sua apprezzata collaborazione alla rivista con il resoconto di una visita nella Cordillera Real della Bolivia. Con suo stile vivace è piacevole l'autore riferisce di una scalata tentata e non compiuta per il sopraggiungere di una tempesta. Sull'«Illimani» Sud (6450 m.), la vetta che si scorge all'orizzonte della capitale boliviana, La Paz.

Segue Flavio Ghio, che porta il lettore sulle vie estreme del Pilastro della «Tofana di Rozes», e illustra con bellissime fotografie di Roberto G. Benazzi, il percorso dei sentieri di Bobbi le tre vie al Pilastro (Spigolo Sud - Ovest, parete Sud e parete Sud Est.) ormai classiche e anche estreme. L'autore offre un preciso apporto alla descrizione di quelle importanti vie e ricorda anche la prima salita solitaria della parete Sud Ovest, compiuta da Mario Zandonella, caduto «ol» in montagna.

Dalle verticali pareti dolomitiche, Carlo Finocchiaro, passa con un suo brillante e vivace articolo nelle vette delle Dolomiti di S. Canzian, rievocando le vicende di una esplorazione al Jago Morto, effettuata più di quarant'anni orsono.

Anche l'articolo successivo, di Abramo Schmid, porta indietro negli anni, ricordando con parole e disegni le vicende di presidi d'alta, le vicende della guerra 1915 - 1918 a Meda e sull'«Hermada», roccie pacatamente interessate al tempo di notizie storiche arricchiscono il pregio del volume.

Roberto Iva narra di un suo viaggio fra i monti appenninici del Kurdistan. Il Sergio Fradeloni svela un tesoro nascosto nel gruppo del Monte Cavallo di Pordenone, illustrando un itinerario di ascensione alpina in quella zona.

Dario Marini nel scritto «Dove va la speleologia?» esamina con acute caratteristiche i percorsi di questa attività non nascondendo, nell'illustrare la prevedibile evoluzione, un senso di nostalgia per i tempi andati.

Non è l'«Hermada» che è il vivace racconto un'ascensione europea fra i monti dell'Alam Dagh e sul Demavend, mentre Claudio Sorinelli e sprime tutto il suo amore per la Val Dogna, nell'ultima e sprata, solitaria e selvaggia come forse nessun'altra nelle Giulie, illustrando il sentiero tracciato dal genio dell'Esplorazione Umberto Pacifico inaugurato nel maggio scorso.

Ancora nei monti di casa con un altro scritto di Sergio Fradeloni sullo sci alpino primario, dove il presente avverso tempo non impedisce di ricordare la nostra Regione in Carinzia e in Slovenia.

Chiedono questo numero di «Alpi Giulie» i resoconti di quattro nuove salite, tra cui il ricordo di Giorgio Stauder e una recensione sul volume uscito per ricordare il centenario della fondazione della Società Alpina delle Giulie.

Studenti in montagna

L'ESCAI XXX Ottobre ha in programma per domenica 11 l'annunciata gara premio per i ragazzi che hanno superato la terza media con il parere «ottimo» o «distinto» e a tutti i giovani amanti della montagna. La meta è la Cima Cacciatori (m. 2071), con variante per escursionisti. Domani, venerdì 9 settembre alle ore 19 tutti i partecipanti alla gara Premio Scuola sono invitati in sede sociale per istruzioni.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al C.A.I. XXX Ottobre di via Feltrin 1 - tel. 69795.

AL GIGLIO
Biancheria intima e vestaglie
Via S. Nicolò 23
Tel. 31809

VIENNA 22-25/9

Viaggio in pullman da Trieste, albergo di 11 cat., stanze con bagno, mezza pensione, visita città. Lire 89.000 + tassa.

Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6 - tel. 62621

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

10-11 settembre: SAN MARINO, RIMINI, RAVENNA in aut. pullman.
10-21 settembre: SICILIA e ISOLE EOLIE in aut. pullman.
10-11 settembre: CASCATE di PLITVICE in aut. pullman.
10-24 settembre: CIRCUITO della SPAGNA in aut. pullman.
10-24 settembre: CIRCUITO della CAPADOCIA in aut. pullman.
11-22 settembre: CIRCUITO della GRECIA in aut. pullman.
13-18 settembre: ISOLA di PONZA, in pullman.
15-18 settembre: BUDAPEST, Turismo facile, in aut. pullman.
15-18 settembre: LAGHI di COMO, RIGANO e MAGGIORE, in aut. pullman.
17-21 settembre: SALISBURGO e MONACO in aut. pullman.
17-21 settembre: BUDAPEST, Turismo classico in aut. pullman.

Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.

AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGO di GARGANICO ore 7 (giornaliera).

BELGRADO ore 20.

CAPODISTRIA - PORTO ROSE - UMAG - CITTA' DI SAN MARINO ore 9, 15.50.

LUBIANA-ZAGABRIA ore 9.20.

MILANO (giornaliera) ore 8.15.

MONTE CARLO ore 21.30.

PORDENONE - TRIESTE (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.

VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Consorzio Scuola Media Statale S. Canzian d'Isonzo

Turricchio

C.A.P. 34075

Sede in S. Canzian d'Isonzo (Provincia di Gorizia)

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del 2° lotto della scuola media consorziale di Piers.

IL PRESIDENTE

ai sensi dell'art. 7 della legge 2.2.1973, n. 14

avverte

che il Consorzio scuola media statale S. Canzian d'Isonzo - Turricchio appalerà i lavori di costruzione del 2° lotto della scuola media consorziale di Piers per un importo complessivo di lire 1.200.000, a base d'asta, di L. 1.200.000 (opere murarie e affini);

che l'appalto verrà espletto entro il 31.12.1977, con la presente avvisio all'Ufficio di Segreteria del Comune capo Consorzio di San Canzian d'Isonzo. La richiesta d'invito non è vincolante per il Consorzio.

S. Canzian d'Isonzo, il 31.8.77

IL PRESIDENTE

Giuseppe Fabris

INDIA e NEPAL

22 ottobre - 6 novembre

PATERNITI VIAGGI

Corso Cavour n. 7

DEMAG

PARTELLI

ARRANGIAMENTI

CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

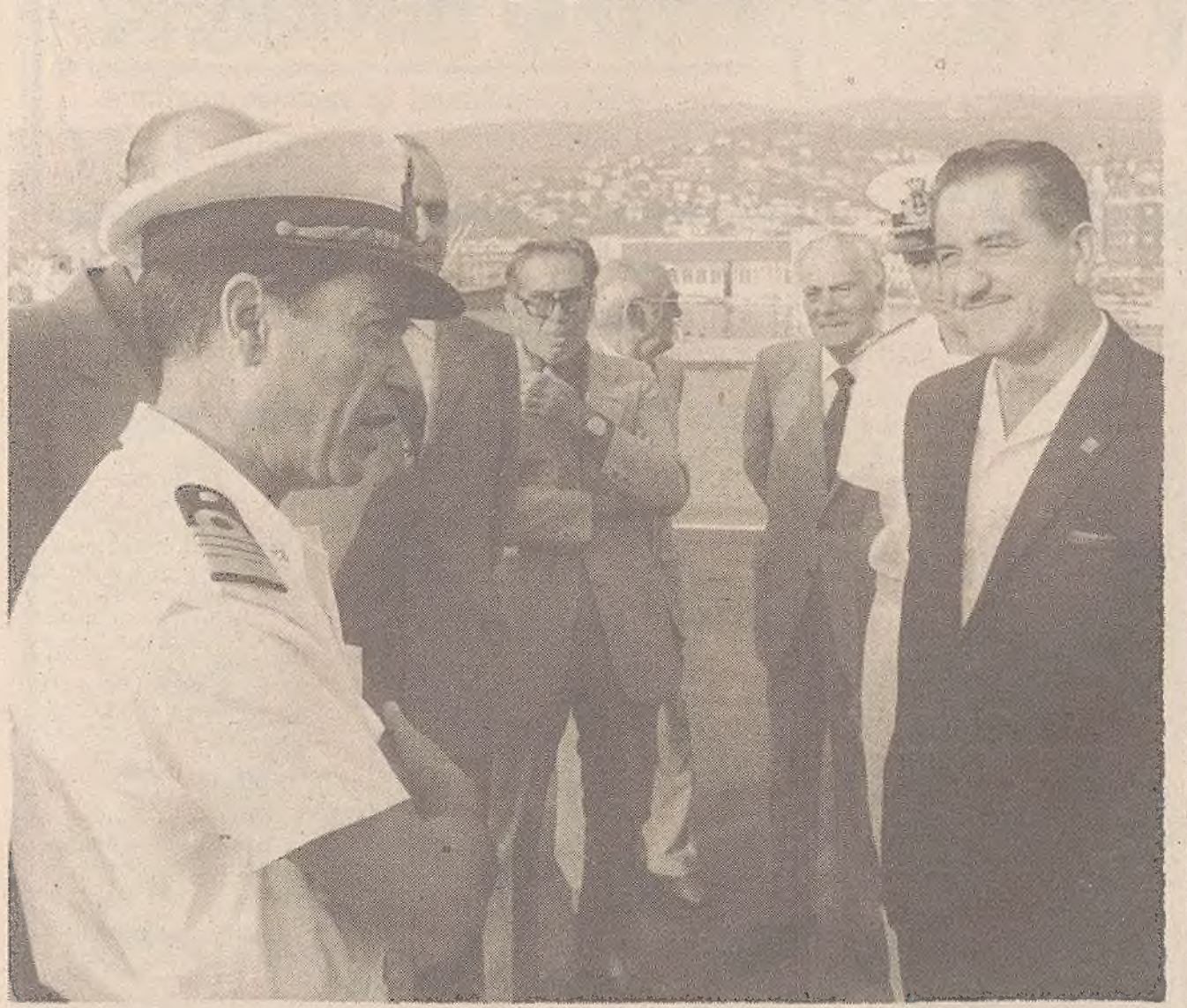
CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

CHIAVI

Marinai sulla «Duilio»



Il comandante della «Caio Duilio» Giampiero Barbis, si intrattiene cordialmente sul quadrato ufficiali con la M. O. Spatiaco Scheraga e con gli altri soci della locale sezione marinai d'Italia che numerosi hanno visitato la superba lancia missili della nostra Marina da guerra

E' QUASI CERTO PER NATALE IL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO SUL VARMOST

FORNI DI SOPRA DEVE RIVELARE LA PROPRIA VOCAZIONE TURISTICA

Il «salto di qualità» che la nuova attrezzatura sciistica determinerà nel nuovo centro carnico deve essere accompagnato da un risveglio di tutti gli operatori economici e degli albergatori

Settembre cammina spedito illuminato dal sole. La stagione turistica si allunga, consentendo recuperi di frotte che la pioggia di agosto aveva invece inaridito. Più facile il discorso al mare, più difficile in montagna, dove il fresco arriva in anticipo e scorgiamo i soggiorni ritardati. Ma chi ama la montagna veramente, la ricerca proprio in questo periodo, quando c'è più quiete, quando i colori che la natura offre sono più vivaci e brillanti.

La risposta dovrebbe essere affermativa, è affermativa. Ma il sindaco dott. Franco Coradapoli — l'uomo che scruta il cielo — non vuole darla, se non è convinto che il traguardo sarà tagliato in tempo. Il ritmo dei lavori è spedito, mano d'opera e direzione lavori sono di alta qualificazione ed efficienza. Il piano dei lavori è fissato con rigore matematico. Solo il maltempo prolungato potrebbe impedire, compromettere l'operazione Varmost.

Intanto nei giorni scorsi è entrato in funzione il primo dei tre tratti di seggiovia, quello di Forni di Sopra e Sornio. Al posto dei vecchi hipostati sono stati agganciati dei contenitori di ghiaia e calcestruzzo, perché questa è per ora la funzione del primo tratto dell'impianto: trasportare a monte tutti i materiali necessari per il secondo e il terzo tratto. Tutto è così agiato, rivela, destinato a un più completo e più confortevole servizio per i turisti. Perfino l'Anas è sensibile a questo richiamo, ne capisce l'esigenza. E' in corso da poche settimane la rettifica di molte curve nel tratto Passo della Morte - Forni di Sopra. Saranno costruite gallerie

certe carenze notale o segnalate, bisogna ricordare ancora la insufficiente cura del verde, nelle zone più frequentate, la mancanza di panchine nelle passeggiate, il pigro e ritardato sfalcio dell'erba nel paese e sui campi, il testardo sopravvivere di autentici rideri, anche nella piazza centrale, la scarsità di indicazioni nei sentieri di montagna (talvolta le comitive si perdono, arriva la notte, e partono le squadre di soccorsi...), infine la mancanza di cooperative nel settore caseario, capaci di vendere sul posto i prodotti di malga. L'agriturismo è parola ancora poco conosciuta nel linguaggio dei fornesi.

Dante di Ragogna

Risultati dei corsi di ginnastica ritmica

Tra le attività dell'Istituto d'Arte Drammatica, è anche la ginnastica ritmica, riservata alle bambine dai 5 ai 12 anni. Sotto la guida di una insegnante esperta, nella ginnastica ritmica si realizza una correzione, la signora Graziella di Ferra Daltin, oltre cinquanta bambine hanno frequentato lo scorso anno i corsi di ginnastica ritmica, conseguendo buona parte, la promozione al corso superiore.

Qui di seguito sono elencati i nomi delle allieve che, avendo superato il saggio conclusivo sono state ammesse al corso superiore:

Corso preparatorio: Lorella Bona; Federica De Biaggio; Barbara Delac; Manuela Delice; Raffaella Ferri; Gloria Fogliani; Laura Gessi; Sabrina Kalin; Tamara Losorella; Lucia Mallardi; Lara Panzini; Elena Rossi; Barbara Segati; Elisabetta Zaccaria.

Corso I: Anna Maria Bocchino; Tiziana Brezzoni; Arianna Di Giorgio; Manuela Murari; Lorella Olio; Elena Piazza; Lucrezia Provenzi; Christiana Spadaro; Roberta Perper.

Corso II: Elena Armani; Alessandra Caputo; Daniela Catalan Zancotti; Enrica Damiani; Crisiana Klun; Elena Lettier; Laura Lanza; Rossana Lanza; Paola Luxa; Alessia Milanesi; Laura Piazza; Daniela Rebecch.

Corso III: Raffaella Dillich; Patrizia Donda; Fiorella Facchini; Rossana Grisan; Cristina Predon; Daniela Rizzopoli; Melania Salina; Spetti Clara.

La segreteria dell'Istituto (Largo Pestalozzi, 1, tel. 739693) è a disposizione delle interessate, ogni giorno, dalle 17 alle 19.30 (tranne il sabato) per le iscrizioni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«LA PANCOGOLA...» HA FATTO ESAURITO

Serata dedicata ai ragazzi dell'ANFFAS



(Foto Pozzar) Galliano Buttignoni

(G. H.) Tutto esaurito per la rappresentazione di sabato alle 20.30 al Politeama Rossetti della «Pancogola e l'arciduca». I biglietti messi a disposizione dell'Azienda autonoma di soggiorno di Trieste, gratuitamente, martedì mattina si sono letteralmente volatilizzati: tante sono state le prenotazioni e le richieste: viene quindi di naturale chiederle se la stessa Azienda non sia disposta ad una seconda replica, fosse anche a pagamento, tanto per accontentare coloro, e sono i più, che non potranno assistere allo spettacolo. Questa opera di disastrosa di Ruggero Pagnoli, Bruno Cappelletti e musicata dal maestro Galliano Buttignoni, interpretata dagli ex-allievi del Ricreativo comunale «E. Toti» sta veramente imponendosi all'attenzione di tutti: vuoi per il soggetto, vuoi per le musiche orecchiabilissime, vuoi anche perché si svolge a Serravalle.

Ultimamente è sorto un dubbio se debba essere chiamata commedia musicale od opera, a nostro avviso, per trama, composizione musicale, sceneggiatura e svolgimento dell'intero dramma deve senz'altro considerarsi un'opera; ma si chiama pure come si vuole senz'altro merita vederla.

Il soggetto trae spunto dall'

andata a Vienna delle pancogole servolane per insegnare il segreto del pan de Servola. E' una trama semplice, ma condita da tanto e tanto umorismo: in pratica quasi due ore e mezzo di continue risate anche se, qua e là, affiora il patetico.

Ed è anche per questo che l'Azienda autonoma di soggiorno, su interessamento dell'assessore allo sport Mario Lanza e con la collaborazione di Mario Cividin, ha voluto offrire alla cittadinanza questa replica speciale. Il corpo di ballo «Città di Muggia» è diretto dalla maestra Berenice Zamberlin, la regia è di Bruno Cappelletti, scenografia di Flavio Bertoli e Ruggero Pagnoli, costumista Mariarossa Hirsch. Direttore e concorrente d'orchestra maestro Galliano Buttignoni. La serata è dedicata, con offerte anonime, al recupero dei ragazzi subnormali ANFFAS.

E' nato il comitato «ISEF-Trieste»

E' stato costituito nella nostra città un comitato che ha assunto il nome di «ISEF-Trieste» per realizzare anche nella nostra provincia un Istituto Superiore di Educazione Fisica, a livello universitario, analogo a quelli già esistenti a Roma e nel resto della penisola.

Il comitato tende al potenziamento delle strutture culturali locali appoggiandosi ad enti ed impianti già esistenti come la facoltà di medicina; il palazzetto dello sport, le società ginnico sportive che s'inscrivono nella tradizione della città di S. Giusto, di cui il corpo insegnante è elemento strutturale senza pari.

Il comitato promotore è presieduto dal dr. Pino Ferroglio ed ha sede provvisoria in via Mazzini n. 30, dove si accettano le adesioni e si forniscono le informazioni sull'iniziativa.

L'Unicef informa che nella cancelleria del Tribunale e della Pretura, nella segreteria del Comune (stanza 221) e negli studi dei notai Gargano, Modugno e Tomasi, è in corso la raccolta delle firme per la proposta di Legge di iniziativa popolare «Norme a favore dei dipendenti privati e lavoratori autonomi ex combattenti e assimilati».

Proposte di legge sulla formazione delle professioni

La prima e la terza Commissione del Consiglio regionale, riunita sotto la presidenza del consigliere Vitale, hanno ultimato le udienze conoscitive sul disegno di legge e sulle proposte dei gruppi del PCI e del PSI in materia di formazione professionale, incontrandosi con i rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI. Alla riunione ha partecipato l'assessore Mizzi, l'ANCI era rappresentata da Campaner, Metus e Padovan, l'UPI dal presidente della Provincia di Pordenone, Rossi.

Nel suo intervento, Rossi ha illustrato la posizione dell'ufficio di presidenza dell'UPI regionale, favorevole a che la formazione professionale sia essere delegata alle province, le quali dovranno procedere nel rispetto di un programma generale approvato dal Consiglio regionale ed in ossequio al programma di sviluppo industriale.

Per Campaner, Metus e Padovan, che hanno parlato a nome dell'Associazione dei Comuni, l'esigenza di riordinare l'intero settore della formazione professionale, al quale oggi concorrono una molteplicità di Enti, nasce dalla constatazione delle esperienze passate, caratterizzate da un disordine da uno spirito principalmente assistenziale delle iniziative. Da questa constatazione muove la necessità che si instauri uno stretto raccordo tra le esigenze del settore produttivo ed il settore formativo, in modo che quest'ultimo sia in grado di assicurare le evoluzioni e le trasformazioni che si rendono necessarie in campo economico. Ne deriva in ultima analisi — secondo il giudizio dei rappresentanti dell'ANCI — la necessità che la formazione professionale faccia costante riferimento alla linea di programmazione socio-economica regionale ed assuma quel carattere di adattabilità alle possibili mutazioni che dovessero intervenire. Il settore deve, perciò, avere presenti le indicazioni di politica socio-economica e muoversi secondo piani definiti a livello regionale e comprensoriale.

Dopo aver messo in evidenza come la formazione professionale abbia da essere intesa come servizio pubblico rivolto ai singoli nell'interesse della Comunità, i rappresentanti dell'Associazione dei Comuni si sono soffermati sul problema della gestione ed hanno sostenuto che essa può essere attuata direttamente dagli Enti locali, garantendo così il pluralismo degli interventi e la massima utilizzazione delle esperienze.

Si rinnova il grazie alla Carinzia

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, si incontrerà oggi, a Klagenfurt, con il Presidente della Carinzia, Leopold Wagner. Il Presidente Comelli sarà accompagnato dagli assessori

Il 18 SETTEMBRE

Filologica: congresso a Gradisca d'Isonzo

Quest'anno il 54.º congresso sociale della Società filologica friulana avrà luogo a Gradisca d'Isonzo domenica 18 settembre 1977.

Il programma di massima è il seguente: ore 9.30 omaggio ai Caduti; 10 lavori congressuali; 12 pranzo sociale; 15 visita alla fortezza di Gradisca, alla Galleria d'arte moderna «Spazzapan», alla mostra «Omaggio al pittore G. de Finetti» e alle mostre libreria e numismatica; 16 spettacolo folcloristico; 19 messa in friulano.

Le prenotazioni al pranzo previsto in occasione del congresso si ricevono nelle sedi di Udine, via Manin 18; di Gorizia, via Bellini 3; di Trieste, via Madonna del Mare 13 e presso la signora Elvia Appi, San Giovanni, Cordenons, fino al 14 settembre.

Gite dell'AURORA VIAGGI

22-27 sett.: viaggio in nave e pullman lungo tutta la Costa dalmata e Montenegrina. Quota Lire 140.000

1-2 ott.: gita in pullman a Veglia. Quota Lire 20.000

1-2 ott.: gita in pullman a Laghi di Pilivice. Quota Lire 32.000

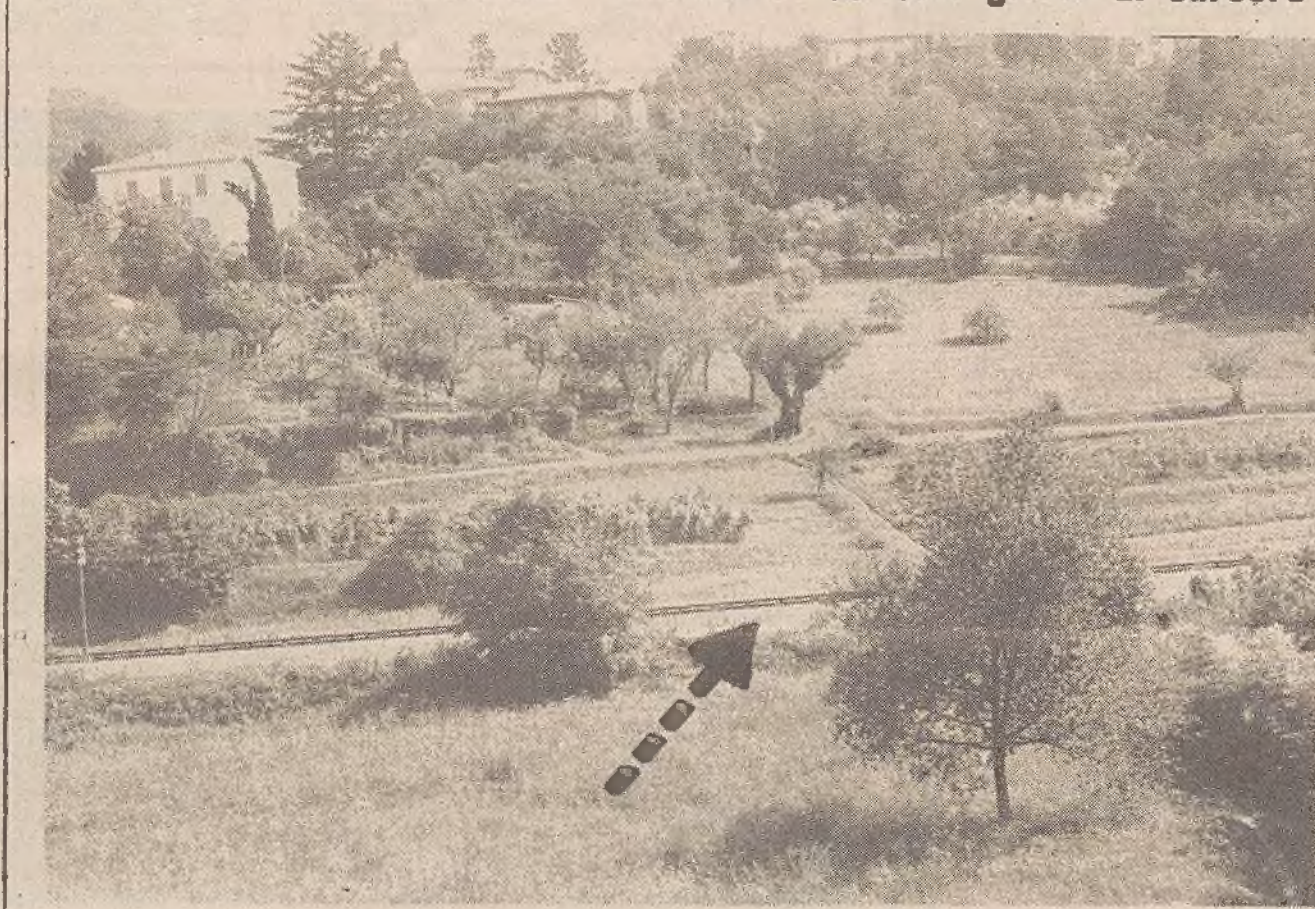
8-9 ott.: gita in pullman a Lussino Piccolo. Quota Lire 25.000

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

DISAVVENTURA DI UN FRIULANO AL CONFINE DI GORIZIA

IMPRENDITORE SCONFINA... ED È SUBITO CATTURATO

Bloccato dalle guardie confinarie sarebbe stato condotto a spintoni fino ad una vicina caserma - Condannato ad otto giorni di carcere?



Una panoramica della zona in questione. A sinistra in alto è visibile la caserma delle guardie jugoslave addette alla sorveglianza del confine, caserma nella quale è stato accompagnato il Grosso. La freccia indica l'esatta posizione nella quale l'udinese è stato fermato dai militi

Con una chiamata al «112» è venuta alla luce una singolare e intricata vicenda che vede protagonisti un imprenditore e-d'udinese e un cittadino jugoslavo, suo dipendente. Erano da poco trascorse le 19 di domenica quando una donna, ha chiamato la Questura, dicendo che in prossimità della sua abitazione, alla fine della via Giustiniani, una persona era stata fermata e tradotta in caserma da alcuni militari jugoslavi. Gli uomini della «Volante» giunti pochi minuti dopo sul posto davano quindi inizio immediatamente alle indagini.

Ma veniamo al fatto. Germano Grosso, 38 anni, residente a Bertolotto (UD) in via Vittorio Emanuele 20, assieme al proprio dipendente, il croato Uros Erceg, di 36 anni, era giunto in via Giustiniani a bordo della propria autovettura, una «Fiat 127» di colore verde, targata UD 252508. I due erano scesi dalla macchina e il solo Grosso si era incamminato in un campo in direzione del confine. Poco dopo si erano udite le grida di alcuni militari jugoslavi, i quali si erano accorti che l'uomo era entrato in territorio jugoslavo.

Suocemente — a quanto abbiamo appreso da chi ha seguito la scena — il Grosso, a suon di colpi con il calcio del fucile, e di spintoni, sarebbe stato «accompagnato» alla caserma delle guardie confinarie che dista qualche centinaio di metri dal luogo in cui è stato fermato.

Il Grosso — a quanto si è saputo — sarebbe stato condannato dalle competenti autorità jugoslave a 8 giorni di carcere per espatrio clandestino. Quando ritornerà in Italia — esattamente domenica 11 — dovrà dare spiegazioni plausibili sui suoi spostamenti. In altre parole, dovrà dire cosa andava a fare a quell'ora clandestinamente in Jugoslavia e, soprattutto, dovrà spiegare che cosa avrebbe dovuto fare il suo dipendente in territorio italiano.

Resta inoltre oscuro il motivo che ha spinto il Grosso a percorrere la stradicola che da via Giustiniani conduce all'unico casa che dista poco più di una cinquantina di metri dal confine. Altro fatto da chiarire — sempre che corrisponda a realtà — quello inerente al modo con cui è stato trattato il Grosso dai militi jugoslavi di guardia al confine. Non è concesso — si parla sempre dei buoni rapporti che intercorrono fra il nostro paese e la vicina Jugoslavia — che un cittadino italiano venga trattato come un delinquente comune per il semplice motivo che ha sconfinato.

Frattanto, si è saputo che Uros Erceg è stato avviato alla Questura di Udine con il foglio di via obbligatorio, in quanto sprovvisto dei necessari documenti. Ai funzionari della Questura di Gorizia egli avrebbe infatti detto di avere scordato i documenti a Bertolotto.

Circolano voci che la zona in questione sia da lungo tempo interessata a continui andirivieri di persone; secondo quanto è trapelato, sempre da fonti non ufficiali, sembrerebbe che la zona appartenga e molto a portata di mano, serve a dei contrabbandieri per far passare in Jugoslavia pezzi di ricambio di automobili. Un fatto comunque è certo: la demarcazione del confine non esiste. C'è addirittura un sentiero ben marcato, a testimonianza dei continui transiti verso l'entroterra jugoslavo.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni prevalentemente soleggiate locali formazioni cumuli pomeridiane sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia. Possibili nelle valli e lungo i litorali delle regioni settentrionali e centrali con isolati banchi di nebbia sulla pianura Padana durante la notte e nelle prime ore del mattino.

Temperature: pressoché stazionaria. Venti: deboli intorno Nord.

Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di: Trieste 20, 27; Bolzano 14, 23; Verona 15, 23; Venezia 16, 27; Milano 15, 23; Torino 14, 25; Genova 19, 25; Bologna 17, 23; Firenze 14, 20; Pisa 15, 23; Ancona 18, 24; Perugia 18, 25; Pescara 15, 27; L'Aquila 10, 21; Roma Nord 15, 30; Roma Fluminio 18, 26; Napoli 19, 30; Potenza 11, 22; Santa Maria di Leuca 20, 23; Casanzaro 18, 26; Reggio Calabria 20, 23; Messina 23, 29; Palermo 21, 26; Catania 18, 30; Alghero 17, 23; Cagliari 16, 23.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 13, 21; Atene 21, 31; Beirut 22, 31; Belgrado 10, 20; Berlino 16, 20; Bruxelles 17, 25; Chicago 14, 25; Copenhagen 10, 20; Francoforte 17, 25; Ginevra 11, 22; Helsinki 8, 15; Johannesburg 5, 21; Kiev 14, 27; Lisbona 20, 31; Londra 13, 20; Los Angeles 19, 28; Madrid 15, 23; Manila 14, 31; Miami 27, 31; Montreal 11, 20; Mosca 11, 27; New York 22, 30; Oslo 5, 15; Parigi 19, 26; Rio de Janeiro 17, 26; Stoccolma 10, 15; Teheran 20, 31; Tel Aviv 23, 29; Tokio 24, 30; Vienna 14, 26.

PREVALENZA DI SERENO

Il sindaco promette l'impegno municipale, per le lottizzazioni, ma per ora nemmeno lui ci crede molto. Bisogna insomma avere ancora un po' di pazienza.

Si è fatto cenno di sfuggita alle «stavernette», ai locali cioè di divertimento di tipo passatempi, che a Forni sono pressoché inesistenti. La popolazione turistica cresce ogni estate e ogni inverno, ma ad essa non si pensa, quasi fosse sufficiente, la carenza di locali, generosamente offerti, per tacitare la sete di divertimento degli ospiti. C'è la piscina coperta, c'è una grande palstra inutilizzata, 17 posti campi di bocce e di tennis, che vanno a ruba. Ma niente altro. Quando arriva la sera, non resta che la TV, Figurarsi.

Qualcuno si sveglia, prima o dopo, con qualche idea nuova. Eppure qualcuno l'ha avuta, ma vicino a Forni di Sotto, non a Forni di Sopra, per cui questa estate si è visto un continuo correre di giovani specialmente, con ogni mezzo, verso quel locale incantevole per chi incantato. Per ricevere, così alla rinfusa,

un sicuro e conveniente investimento

carrelli elevatori

produzione di altissimo livello qualitativo
massima affidabilità e durata dei mezzi
effettiva sicurezza per il conducente ed il carico
organizzazione assistenziale altamente specializzata
una vastissima gamma per ogni specifica esigenza

carrelli elevatori

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



ULTIME BATTUTE ALLE «SETTIMANE MUSICALI»

presagi di Mahler rivissuti a Lucerna

Come febbre rivelatrice l'interpretazione di Karajan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
LUCERNA — Al centro della Svizzera più autentica, dell'«Ursoelweiz», Lucerna continua a essere un punto d'incontro per schiere di appassionati di musica. Si può dire che l'intera città, dal grande Kunsthaus di Armin Meili ai sonuosi «trompe l'oeil» barocchi della Jesuitenkirche, partecipi a queste intense «Musikfestwochen» di agosto e settembre, con la nostalgia dell'antico e il coraggio del nuovo.

Le committenti dell'American Express mostrano di preferire il concerto che il Collegium Musicum di Zurigo tiene ogni anno ai piedi del Löwendenkmal, il grande leone morente scolpito nella roccia — su disegno di Thorwaldsen — in memoria delle ottocento guardie svizzere cadute alla difesa delle Tuileries. I giovani affollano invece i concerti «en plein air» del Kornmarkt.

Le «Settimane musicali» sembrano poi reagire alla perdita di fiducia nei valori della tradizione del sinfonismo romantico e postromantico. L'esecuzione di alcune «Sinfonie» di Mahler, di Sibelius e di Nielsen ha suscitato molto interesse. Esempio di ciò è sembrata l'interpretazione della «Sesta» di Mahler offerta da Herbert von Karajan e dal Berliner Philharmoniker, tutta percorsa da una febbre rivelatrice, da un fuoco sconosciuto, in una classica alternanza di ascesa e caduta, fino all'espansione inusitata del finale (modello per il terzo degli «Orchesterstücke» di Alban Berg) e a immagini di totalità cosmica. Scritta da Mahler, gli «Orchesterstücke» di Mahler sono, questa «Sinfonia» è densissima di simboli e presagi, ma Karajan sa cogliere nel finto simbolismo mahleriano un centro a cui ri-

condurre ogni forza nascosta nel tessuto strumentale. Gli episodi di più aggressiva modernità timbrica sono stati resi da Karajan con straordinaria chiarezza.

Una breve crociera musicale sullo «Stadt Lucerna» ci ha permesso di ascoltare l'eccezionale Quartetto Fesik di Stoccolma in uno degli ultimi «Quartetti» haydniani, quello in fa maggiore (dal «Lobkowitz-Quartetto»), nell'opera 96 di Dvorak e in «Variété» (1971) di Lars Johan Werle, un cinquantenne compositore svedese, autore del balletto «Zodiac» e della musica per il film «Personen» di Bergman.

La novità di Werle propone qualche piacevole estro di scrittura, pure non superando quasi mai il limite del divertimento da «cabaret». Per fortuna sul lago c'era una luna splendida e, nell'ammirare lo sfondo notturno del Bürgerspital, tornava alla mente qualche pagina lisztiana dalle «Années de pèlerinage».

Intanto lo Stadttheater di Lucerna, che ha un complesso stabile per l'opera (come i teatri di Zurigo, Basilea, Berna e San Gallo), si prepara alla riapertura di fine settembre con il «Franco cacciatore», annunciando opere come «Don Carlos» e «Arianna a Nasso», lavori di prosa come l'«Ivanov» di Cecov, opere come «Sanguine polacco» di Oskar Nedbal e il «Pisistrato». Un «Volkstheater» di Carl Zuckmayer, «Katharine Knies», ambientato nel mondo degli artisti girovaghi, ricorderà il drammaturgo renano, mentre gli ottocento anni della città di Lucerna verranno celebrati con la rappresentazione dell'opera «Fortunata» di Franz Xaver Schnyder von Wartensee, un musicis-

MOSTRA DEL COSTUME NEL CINEMA

OMAGGIO A VISCONTI DI REGGIO E MODENA

REGGIO EMILIA — Da un recente incontro avvenuto tra l'assessore alle istituzioni culturali del comune di Modena e l'assessore alle istituzioni culturali del comune di Reggio Emilia, si è pervenuto ad una forma di collaborazione nel settore delle attività culturali, per lo meno nelle sue più impegnative e significative manifestazioni. La collaborazione comincia proprio quest'anno ed è centrata su un omaggio a Luciano Visconti.

All'assessorato alle istituzioni culturali di Modena spetterà il compito di affrontare il tema dell'opera cinematografica viscontiana mediante una rassegna (che verrebbe in seguito presentata anche a Reggio) di tutti i film del grande regista, l'allestimento di una mostra dedicata al costume nel cinema di Visconti (che, come si è ricordato, è stata presentata per la prima volta con grandissimo successo, a Sydney e, successivamente, a Spoleto, in occasione del Festival dei due mondi); la pubblicazione di un catalogo curato da Adelfo Perro e l'organizzazione di un convegno di studi.

La mostra «Visconti e il teatro» curata da Caterina d'Amico, sarà inaugurata presso le sale del «ridottino» il 2 novembre (conferenza ricordare che Visconti era nato a Milano, il 2 novembre 1906) e si conclude-

Festival internazionale dei burattini a Lione

PARIGI — Per il secondo anno consecutivo si svolgerà a Lione da oggi al 10 settembre, il festival internazionale delle marionette. Alla manifestazione, che l'anno scorso ha avuto un grande successo, partecipano una ventina di complessi provenienti da numerosi paesi europei (francesi, svizzeri, tedeschi e italiani soprattutto) e dai paesi sudamericani.

Gli spettacoli si svolgeranno, come lo scorso anno, parte nella strada e nelle piazze, e parte in alcuni teatri della città. Organizzatore del festival di Lione, patria della celebre marionetta francese Guignol, è Pierre Guillemin, il quale definisce la manifestazione la «Woodstock» delle marionette.

Verdi nel Kentucky

PARMA — Il quinto congresso internazionale di studi verdiani si terrà quest'anno negli Stati Uniti, e sarà interamente dedicato all'opera «Macbeth». Il congresso sarà ospitato dal centro universitario di Danville, una modernissima costruzione del celebre architetto Wright, sarà eseguito il «Macbeth» verdiano nella sua prima versione del 1847.

(Ansa)

Successo argentino di Leonardo TV

BUENOS AIRES — Il telefilm «Vita di Leonardo» di Leonardo Favio, girato alcuni anni or sono da Renato Castellani in coproduzione italo-franco-tedesco-spagnola, viene ora diffuso con grande successo a Buenos Aires, dal «Canal 11» della televisione locale.

Seguito nelle sue puntate domenicali dalla maggior parte del pubblico di questa città, il suggestivo affresco sulla vita di Rinascimento ha impressionato favorevolmente anche i critici, che pubblicano commenti entusiastici sull'opera di Castellani, rilevando la purezza di immagini e la serietà dell'analisi della complessa personalità di Leonardo. I due principali interpreti, Philippe Leroy e Giulio Bosetti, sono, a loro volta, oggetto di elogi. Negli ambienti vicini alla televisione argentina si spera che la diffusione di questa «Vita di Leonardo» da Vinci sia l'inizio di una serie di altre presentazioni di opere realizzate dalla televisione italiana.

(Ansa)

Convegno a Roma di traduttori europei

ROMA — Per la prima volta, si svolgerà in Italia un convegno di studi che radunerà i maggiori traduttori europei del teatro italiano. L'associazione sindacale scrittori teatro, con la collaborazione dell'«Idis» e della «Idis», ha organizzato per i giorni 23, 24, 25 settembre, al palazzo del Burcardo, in Roma, il primo incontro internazionale: il teatro italiano e la sua diffusione in Europa.

(Ansa)

Il Coro della RAI alla Sagra umbra

ROMA — Il coro da camera della RAI, diretto da Nino Antonelli, parteciperà alla Sagra musicale umbra con tre imprevisti concerti. La prima esecuzione avrà il 19 settembre, nella Chiesa di San Pietro: musiche a sole voci di Verdi, Petrucci, Bizzetti e Ghedini. Lo stesso programma sarà replicato, nell'abbazia di San Nicola a San Geminio, il 21 settembre. Il terzo concerto si svolgerà il 24 settembre a Perugia con la «Petit messe solennelle» di Rossini.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

GRANDI BATTAGLIE MUOVE IL CAVALLO

«Stasera con voi» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — In occasione della terza esposizione europea radio, televisione e elettronica, si prepara alla riapertura di fine settembre con il «Franco cacciatore», annunciando opere come «Don Carlos» e «Arianna a Nasso», lavori di prosa come l'«Ivanov» di Cecov, opere come «Sanguine polacco» di Oskar Nedbal e il «Pisistrato». Un «Volkstheater» di Carl Zuckmayer, «Katharine Knies», ambientato nel mondo degli artisti girovaghi, ricorderà il drammaturgo renano, mentre gli ottocento anni della città di Lucerna verranno celebrati con la rappresentazione dell'opera «Fortunata» di Franz Xaver Schnyder von Wartensee, un musicis-

«Le grandi battaglie del passato» (Rete 1 - ore 22 - colore) — Henri de Turenne e Daniel Costelle, autori del programma, ricostruiscono la terza guerra punica mettendone in risalto il valore storico più che la valigia strategica. Con la distruzione di Cartagine e del porto punico cadeva l'unico continente del dominio romano nel Mediterraneo. Già dalla seconda guerra punica infatti Roma si era assicurata il possesso del Mediterraneo, Scipione, sconfitto in terra africana Annibale, lo aveva costretto al suicidio, e Roma aveva unificato così l'occidente: dall'Italia assoggettata con tante minuziose guerre, era passata in Spagna, Francia meridionale e Africa. Ma Cartagine stava riscuotendo a Roma l'occasione per i senatori: «Bisogna distruggere Cartagine».

«Il mondo di Shirley» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — «Il mondo del resto» è il titolo del telefilm in onda stasera per questa interpretazione di Shirley Maclaine. La giornalista Shirley si incontra a Hong Kong con Dennis, il suo capo, per parlargli di un importante servizio. Dennis le promette una gratificazione; ma la borsa contenente la foto del servizio viene rubata. I sospetti della polizia cadono su di una ragazza...

«Si dice di me» (Rete 1 - ore 21.10) — La seconda puntata di questa trasmissione che si occupa di fatti, ricerche, domande sul ruolo femminile, curata da Tilde Capomazza, con la collaborazione di Giulietta Ascoli, Luisa Collioli e Daniela Colombo affronta stasera il problema della maternità che, secondo le autrici del servizio, è assai mitizzata come l'espressione più piena della femminilità. Ma questa diventa nella vita quotidiana una responsabilità e una fatica che ogni donna vive da sola in una società dove spesso mancano servizi che l'aiutino a svolgere questo compito in condizioni adeguate.

«La mossa del cavallo» (Rete 2 - ore 22.10) — «Se tu mi amassi veramente» è il titolo di questa seconda storia televisiva di Enrico Roda. Interpreti principali: Andreina Pagnani, Warner Bentivegna, Carmen Scarpitta. Regia di Giacomo Colli. Warner Bentivegna, Carmen Scarpitta. Regia di Giacomo Colli. Una zia vecchia e possessiva e un nipote ricco e suocero vedono modificarsi il loro reciproco stato di dipendenza a causa dell'improvviso effetto dell'uomo per una giovane donna. Erberto, sembra deciso a sposare la donna e liberarsi così della zia. Ma la donna lo convince che per fare ciò è necessario eliminare fisicamente la zia. Ma l'intraprendente signora scopre e precede il piano del ceto capovolgendo la situazione...

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER — VIA GIULIA, 75

Questa sera arrivano «Gli amici della musica» per farvi ballare e divertire. Dalle ore 12 alle 14.30 servizio di ristorante con piatti tipici.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Seralmente dalle 21.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

Martedì chiuso.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO

Telefono 80708. — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0.4 Attrazioni e spettacoli internazionali.

GORIZIA

DISCOTECA RENDEZ VOUS — ORE 21

American bar.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

LA NOTTE DEI FALCHI

Prima visione

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15.

Un film audace che è anche uno spregiudicato divertimento e un curioso fenomeno di costume: «Super Vixens» di Russ Meyer. Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Bel Ari l'impero del sesso». Sever. V.m. 18 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Padre padrone». Il film di Paolo e Vittorio Taviani. Palma d'oro del Festival di Cannes. Protagonisti il tennista Omar Antonutti e Saverio Marconi. Non è vietato. Technicolor.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «La via della droga» con Fabio Testi e David Hemmings. V.m. 18 anni.

ARISTON. I.N.C. (tel. 741093). 17, 19.20, 21.45: Tre atti di Robert Altman, con S. Duvall, S. Spacek, J. Rute. Technicolor.

GRATTACIELO. 17, ult. 22. Prima visione. «La notte dei falchi». Il più emozionante di tutti i film. Technicolor.

MIGNON. 18.30, ult. 22.15. Terence Hill e Bud Spencer sono «I 2 superpiedi quasi piatti».

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Walt Disney Productions presenta: «Paperino e C. in vacanza». Al film è abbinato «Il levriero picchiato».

RIE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il ritorno di Don Camillo» con Fernandel e Cino Cervi.

AURORA. 17. Comiciolino. Terence Hill è il divertentissimo interprete del celebre architetto Wright.

CAPITOL. 16. Ritorna un grande film: «Paolo il caldo di M. Vicario» con G. Giamini, R. Fodesta e G. Moschin. V.m. 14 anni.

ARENA ARISTON I.N.C.

3 Donne

1 donna diviene 2

2 donne divengono 3

3 donne divengono 1

Gran premio al Festival di Cannes per la migliore interpretazione femminile

Da domani al cinema RITZ

E' il più spettacolare. E' il più bello. Va al di sopra di ogni vostra aspettativa.

ROGER MOORE è JAMES BOND AGENTE 007

«LA SPIA CHE MI AMAVA»

«THE SPY WHO LOVED ME»

con BARBARA BACH e CURT JURGENS nella parte di Stromberg

Prodotto da ALBERT R. BROCCOLLI - Diretto da LEWIS GILBERT

Sceneggiatura e Story di CHRISTOPHER WOOD e RICHARD MAIBAU

Musica di MARVIN HAMMOND - PANAFONIA

La colonna sonora è incisa su dischi U.S.A. (RCA)

United Artists

Domani all'EXCELSIOR

Dopo il «CONDOR» un'altro agente CIA

sconvolge lo spionaggio internazionale!

George Segal

ROULETTE RUSSA

CRISTINA RAINES - DENHOLM ELLIOTT - BO BRUNDIN

GORDON JACKSON - RICHARD ROMANUS - PETER DONAT

Produttore esecutivo ELLIOTT KASTNER - Prodotto da JERRY BOY - Diretto da LOU LOMBARDI - colore

CRISTALLO. 16. L'attrazione di eventi drammatici ricchi di suspense nel film giallo in rassegna ancora per qualche giorno. Oggi un film di Alfred Hitchcock: «Gli uccelli» con Rod Taylor. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16.30. Altamente drammatico il technicolor «Storia segreta di un lager femminile» con B. Toven e R. Hoffman. V.m. 18 anni. Domani Charles Bronson e Alain Delon nel technicolor «Due sporche carogne».

IMPERO. 17. Lo spassoso e picaresco technicolor «Atti impuri all'italiana» con D. Lassar, I. Blaghi e M. Arena. V.m. 18 anni. Prossimamente al marito in collegio con E. Montesano.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Technicolor. Rassegna del giallo. S.v. oggi technicolor di senza nome. Alain Delon, G. M. Volontè, Y. Montand.

ABBAZIA. 16. «Traffico erotico» con A. Gasi, R. Lesiere. Technicolor. Rigorosamente v.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 79162). 14.30: «Il feli del capitano Crane» di Walt Disney tratto dal famoso romanzo di Giulio Verne. E' un film spettacolare, avvincente che ha entusiasmato il pubblico di tutto il mondo. Technicolor.

ALDEBARAN. Ripetitura sabato con il technicolor «Apoteosi».

ASTRA. 16.30: «Il fantasma del pirata Barbarossa». Un technicolor divertente di W. Disney con P. Ustinovich.

IDEALE. 16. Technicolor. Un capolavoro western: «Il giorno del grande massacro». Tom Laughlin e Ron O'Neal.

LUMIERE. Apertura sabato con il supercolosso «Gorgo».

ESTIVI

EX SOCI. 21: «Formula 1 - Nell'infemo del Grand Prix». Technicolor con Massimo Dainoff e Brad Harris.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «L'assassino di pietra». Un film tutto azione con Charles Bronson. Colori.

SAN GIOVANNI. 20.30: «Indovina chi viene a merenda?» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor comico.

VALMAURA. 21: «Per un pugno nell'occhio». Supercolosso con Franchi e Ingrassia. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VALTA. 17: «Godzilla contro i robot» con Masaki Daimon e Kazuyuki Asayama. Avvincente film di fantascienza. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Che notte quella notte». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Sentinella». V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16: «Una donna alla finestra».

ODEON. 16: «La via della droga».

V. minori 18 anni.

SEIRVOLA. Chiuso.

CRISTALLO. 16: «La via della droga».

V. minori 18 anni.

PUCCINI. 16: «Ultimi bagliori di un crepuscolo».

DIANA. 18: «Attenzione: arrivano le collegiali». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. I.N.C. 16.45 - 22: «Frankenstein junior» con G. Wilder e M. Feldman.

CORSO. 17 - 22: «Lo spavaldo» con R. Redford e M. J. Pollard. Scope a colori. V.m. 14 anni.

VERDI. 17.30-22: «E tanto paura» con M. Placido e C. Cleri. Colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 17 - 22: «Super Vixens» con S. Eubank, C. Napier. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 17.30 - 22: «Sono fuggito dall'isola del Diavolo» con J. Brown e C. George. Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Dalla Cina con furro» con Bruce Lee. Colori.

EXCELSIOR. 18: «Le deportate della sezione speciale Ssa» con John Steiner. Colori.

GRADO

CRISTALLOO. 20.30 - 22.30: «Charleston con Bud Spencer, Herbert Lom. Technicolor».

PARCO DELLE ROSE. Einzige Vorstellung um 21.15 Uhr. In deutscher Sprache: «Zwei Aussen. Inad und Bands mit Terence Hill, Bud Spencer. Technicolor».

RION. «La notte dell'alta marea».

PALMANOVA

ITALIA. «Mezzo litro di rosso per il conte Dracula».

GARIBOLDI. «Lo stallone».

CASARSA

ROMA. «Al piacere di rivederla».

FENICE - Oggi eccezionale Prima

CHE COSA E' UNA SUPER VIXENS?
Una super STREGA? Una super MAGGIORATA?
Una super VIZIOSA? Una super VOGLIOSA?

SuperVIXENS

scritto e fotografato, edito e diretto da
RUSS MEYER

SHARI EUBANK - CHARLES NAPIER
USCHI DIGARD - HAJI
HENRY ROWLAND - CHRISTY HARTBURG
SHARON KELLY - JOHN LA ZAR

una produzione
RM FILMS, INTERNATIONAL

una esclusiva DIFILM s.r.l.
COLORE. PANORAMICO

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: «Clessidra»; 9: Vite ed il punto a capo; 10.25: Per chi suona la campana; 11: L'opera in trenta minuti; 11.30: Wildside; 12.04: Qualche parola al giorno; Asterisco musicale; 12.30: Europa crossing; 13.30: Musicalmente; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Vita e morte delle maschere italiane; 15.05: Disco rosso; 15.30: Una nuvola di sogni rossa e gialla; 16.15: E state con noi; 18.05: Tando; 18.35: Incontro con un Vigi; 19.15: Ascolta la tua sera; 19.20: I programmi della sera; Entriamo nella commedia; 20.15: In diretta da Nizza: «La grande parate di jazz»; 21.04: Festival di Vienna 1977 direttore Claudio Abbado; 23.05: Radiomodo domani; Buonanotte dalla danna di cuori.

RADIOUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buoni visaggi; 7.55: Un altro giorno; 8: «Il primo e l'ultimissimo»; 9.32: Prima che il gallo canti; 10.12: Le vacanze di sala F. 11.32: «Vacanze in musica»; 12.10: Trasmissioni regionali; 15: «Piemonte» ballad; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radioueste; 17.30: Il mio amico mare; 17.55: A tutte le radiorie; 18.45: Archivio sonoro; 18.58: Radiodisco; 19.50: Supersonici; 21.35: Il teatro di radioueste.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 23.55. 6: Quotidiani radiotelevisivi; 6.30: Concerto; 10: Noi voi loro; 10.55: O. peristica; 11.55: Appuntamento con Firenze; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 13: Kempff in terpretera Brahms e Beethoven; 14: Pomeriggio musicale; 15.30: Un concerto discorsivo; 17: Gioco giocare, giocattolo; 17.30: «Nuovi concerti»; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Maria Stuarda di Donizetti.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nastro; 12.30: Programmi regionali dell'accesso: Associazione nazionale partigiani d'Italia di Udine; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Disoddisfatta - Musica richiesta dagli ascoltatori.

OGGI al NAZIONALE

Con i vostri beniamini le vacanze continuano e il divertimento è assicurato.

Walt Disney PRODUCTIONS presenta

PAPERINO E C. IN VACANZA

TECHNICOLOR®

AL FILM E' ABBINATO IL LEVRIERO PICCHIATELLO - Distr. S.C.T.C.

AL FILM E' ABBINATO IL LEVRIERO PICCHIATELLO - Distr. S.C.T.C.

ROMA. «Al piacere di rivederla».

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DI NUOVO IN MOVIMENTO IL SETTORE DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

FORSE UN AUMENTO DELLA RCA

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Sarà forse inevitabile un nuovo aumento delle tariffe della RCA obbligatoria, a partire dal prossimo anno, se il varo — e sarà varato sicuramente — di un decreto del Presidente della Repubblica, attualmente in preparazione, che, in base alla legge n. 990

assicurati ha già stipulato coperture dei danni provocabili a terzi superiore a tale massimale minimo, una tale imposizione — a giudizio degli esperti del ministero dell'Industria — disorienterà alle imprese di formulare richieste di adeguamento tariffario che potranno difficilmente essere respinte.

teste fra gli assicurati; infatti la previsione di tale imposizione è stata la definitiva abbozzazione dello «sconto condizionato» con un decreto del 1.º agosto scorso (in applicazione della minifranchia che dà diritto ai ministri dell'Industria di stabilire per determinate categorie di autoveicoli — nel caso

le imprese — motivate, a giudizio del ministero dell'Industria — molti assicurati, al momento di un sinistro (causato da loro) non procedono al reintegro di tale quota; inoltre tale formula tariffaria non si armonizzerebbe con le altre formule del «bonus malus» e della «franchigia». Essendo già

La nuova disposizione della legge n. 100, che prevede l'aumento dei massimali minimi di copertura dei rischi personali nonché l'obbligo di assicurare i terzi trasportati sulla propria auto. Lo schema di Dc - attualmente in preparazione al Senato - prevede che la polizza di assicurazione che dovrebbe essere varata entro il 20 settembre - dovrebbe portare il massimale della copertura da 20 milioni di lire per persona a 20 milioni di lire per persona, e che se un discreto numero di

rischi è ispirato all'art. 9 della legge n. 100, che prevede un aumento del costo della vita impone, l'aumento dei massimali minimi di copertura assicurativa. La nuova assicurativa del gennaio scorso che impone l'estensione della copertura obbligatoria ai terzi trasportati, comporta che un'obiettiva maggior esposizione finanziaria delle imprese. Frattanto procede il «processo di razionalizzazione delle polizze assicurative» che già determinato numerose pro-

specifici quilibri privati - le tariffe tariffarie da applicare.

Con il decreto in questione Donat Cattin ha, infatti, deciso di «razionalizzare» le formule tariffarie quilibri privati «sconto condizionato» in base al quale l'assicurato paga il premio assicurativo sensibilmente minore di quello richiesto impegnandosi a restituire la relativa quota (lo sconto cioè) alla propria compagnia di assicurazione in caso di sinistro. Secondo richiesta del

operativo il decreto, gli assicuratori che usufruiscono dello sconto condizionale della polizza annuale del loro contratto e a partire dal 1° gennaio prossimo dovranno optare per lo «sconto» o per la «franchigia».

Sempre sulla «Gazzetta Ufficiale» del 10 agosto scorso è stato pubblicato il decreto che «istituisce la «consatazione amichevole» del sinistro: tale modulo che sarà pubblicizzato e diffuso nei punti di vendita delle polizze assicurative potrà consen-

AMPIA PRESENZA DEL GRUPPO ALLA FIERA DEL LEVANTE

L'IRI illustra a Bari il lavoro svolto nel Sud

Energia, trasporti e comunicazione sono i temi degli stands Finsider, Finmeccanica, Alitalia, Finmare, Fincantieri e Stet

ROMA — Anche quest'anno la Fiat, il Levi e il Ciriaco De Mita si inaugurano. Il presidente del Consiglio — registra una qualificata presenza delle finanziarie e delle aziende del gruppo IRI, a conferma dell'importanza del gruppo — ha il compito di spiegare ai suoi sottoprenditori italiani porta ai problemi del Mezzogiorno ed al ruolo che le regioni meridionali possono e devono interpretare, anche nella nuova politica di sviluppo degli

casuale convergenza delle tematiche (energia, trasporti, comunità, sviluppo). I temi di indagine del gruppo allestiti in fieri. Alle utilizzazioni dell'acciaio nei comparti dell'energia e dei trasporti è dedicato anche il capitolo del patto del sindacato che prosegue il discorso dello scorso anno sull'energia di crescenti ambiti di scambio e di cooperazione.

Quello dell'energia è anche il capitolo più delicato. Gli

La Stet documenta le proprie attività di servizi, di ricerca e di sviluppo, di produzione delle telecomunicazioni e dell'elettronica con una accurata scelta di immagini e di dati da cui emergono i livelli degli investimenti nell'occupazione e nella ricerca, dalle attività del gruppo, in particolare nel Mezzogiorno, dove contano numerosi ed importanti insediamenti. Nel padiglione della Stet è

ancora il biennio '74-75 ma sono ancora in costruzione, e purtroppo, non abbastanza rappresentativi della situazione attuale. Nel 1975 è stato un lieve miglioramento nella liquidazione dei sinistri rispetto al 1974. I sinistri determinanti sono quelle negative; infatti nel 1975 sono stati liquidati soltanto il 61 per cento dei sinistri, in termini numerici, ed appena il 42 per cento dei sinistri in termini di valore.

Ciò dimostra che oltre ad

assessate dal bacino del Mediterraneo. Nell'intento di collegare in una strategia a lungo termine, più tra i crescenti consumi elettrici e le risorse, i fattori complementari della formazione, della ricerca e della produzione, per innestare lo sviluppo del Mezzogiorno nel sistema elettrico nazionale, il gruppo IRI ha investito dal 1971 al 1976 circa 7570 miliardi — più del doppio rispetto ai sei anni precedenti — in impianti e impianti di lavoro in un periodo di progressiva carenza delle altre iniziative.

Ad ora non è soltanto l'ordine di grandezza di tale impegno ad assumere un valore qualificante, come dimostra la non

della Finmeccanica che documenta l'apporto tecnologico, impiantistico e manifatturiero delle proprie aziende termoelettriche, e descrive la realizzazione del programma energetico nazionale, attraverso l'equilibrato sfruttamento delle varie fonti: idroelettriche, termoelettriche, eolica, geotermica e solare. Il gruppo Finmeccanica (36 società, 51 stabilimenti, oltre 85 mila addetti) espone due giganteschi impianti termoelettrici, di 1000 megawatts e del più grande impianto solare realizzato al mondo, recentemente venduto dal gruppo di Genova agli Stati Uniti.

Al tema dei trasporti è ispirato

una lenta liquidazione dei sinistri (tutti i sinistri di un anno sono stati pagati), e soltanto nell'arco di cinque anni) continua ad esservi una discriminazione per le liquidazioni dei sinistri più seri e che più pesantemente gravano sulle famiglie. Fenomeno grave del mercato assicurativo è il continuo ricorso ai legali anche per piccoli sinistri o per sinistri non ancora verificati, a chiarire le responsabilità. Sotto la spinta di non essere penalizzati con il «bonus malus» o semplicemente perché convinti di aver sempre pagato le assicurazioni continuano a litigare tra loro e a fare il gioco delle imprese meno serie.

R. R.

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	380,38	373,-	380,34
Florino olandese	359,94	350,-	360,01
Franc belga	24,718	24,-	24,724
Corona danese	143,25	135,-	143,23
Corona norvegese	162,06	152,-	162,072

VALUTE		COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIO
Corona svedese	181,65	173,—	181,70	
Dollaro USA	882,10	876,—	889,15	
Dollaro Canada	821,30	780,—	821,20	
Peseta spagnola	10,44	10,20	10,45	
Escudo portoghese	21,789	16,—	21,744	
Scellino austriaco	33,456	53,—	33,463	
Franco svizzero	369,27	360,—	369,335	
Franco francese	178,75	176,—	178,76	
Yen giapponese	3,303	300,—	3,303	
Lira sterlina	1537,25	1536,—	1537,34	
Dramma greca	—	19,50	—	
Dinaro (Milano)	—	40,—	—	
» (Roma)	—	40,—	—	
» (Trieste)	—	40,—	39, 42,20	

sette settore femminile grande successo, sintetizzato da un raddoppio nel periodo considerato: quasi 25 milioni nel 1967, contro quasi 60 milioni nel 1975. Risultato che ha permesso la creazione delle confezioni industriali, nel settore maschile sin dagli inizi degli anni '70 si è visto un'impetuosa penetrazione del 30 per cento sul mercato, del

EURODISE

Tassi informativi (in %) del 7-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7	7 1/2	7 1/2
Sterl. brit.	7	7 1/2	7 1/2
Franc sv.	23 1/6	24 1/6	24 1/6
Marco gr.	3-13 1/6	14 1/6	3-7 1/8

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari a 37,49 per cento rispetto al complesso dell'altre monete (37,45 il giorno prima); il dollaro 30,76 per cento (34,71); rispettivamente alle monete scandinave 42,95 per cento (45,29); alla sterlina 40,00 per cento (40,00).

ORO E MONETA — Sterlina oro (vc) 38.000.000; sterlina oro (nc) 43.100.000; dollaro italiano 36.500-38.500; marco svizzero 34.000-35.000; franco francese 32.000-33.000; franco belga 29.000-30.000; dollaro oro 153.000-205.000; 100 peschi cileni 87.000-97.000; 50 pesos messicani 156.000-166.000; oro fino 4100-4300, argento 128.000-139.000.

VALUTA — Lira (100 lire) 1005 24 lire (1005 18).

31^a FIERA

CAMPIONARIA
NAZIONALE

PORDENONE
2 - 11 SETTEMBRE 1977
Orario: feriali 15.30-23.30, sabato e festivi 9.30-23.30

CRONACHE SPORTIVE

DECISO A TORNARE A GIOCARE PER AIUTARE I GIOVANI

GIGI RIVA AL VERONA SE L'AGLIARI LO LASCIA

La decisione dovrà essere presa domani dal C.D. rossoblu

CAGLIARI — Gigi Riva riprenderà a giocare? L'interrogativo si pone dopo che il Verona ha reso noto ufficialmente di aver comitato una trattativa con il giocatore per impiegare nel prossimo campionato di serie A. La notizia della trattativa è stata confermata da Riva, il quale ha detto di sentirsi bene e di poter ancora disputare un campionato. Riva ha spiegato anche il motivo che lo ha indotto a voler riprendere l'attività agonistica: cioè intendere, con il guadagno, finanziare il centro di addestramento per giovani calciatori che ha recentemente creato a Cagliari. Riva ha detto anche di aver informato della sua decisione il presidente del Cagliari, avv. Delogu, il quale gli avrebbe risposto che il suo trasferimento al Verona dovrà essere stabilito dal consiglio d'amministrazione della società rossoblu.

Sembra — ma la notizia non è stata per ora confermata ufficialmente — che il Cagliari non intenda avallare il giocatore e che per cederlo al Verona chiederebbe 450 milioni di lire.

Il presidente del Cagliari avv. Delogu ha confermato che Gigi Riva ha chiesto alla società la lista gratuita, precisando che ogni decisione la merito a suo trasferimento sarà presa dal consiglio d'amministrazione del Cagliari, del quale Riva fa parte, nella riunione di venerdì 9 settembre.

«Il consiglio d'amministrazione — ha aggiunto Delogu — esaminerà il problema sotto tutti i suoi aspetti e quindi deciderà in merito. Tutte le altre considerazioni che sono state fatte sul "caso" sono destituite di fondamento.



Gigi Riva: un ritorno clamoroso

LAURO HA SUSCITATO UN PUTIFERIO E LA F.I.G.C. INTERVIENE

Aperta l'inchiesta per Napoli-Bologna

Pesaola risponde indignato che non c'è stato nessun illecito

Il capo dell'ufficio d'inchiesta della Figo ha precisato che a conclusione del campionato di serie A 1976-77 erano stati eseguiti accertamenti sulla regolarità delle gare interessate alla classifica e fra queste anche la gara Napoli-Bologna senza che alcuna irregolarità o fatto illecito fosse emerso. Alla luce delle dichiarazioni del comandante Lauro, il capo dell'ufficio d'inchiesta, ha deciso di riaprire formalmente l'inchiesta sulla partita Napoli-Bologna dell'8 maggio 1977.

Le dichiarazioni di Achille Lauro, edimbravano dubbi sulla regolarità della partita Napoli-Bologna dello scorso campionato. In relazione ad esse l'allenatore Bruno Pesaola, che all'epoca guidava la squadra azzurra, ha diffuso attraverso uno dei suoi legali, l'avv. Giuseppe Pistone — un

comunicato nel quale è detto: «Ho appreso delle dichiarazioni inspiegabili rilasciate dal comandante Lauro sull'esito e sull'andamento della partita Napoli-Bologna. Prima di intraprendere i passi necessari per tutelare la mia onorabilità, anche in sede giudiziaria, ho ritenuto, sia per l'assurdità delle dichiarazioni sia per i rapporti che da vecchia data mi legano alla famiglia Lauro, di chiedere direttamente al comandante spiegazioni».

Appreso dell'apertura dell'inchiesta da parte della Figerio, Pesaola ha detto di essere «ben lieto» del fatto. «L'inchiesta — ha detto il tecnico — deve però andare fino in fondo. Dovrà individuare e colpire chi mette in giro voci così assurde e tendenziose, che offendono l'onorabilità dei tecnici, disonora la Figerio e, soprattutto, il calcio italiano. «Si tratta di affermazioni così assurde — ha detto poi Pesaola al giornalista — che non sarebbe il caso di aggiungere altro a quanto ho già detto nel comunicato. Per quanto riguarda la partita con il Bologna, posso comunque chiamare a testimoni i giocatori, la società ed i pareri dei miei collaboratori. In particolare il vicepresidente Branaccio, che era il dirigente accompagnatore e che ha seguito passo passo la partita, sia il post-partita».

chiedeva se passando alla «Ferraria» poteva ancora fare le tre ore straordinarie in programma in America, Mario Andreotti ha candidamente risposto: «Di questo non abbiamo ancora parlato». E' evidente quindi che Andreotti ha messo in guardia i rapporti che da vecchia data mi legano alla famiglia Lauro, di chiedere direttamente al comandante spiegazioni».

NORVEGIA - SVEZIA 2-1. Contro ogni previsione, la nazionale di calcio norvegese ha battuto per 2 a 1 la Svezia in una partita valida per la fase eliminatória della Coppa del Mondo.

A colloquio con... EDOARDO GREGORI

«Benvenuto dal veneziano Capisco che nessuno si proteia in patria; ma essere costretto a finire a San Cristobal perché le proprie qualità siano riconosciute, mi pare esagerato...»

«Dal 1968 al '72 ero già stato alle Olimpiadi di Monaco, quale assistente dell'allora C.T. Rinaldo; quindi non si tratta di una mia scoperta. Successivamente quale "maestro di sport" sono stato occupato nella nostra regione. Insomma, una piccola parte di gloria l'ho avuta anche in casa».

La stampa sportiva più qualificata dunque si è accorta del C.T. dilettanti su strada Edoardo Gregori. Ci voleva proprio un tecnico triestino alla guida di questa specialità, visto che non si vedono più affermarsi i corridori locali... «Per quanto riguarda Trieste, è giusto, ma in altre parti ci sono stati i corridori che hanno vinto. Nel 1968, per esempio, medaglia d'argento c'è un corridore di Sallie: Da Ros. Il cadimento riguarda quindi quasi esclusivamente Trieste, non già il Friuli».

Gregori me lo ricordavo come uno scugnizzo del Nord: un gran ciuffo biondo e molto temperamento. Mica per niente aveva vinto il Trofeo della



Vittoria, emulando il grande Cottura.

«Parliamo del 1964. Ero stato riserva di mondo, e all'epoca su strada: in quella edizione il vincitore fu Merckx. Di conseguenza in quel periodo ero molto preparato; inoltre conoscevo bene il percorso e sapevo tutto ciò che avevo moltissimo a cuore».

«Mi spieghi un po' cosa bisogna fare per diventare C.T. della strada dilettanti...»

«Nel mio caso, in seno alla Federazione ciclistica è stata una cosa quasi normale. Dopo aver finito la Scuola dello sport nel 1969, fino al 1972 sono stato assistente di Rinaldo per le prove su strada. Dopo vari corsi di specializzazione, grazie al Coni e alla Federazione ciclistica, sono stato considerato maturo per l'incarico di responsabile del settore strada dilettanti».

«Lei ha cominciato la carriera di corridore con i colori della Coppi-Hausbrandt; poi è finito alla Ferrarelle di Roma. Come era avvenuto questo passaggio?»

«Come tutti gli atleti di Trieste, di quasi tutte le specialità, sono stato sottoposto a emigrazione. Già nel 1962, mi era trasferito a una società romagnola. Nel 1965 sono passato alla Ferrarelle. Poi sono ritornato a casa, dove nell'intera mia carriera ho gareggiato anche per l'Inter 1904 e per la Bartali Rovis».

«Fra i suoi titoli collezionati, una carriera indubbiamente degna, c'è anche quello di maestro dello sport. Signor maestro, quanti allievi ha avuto?»

«In questo incarico ho fatto in pratica l'allenatore di tutti i migliori dilettanti, compreso lo stesso Francesco Moser. Ho iniziato nel 1969. Finita la Scuola dello sport, sono stato distaccato alla Federazione ciclistica, che ha sempre dimostrato per me riguardo e considerazione».

In Venezia, dopo il fallimento della pista, il ciclismo italiano ha potuto innalzare il gran pavese grazie alla strada: una volta, ai mondiali, succedeva il ciclismo. Che cosa è cambiato nel mondo delle due ruote a pedali?

«Non si può parlare di fallimento della pista: si è trattato del primo passo verso la pista Mosca, dove siamo attesi alle Olimpiadi del 1980. Sono stati cambiati tutti gli atleti, rinunciando anche a qualche possibilità nel mondo. Ma i quadri futuri, si è seminato, sperando di raccogliere in Russia i frutti, perché a San Cristobal di mezzogiorno, dove la pista erano tutti giovani. Tanto meglio dunque se i nostri dilettanti della strada hanno fatto bene, e non sono stati sconfitti, nessuno si aspettava il nostro secondo posto».

«Bravo il quartetto della cronometro a squadre, perché una medaglia d'argento è sempre una medaglia. E poi, di Corti si ricorda meglio, perché le imprese individuali hanno questa fortuna. La fama di Corti è durata più a lungo».

«Credo che come corridore, avendo 22 anni ed essendo in fase di maturazione atletica, al passaggio fra i professionisti, così è successo anche a Brezina, che ha approfittato di alcuni rallentamenti difensivi di Apostoli e di Bonora».

Luciano Provini

«Ho già risposto in pratica. Certo, la tradizione è contro una affermazione di Corti, ma siccome è un ragazzo intelligente, credo che possa fare un buon lavoro».

«Lei ha fatto il nautico, è diventato capitano di macchina. Come è arrivato al ciclismo?»

«Nella mia famiglia lo sport è sempre stato di casa. Due zii sono stati per sedici anni, campioni regionali di tiro alla fune. Mio fratello maggiore, pure campione di macchina, è corse in bicicletta. Un mio cugino è diventato campione d'Italia di lotta libera di seconda e terza serie. Io ho cominciato a correre a sedici anni. Insomma, sportivi per fatto di sangue. Le mie prime corse sono state tutte vittorie: ciò mi ha naturalmente spinto a continuare, fino ad arrivare in Venezia, a vincere le affermazioni mondiali dei miei allievi».

Dante di Ragogna

Festa questa sera del G.S. Campanelle

La squadra del G.S. Campanelle «B.M.», che si appresta a prendere il via nel girone triestino del campionato dilettanti di seconda categoria di calcio, verrà ufficialmente presentata questa sera alle 20 al consiglio direttivo e alla stampa nel corso di una serata che si svolgerà in un locale di S. Anna. Verranno illustrati i programmi della società per la stagione che inizierà domenica.

CONGRESSO A BRUXELLES PRESENTI ESPERTI DI VENTIDUE PAESI

Mettere fine alla violenza sugli spalti e vicino agli stadi

Ricercati i mezzi atti alliquidare il male - I rimedi da applicare

BRUXELLES — Il primo congresso internazionale sulla violenza nello sport discute a Bruxelles la situazione nel mondo, cercando di individuare le cause, di stabilire quali debba applicare i rimedi. La signora Rika De Backer, ministro della cultura fiamminga, ha collaborato alla preparazione del congresso: «Vogliamo mettere fine alla violenza nello sport. Ma come per ogni malattia, abbiamo prima bisogno di una diagnosi. Dove' il male? Quali ne sono le cause?».

A Palazzo Egmont più di cento esperti di ventidue paesi europei cercheranno, in questi due giorni, di trovare una soluzione agli interrogativi. Il fenomeno dei tifosi che si abbandonano alla violenza sugli spalti, e poi si riversano fuori dallo stadio, e sfasciano vetrine e danneggiano automobili nelle

vie cittadine, sarà al centro dello studio.

De Donder dice che il congresso si propone di individuare le cause della violenza, e di stabilire quali debba applicare i rimedi. La signora Rika De Backer, ministro della cultura fiamminga, ha collaborato alla preparazione del congresso: «Vogliamo mettere fine alla violenza nello sport. Ma come per ogni malattia, abbiamo prima bisogno di una diagnosi. Dove' il male? Quali ne sono le cause?».

A Palazzo Egmont più di cento esperti di ventidue paesi europei cercheranno, in questi due giorni, di trovare una soluzione agli interrogativi. Il fenomeno dei tifosi che si abbandonano alla violenza sugli spalti, e poi si riversano fuori dallo stadio, e sfasciano vetrine e danneggiano automobili nelle

violenza è un fenomeno che si sta a predicare, ma deve cercare di realizzare i suoi obiettivi ovunque si trovi.

La relazione introduttiva del ministro dello sport britannico, Dennis Howell, fa un'analisi della violenza nello sport, e di stabilire quali debba applicare i rimedi. La signora Rika De Backer, ministro della cultura fiamminga, ha collaborato alla preparazione del congresso: «Vogliamo mettere fine alla violenza nello sport. Ma come per ogni malattia, abbiamo prima bisogno di una diagnosi. Dove' il male? Quali ne sono le cause?».

A Palazzo Egmont più di cento esperti di ventidue paesi europei cercheranno, in questi due giorni, di trovare una soluzione agli interrogativi. Il fenomeno dei tifosi che si abbandonano alla violenza sugli spalti, e poi si riversano fuori dallo stadio, e sfasciano vetrine e danneggiano automobili nelle

violenza è un fenomeno che si sta a predicare, ma deve cercare di realizzare i suoi obiettivi ovunque si trovi.

La relazione introduttiva del ministro dello sport britannico, Dennis Howell, fa un'analisi della violenza nello sport, e di stabilire quali debba applicare i rimedi. La signora Rika De Backer, ministro della cultura fiamminga, ha collaborato alla preparazione del congresso: «Vogliamo mettere fine alla violenza nello sport. Ma come per ogni malattia, abbiamo prima bisogno di una diagnosi. Dove' il male? Quali ne sono le cause?».

A Palazzo Egmont più di cento esperti di ventidue paesi europei cercheranno, in questi due giorni, di trovare una soluzione agli interrogativi. Il fenomeno dei tifosi che si abbandonano alla violenza sugli spalti, e poi si riversano fuori dallo stadio, e sfasciano vetrine e danneggiano automobili nelle

PANORAMA VELICO

A Porto Santo Stefano (Argentina) si sono svolti i campionati italiani assoluti di Laser, ai quali l'Adriaco ha inviato ben sette concorrenti: Antonio Manzoni, Pinamonti, Anzolini, Benusi, Marzetti, Liechtenstein. E' stata una manifestazione assai impegnativa, che ha visto le prime tre prove con vento molto forte, una con vento medio e una, con vento leggero. Date le condizioni del mare (il Tirreno con vento è sempre caratterizzato da onde lunghe) sono stati favoriti nelle prime tre prove i galesiani, velisti che praticano spesso in attività sotto o otto mesi all'anno.

La vittoria assoluta è andata a Turazza di Torbole (Garda), seguito dal suo compagno di squadra, Angelini. Andrea de Manzoni con un terzo, un quarto, un sesto e un ottavo di giornata ha conquistato la terza posizione assoluta in Laser. Turazza ci andrà con certezza; Andrea de Manzoni potrebbe essere uno dei selezionati.

AMICHEVOLE

Montalcione-Ronchi 2-1

MARCATORE: nel p.t. al 5' Fogar, al 45' Cigliara; nel s.t. al 35' Brandolin.

MONFALCONE: Magris, Perissinotto, De Pellegrin; Riva, Fabris, Fogar, Germani, Bertagna, Soldo, Lazarini (nel s.t. Del Basso), Cigliara (nel s.t. Batta).

RONCHI: Novelli, Monasoli (Suligoi R.); Furian, Brandolin, Meloni (nel s.t. Potassio); Milocco (nel s.t. Demelio), Ghersi, Fabris, Longo, Suligoi A.

ARBITRO: Schiavon di Padova.

Coppa Italia a Montebello con sette driver di valore

La Coppa Italia di troto tocca domenica la sesta edizione, sponsorizzata in questa occasione dalla Banca Cattolica del Veneto. Dopo che i precedenti turni si erano conclusi con le affermazioni di Ubaldo Baldi, Nello Bellei, per due volte consecutive con relativa aggiudicazione della Coppa, che si disputa con formula challenge, e successivamente di Giancarlo Baldi e Antonio Quadri, che vedremo entrambi domenica, la prossima edizione correrà inoltre sulle presenze di Vittorio Cruzinatti (Milano), Eros Martelli (Bologna), Franco Albonetti (Roma), Genesio Sodano (Napoli), nonché sui vincitori della Coppa Trieste, Mariano Belladonna.

La Coppa Italia, prerogativa assoluta dell'ippodromo triestino, annovera anche in questa occasione un «caso» di guidatori di assoluto valore, che si daranno battaglia nelle sette corse in cui saranno impegnati onde ottenere il maggior punteggio e con esso il diritto di partecipare al Gran Premio di Coppa. In questa occasione, Scattati al comando subito in partenza, la portacolori della scuderia Aquileia faceva corsa

a sé, facilitata anche dagli errori dei suoi diretti avversari. Infatti prima Proverto, e successivamente Cotirva sbagliavano la prima piega, mentre in precedenza aveva rotto anche la debuttante Nabella. La prima piega fu vinta da Proverto, che si poneva all'inseguimento della favorita, senza tuttavia riuscire a inquietarla in retta d'arrivo, dove Proverto si affermava. Questo tempo, però, non era sufficiente per vincere la gara, e la vittoria fu per Cotirva, che si poneva al comando subito in partenza, la portacolori della scuderia Aquileia faceva corsa

Nell'ultima notturna tema di Prelude

Prelude ha continuato la serie vittoriosa, aggiudicandosi il Premio della Letteratura, prova di centro dell'ultimo convegno in notturna a Montebello. Scattati al comando subito in partenza, la portacolori della scuderia Aquileia faceva corsa

L'Hurlingham aspetta gli azzurri

L'interesse per vedere all'opera la nazionale italiana di Hurlingham è alle stelle: la prova più evidente viene dalle notizie sulla prevendita dei biglietti che sta procedendo a gonfie vele. E' scontato, insomma, che domani sera al Palasport di Chiarbola ci sarà il plenoneo. Si tratta di un'amichevole ma la gara assume un aspetto particolare in quanto i giocatori, che dovranno ammirare i più forti cestisti italiani, potranno finalmente assistere alla prima «vera» prova dei propri beniamini.

La nuova nazionale di Primo si sta preparando da tempo per i campionati europei che avranno luogo a Liegi a partire dal 15 settembre. I numerosi tornei estivi ai quali hanno preso parte gli azzurri, hanno dimostrato che la squadra italiana ha le carte in regola per puntare a una medaglia. Questo non toglie che la forza della compagine di Primo e per dare un'idea

della qualità della pallacanestro che si offre. L'ultima dimostrazione è venuta da Gorizia dove l'Hurlingham ha superato comodamente quota cento sulla pur vivace Pagossini.

I giocatori della nazionale non avrebbero bisogno di presentazioni, ma tanto per «rinfrescare la memoria» diremo che l'allenatore Primo presenterà i grossi «calibri» che rispondono ai nomi di Marzotto, il miglior playmaker d'Europa, Meneghin, il pivot mondiale, Della Fiori, cecchino dalla mira quasi infallibile. Saranno i piloti che molti ricorderanno anche per aver mostrato il mercato, e poi i «mostri» Iellini e Vecchiato, il veneziano Carro, il piccolotto Cagliari, Ferracini, Bertolotti e Bonamico.

Come si può notare, una formazione fortissima che giungerà a Gorizia con l'intento di partecipare al torneo, consapevole della sua importanza.

dei prossimi impegni con i norvegesi. L'Hurlingham, che con tutta probabilità non potrà disporre di De Tries (supplente di fatica, quindi, per gli altri norvegesi...), baderà soprattutto a farsi onore e a migliorare gli schemi predisposti in questi giorni da Petazzi.

Borg si ritira a Forest Hills

NEW YORK — Lo svedese Bjorn Borg si è ritirato dagli open americani di Forest Hills. A costringerlo ad abbandonare il singolare che lo opponeva all'americano Dick Stockton sono stati forti dolori alla spalla. In quel momento il punteggio era di 6-4; 1-0 per Borg.

Borg ha spiegato successivamente di aver accusato i primi dolori martedì in allenamento ma di aver deciso egualmente di partecipare al torneo, consapevole della sua importanza.

La Coppa Italia di troto tocca domenica la sesta edizione, sponsorizzata in questa occasione dalla Banca Cattolica del Veneto. Dopo che i precedenti turni si erano conclusi con le affermazioni di Ubaldo Baldi, Nello Bellei, per due volte consecutive con relativa aggiudicazione della Coppa, che si disputa con formula challenge, e successivamente di Giancarlo Baldi e Antonio Quadri, che vedremo entrambi domenica, la prossima edizione correrà inoltre sulle presenze di Vittorio Cruzinatti (Milano), Eros Martelli (Bologna), Franco Albonetti (Roma), Genesio Sodano (Napoli), nonché sui vincitori della Coppa Trieste, Mariano Belladonna.

La Coppa Italia, prerogativa assoluta dell'ippodromo triestino, annovera anche in questa occasione un «caso» di guidatori di assoluto valore, che si daranno battaglia nelle sette corse in cui saranno impegnati onde ottenere il maggior punteggio e con esso il diritto di partecipare al Gran Premio di Coppa. In questa occasione, Scattati al comando subito in partenza, la portacolori della scuderia Aquileia faceva corsa

Nell'ultima notturna tema di Prelude

Prelude ha continuato la serie vittoriosa, aggiudicandosi il Premio della Letteratura, prova di centro dell'ultimo convegno in notturna a Montebello. Scattati al comando subito in partenza, la portacolori della scuderia Aquileia faceva corsa

Assortimento per: PETRARCA, CARLI, G. GALILEI, VOLTA, BERGAMAS, DANTE, DA VINCI, C. ELISI, I. SVEVO, G. CORSI, GALVANI, NAUTICO, CARDUCCI, BENCO, MANZONI, I. D'ARTE, OBERDAN, S.G.T.

BORSE

tommasini

PORT

VIA MAZZINI 37/39 - TRIESTE

Assortimento per: PETRARCA, CARLI, G. GALILEI, VOLTA, BERGAMAS, DANTE, DA VINCI, C. ELISI, I. SVEVO, G. CORSI, GALVANI, NAUTICO, CARDUCCI, BENCO, MANZONI, I. D'ARTE, OBERDAN, S.G.T.

BORSE

tommasini

PORT

VIA MAZZINI 37/39 - TRIESTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RINNOVA LE CRITICHE ALLA NATO L'ORGANO DEL PCUS

Pericolosa per la Pravda la politica nucleare USA

Washington è ferma alla «posizione di forza» - Recenti «rinforzi» del potenziale bellico del blocco occidentale

MOSCA — La «Pravda» ha accusato, ieri, i dirigenti della Nato di essere rimasti alla politica della «posizione di forza» ammonendo che si tratta di «concezioni pericolose». Viene fatto notare che lo sviluppo dato dal Pentagono agli armamenti al neutro si accompagna ad una «modernizzazione» delle concezioni strategiche della Nato basate sulla eventualità di usare vari tipi di armi atomiche nell'area europea.

L'organo del PCUS aggiunge che, mentre l'Unione Sovietica da alcuni anni non ha accresciuto il suo potenziale bellico nell'Europa centrale, le forze della Nato, nella stessa area, hanno ricevuto recentemente dei rinforzi.

ti, 2400 altri veicoli armati, oltre 600 tra aerei ed elicotteri. Tutte queste cifre, pesate dalla «Pravda» tra i dati ufficiali della Nato, si riferiscono al periodo 1975-76.

L'organo del PCUS afferma che ci si trova davanti ad un circolo vizioso: «Le potenze occidentali rifiutano di firmare il trattato che impegna a non usare per primi armi nucleari a causa della supremazia sovietica nel campo dell'armamento convenzionale, ma impongono ai negoziati di Vienna di uscire dalla fase di stallo, negando che prevedono appoggiare la riduzione reciproca di truppe ed armi, incluse le armi nucleari, nell'Europa centrale».

Anche il giornale del Partito comunista cecoslovacco, «Rude Pravo», afferma che «l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti del Patto di Varsavia hanno preso disposizioni per una valida protezione contro la bomba neutronica e altre trovate della tecnologia militare occidentale».

Il giornale aggiunge che l'Unione Sovietica dispone di una colossale base scientifica e sa «come ribattere rapidamente a ogni sfida occidentale». «Rude Pravo» afferma l'impiego della bomba neutronica e di missili tattici, anche su scala limitata, comporterebbe il rischio di una guerra nucleare».

(Ansa)

VITTORIA PER IL GOVERNO LABURISTA DI CALLAGHAN

«Sì» dei sindacati inglesi alla «disciplina salariale»

LONDRA — Il congresso della federazione sindacale britannica «Tuc» ha votato ieri pomeriggio per l'osservanza della «disciplina salariale» raccomandata dal governo laburista. L'esito della votazione tra i 113 sindacati membri, in rappresentanza di undici milioni di lavoratori, è stato in favore del «sì» con uno scarto più netto del previsto di quasi due milioni e ottocentomila voti.

Il voto è una confortante vittoria per il governo laburista di James Callaghan, che fa della «disciplina salariale» il cardine della sua strategia per risanare l'economia, debellare l'inflazione e salvaguardare la competitività delle merci inglesi sui mercati internazionali.

Martedì, in vista del voto odierno, lo stesso Callaghan si è presentato al congresso del «Tuc» a Blackpool per riaffermare l'esigenza di moderarsi negli aumenti salariali, pena la vanificazione dei sacrifici compiuti e il ritorno al caos salariale degli anni scorsi. Forte della ripresa economica che comincia a concretizzarsi, Callaghan ha richiamato alla realtà dei fatti i sindacati perché ac-

cettassero, deceduti i «tetti fissi» degli ultimi due anni, di imporsi ancora alla più mite forma di controllo degli aumenti raccomandata dal governo.

Con il loro «sì», i sindacati accettano la cosiddetta «regola dei dodici mesi» per cui una categoria di lavoratori non può aprire vertenze e chiedere aumenti prima di un anno dall'ultimo aumento ottenuto. Ciò ha un effetto immediato, perché il termine di dodici mesi va conteggiato dall'ultimo aumento concesso nel secondo anno dei «tetti fissi» scaduto il 31 luglio scorso. Il che significa che dovrebbero essere congelati e rimandati di molti mesi, a seconda dell'epoca in cui le varie categorie ebbero i loro ultimi aumenti, le rivendicazioni già avanzate da numerosi sindacati al decadere dei «tetti fissi».

Oltre alla «regola dei dodici mesi» Callaghan e il suo artefice economico, il cancelliere dello scacchiere Denis Healey, hanno raccomandato moderazione nell'entità degli aumenti da richiedere perché rientrino nel ritmo che l'economia possa assorbire. Il voto di ieri è implicitamente anche un impegno su

questo punto che completa logicamente il primo: anche se la questione è molto più sfumata, non essendo mai stati precisati i limiti accettabili (si è però parlato di un dieci per cento di aumento). Il netto voto favorevole dell'assemblea del «Tuc» dovrebbe esercitare una potente influenza su tutto il fronte sindacale per l'osservanza della decisione.

(Ansa)

ACCUSE DI VIOLAZIONE degli accordi sul Sinai di Israele all'Egitto

TEL AVIV — Israele ha accusato l'Egitto di aver violato l'accordo per il Sinai tenendo 12 mila uomini in più nella zona a Est del Canale di Suez per cui è prevista una limitazione delle forze. Il ministro della difesa Ezer Weizman ha presentato una protesta al comandante delle forze dell'Onu generale Ennio Silasvuo. Secondo fonti israeliane, nella zona in questione l'Egitto tiene dai 18 mila ai 20 mila uomini invece degli 8 mila consentiti.

(Ap)

S'AGGRAVA LA CRISI CHE HA GETTATO NEL SANGUE IL CORNO D'AFRICA

Dopo più di due mesi di guerra l'Etiopia rompe con la Somalia

Interrotte le relazioni diplomatiche - Addis Abeba concede 48 ore ai funzionari di Mogadiscio per lasciare il paese - Si trova in serio imbarazzo adesso l'Urss

NAIROBI — L'Etiopia ha rotto ieri sera le relazioni diplomatiche con la Somalia, facendo pensare a un aggravamento della crisi che ha gettato nella guerra e nel sangue i due paesi vicini. Addis Abeba ha concesso ai diplomatici somali quarantotto ore per lasciare il paese.

Gli osservatori sono ora concordi nel ritenere che l'azione di Addis Abeba sia il preludio a una dichiarazione di guerra fra i due paesi. Essi hanno combattuto negli ultimi due mesi e mezzo sanguinose e aspre battaglie prima nella pianura dell'Ogaden e poi sui contrafforti intorno alle città di Harrar, Giggiga e Dire Dawa.

(Ansa)

annunciato che le relazioni fra i due paesi sono interrotte da ieri e che i diplomatici di Mogadiscio debbono lasciare il paese nelle prossime quarantotto ore.

«Il regime reazionario di Mogadiscio è impegnato in una guerra di invasione contro l'Etiopia dal ventisette luglio scorso. Servendosi del suo esercito regolare e della sua aviazione, la Somalia ha costretto l'Etiopia a lanciare una guerra in piena regola per salvaguardare la propria integrità territoriale», afferma il comunicato, trasmesso da Radio Addis Abeba. «In seguito a tali avvenimenti, le relazioni diplomatiche tra Etiopia e Somalia sono assurde e senza alcun significato pratico», ha affermato il regime di Addis Abeba.

barazzo l'Unione Sovietica, la grande potenza concretamente presente nei due paesi del Corno d'Africa. I sovietici, alleati e amici della Somalia con la quale avevano firmato due anni fa un accordo di amicizia e cooperazione, si sono «infittiti» in Etiopia, tradizionale alleato degli Stati Uniti in questa parte dell'Africa.

A questo proposito un esponente somalo, il colonnello Farah, ha dichiarato a un giornale iraniano che la Somalia si vedrà costretta a espellere tutti i tecnici sovietici dal proprio territorio se il governo di Mosca le sospendesse le sue forniture di armamenti. Il colonnello Ahmad Mahmoud Farah, intervistato dal quotidiano governativo «Rastakiz» mentre era di passaggio a Teheran, è mem-

bro del comitato centrale del Partito socialista rivoluzionario che è al governo in Somalia.

(Ansa - Ap)

POZZI DI PETROLIO vicino a Pechino?

HONGKONG — Un gigantesco giacimento petrolifero è stato scoperto quasi alle porte di Pechino: lo afferma nel suo ultimo numero «Letteratura del popolo», precisando che i pozzi, il primo dei quali è già stato forato, potranno fornire fino a mille tonnellate di petrolio greggio al giorno. L'articolo di «Letteratura del popolo» non precisa il luogo esatto in cui si trova il giacimento.

(Ansa)

TANGIBILE SUCCESSO DELLA POLITICA ESTERA DI CARTER

FIRMATI A WASHINGTON GLI ACCORDI CON PANAMA

WASHINGTON — Con la firma dei trattati per la graduale cessione a Panama del canale aperto 74 anni fa dagli americani tra l'Atlantico e il Pacifico, avvenuta durante una cerimonia particolarmente elaborata e solenne svoltasi nella sede extraterritoriale dell'Osa, radio e telettrasmissione in tutta l'America latina ed alla quale hanno assistito 19 capi di stato del succomente.

Il regime di Addis Abeba ha fortificato le proprie linee di difesa intorno a queste posizioni strategiche e, secondo gli ultimi comunicati etioptici, sarebbe in corso un violento contrattacco per impedire ai guerriglieri di andare oltre. Se il FLSO si impadronisce di questa città, potrebbe creare un dispositivo di difesa che impedirebbe agli etioptici di rioccupare la pianura, hanno riferito gli osservatori.

In questi ultimi giorni la guerra in Ogaden è divenuta una guerra di trasmissioni radio: le emittenti di Mogadiscio e Addis Abeba hanno «decimato» gli eserciti avversari e presoché annientato le aviazioni militari.

La rottura delle relazioni diplomatiche fra Somalia ed Etiopia metterebbero in serio im-

barazzo il governo di Addis Abeba. Il regime di Addis Abeba ha fortificato le proprie linee di difesa intorno a queste posizioni strategiche e, secondo gli ultimi comunicati etioptici, sarebbe in corso un violento contrattacco per impedire ai guerriglieri di andare oltre. Se il FLSO si impadronisce di questa città, potrebbe creare un dispositivo di difesa che impedirebbe agli etioptici di rioccupare la pianura, hanno riferito gli osservatori.

Con la firma dei trattati, inoltre, Carter si trova in grado di rilanciare la sua politica, sui «diritti umani». Ciò è dimostrato dall'assenza al summit emiserico di Washington del presidente brasiliano, Generale Geisel, e del presidente del Venezuela, Carlos Andrés Pérez, che nel (lo rappresenta) la vice prima ostile alla campagna carceraria per i diritti civili ed alla politica nucleare dell'amministrazione democratica, mentre il capo dello stato messicano Lopez Portillo, buon amico di Carter non è venuto perché — a parte i motivi di politica interna ufficialmente avanzati — la sua riluttanza ad incontrarsi con il dittatore cileno Pinochet — obiettata a quella clausola dei trattati che conferisce in perpetuità agli USA il diritto di intervenire nella via d'acqua, che dovrà rimanere neutrale qualora fosse necessaria difenderla da attacchi esteri.

Invitando alla cerimonia della

IMPORTANTI COLLOQUI ANGLO-SPAGNOLI

TERMINA LA VISITA DI OWEN IN SPAGNA

Londra favorisce l'ingresso di Madrid nel Mec Spiragli per la decolonizzazione di Gibilterra

LONDRA — I negoziati per l'ingresso della Spagna nella Comunità europea saranno complessi e difficili, ma la Gran Bretagna «sarà uno dei suoi più energici patrocinatori»: lo ha affermato ieri il ministro degli esteri britannico, David Owen, al rientro a Londra da una visita ufficiale a Madrid. Il viaggio è stato il primo scambio di visite ufficiali tra i due paesi dalla morte di Franco.

Ieri stesso Owen si è incontrato con il collega belga Simonet, in visita a Londra, discutendo su questioni comunitarie e probabilmente anche sull'ingresso della Spagna. Simonet è il presidente di turno del consiglio dei ministri degli esteri CEE.

(Ansa)

Owen ha precisato ai giornalisti che nei suoi colloqui coi governanti spagnoli non sono stati presi impegni per l'avvio dei colloqui su Gibilterra ad una determinata scadenza. Tuttavia — ha soggiunto — i suoi colloqui a Madrid sono stati utili, essendoci stato un franco scambio di vedute con il primo ministro Suarez, col ministro degli esteri Oreja e col leader socialista Gonzalez.

Il primo ministro spagnolo è tornato la settimana scorsa da un viaggio in Danimarca, Olanda, Francia e Italia per l'associazione della Spagna alla Comunità economica europea e il 19 ottobre andrà a Londra. In quell'occasione — ha detto Owen ai giornalisti — potrà essere proseguita la discussione del problema Gibilterra.

La Spagna rivendica la sovranità sulla strategica porta del Mediterraneo, ceduta all'Inghilterra nel 1713. Nel 1969 lo scomparso dittatore Franco fece interrompere tutte le comunicazioni tra i 22 mila abitanti della rocca e il territorio spagnolo, per forzare la soluzione. «Dobbiamo imparare a fidarsi l'uno dell'altro», ha commentato il ministro degli esteri britannico.

Nel 1967, con un referendum, gli abitanti del piccolo territorio espressero a stragrande maggioranza (12.138 sì e 44 no) la volontà di rimanere sotto la corona britannica anziché di finire sotto il franchismo. Adesso che il governo Suarez conta di concedere l'autonomia ai baschi e ai catalani, un provvedimento analogo potrebbe essere gradito agli abitanti della rocca. Il governo di Londra ha promesso di rispettare sempre la volontà di questi ultimi.

(Ansa - Ap)

PROSSIMA VISITA di Schmidt in Polonia

VARSAVIA — Il cancelliere della Germania federale Helmut Schmidt si recherà in visita ufficiale in Polonia assieme con la consorte dal 19 al 23 settembre prossimo su invito del primo segretario del Partito unico polacco (Poup) Edward Giersek. Lo ha annunciato ieri sera l'agenzia polacca «Pep». La visita di Schmidt avviene in restituzione di quella compiuta nel giugno dello scorso anno da Giersek.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

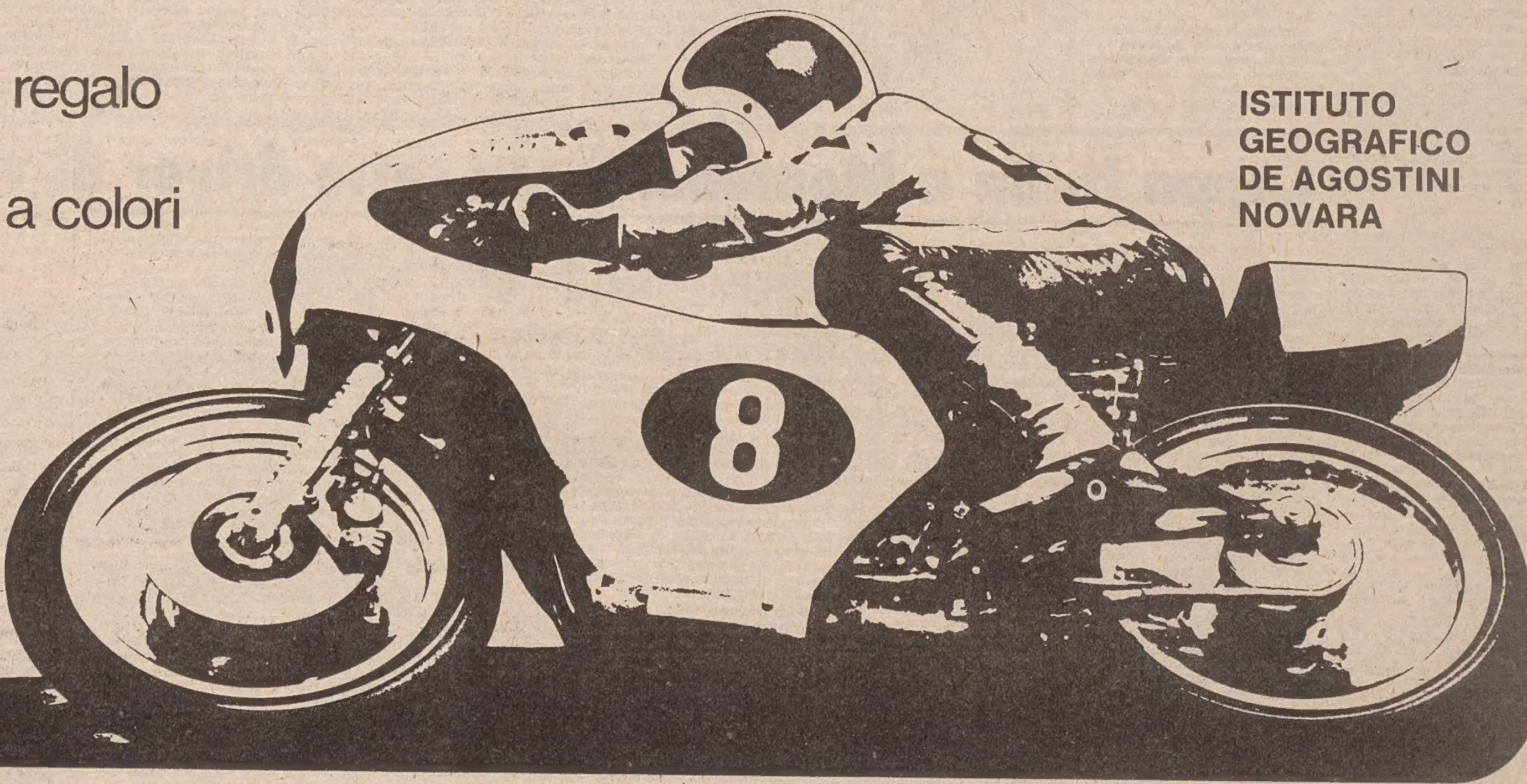
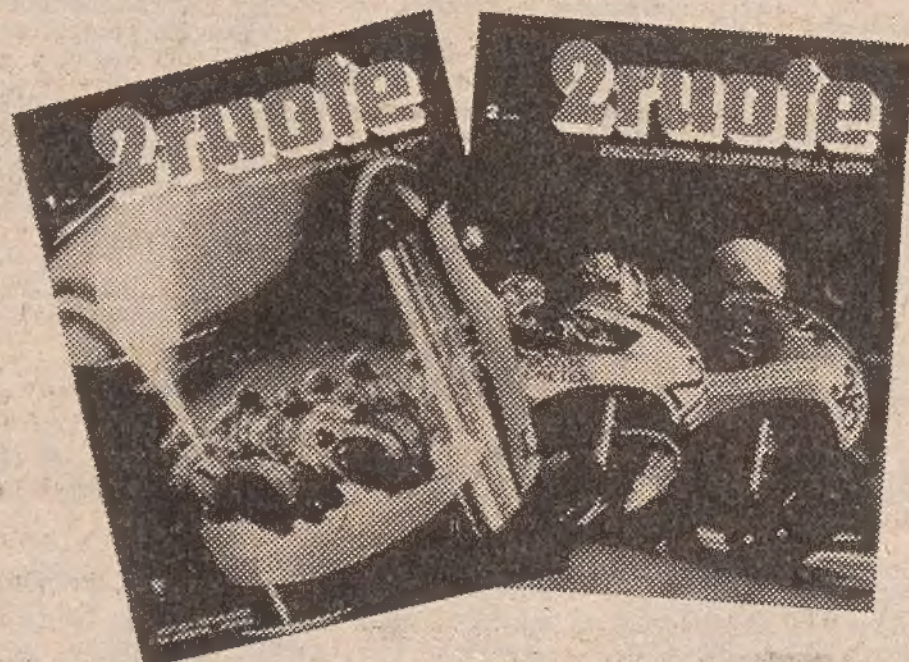
La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

IN EDICOLA

2 ruote

ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DELLA MOTO

con il primo fascicolo in regalo
il secondo e un
POSTER GIGANTE a colori



ISTITUTO
GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
NOVARA

DUERUOTE è la più completa enciclopedia della moto. In 120 fascicoli tutti gli aspetti del mondo della moto: la tecnica motoristica e la manutenzione, la guida su strada e fuoristrada, le marche e i modelli più celebri, le competizioni e i più grandi campioni, le specialità più affascinanti: velocità, motocross, trial, regolarità, speedway. DUERUOTE è presentata da un grande campione: Giacomo Agostini. Ogni settimana in edicola a L. 600 un fascicolo tutto illustrato a colori.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica referenzata. Telefonare ore pasti 76761.

CERCASI 17315 B
CERCASI prontamente collaboratrice domestica possibilmente stabile con possibilità di concordare, ottima retribuzione. Tel. 93725.

CERCASI 17367 B
CERCASI prestaservizi capace cucinare per signora sola due ore mattina. Tel. 421765 ore 8-11.

CERCASI prestaservizi referenziata quattro ore tre volte per settimana. Tel. 92317.

FAMIGLIA per bambina due anni cerca signora media età, via Commerciale. Tel. 414943 14 15.

FAMIGLIA signorile con domestica stabile con dote, capace cucinare, ottimo trattamento, alto stipendio. Telefonare al 31163 dalle 10-12 e 17-19.

OPICINA per piccola famiglia adulti già con aiuto in villa completissima elettrodomestici, cercai max 50enne con buone referenze, pratica tutti lavori, orario 8-18, ottimo trattamento. Telefonare 36231.

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi, 2 volte settimana, da combinarsi. Tel. 745866.

PRESTASERVIZI cercai tre ore giornaliere da concordare per cinque giorni settimana, zona Buonarroti. Tel. 792120.

SIGNORE solo, anziano, massimamente, completamente sana, cerca per sabato e domenica, escluso prenotamento, dama di compagnia, media età, socievole, irreprensibile, referenziata, con autovettura propria. Remunerazione congrua. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

IMPIEGHO E LAVORO
Richieste
Lire 70 per parola

CONDUTTORE caldaie patente I classe nonché meccanico navale I classe esperto Diesel marini autotecnici B pubblici affissi. Publikompass cassetta n. 1-Q. 34100 Trieste.

DATTILOGRAFA 22enne offresi studio professionale o impiego ditta. Tel. 61693.

ING. civile tedesco (laura) con versatilità di Monaco) specializzato nella pianificazione stradale, esperto in studi di fattibilità e transport master plans della DLRD e OECD. Conoscenza lingue inglese, francese, italiano, spagnolo e portoghese, tuttora impiegato cerca occupazione a Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 R. 34100 Trieste.

RAGIONIERA 22enne contabile primarista pratica macchina contabile referenziata offresi. Telefonare 620361-620362 ore ufficio.

SIGNORA trentenne stenodattilografa offresi orario unico o saltuariamente, anche collaboratrice o aiuto, presso Massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 Q. S. 34100 Trieste.

SIGNORINA offresi custodia bambini. Telefonare ore mattina al numero 31841.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62388.

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE (legno) riparazioni, verniciature, cambi cinghie. Tel. 726397 orario negozi.

A.A.A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62038.

A.A.A.A.A.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62038.

A.A.A.A.A.A.A.A. Avvolgibili in plastica, porte soffiato, veneziane, ecc., montaggio, Etilux, via Pascoli 22. Tel. 732920.

A.A.A.A.A.A.A.A. Pitture decoratore stanze semilavabile 20.000, porte, finestre. Tel. 726022.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI, porte soffiato, veneziane, riparazioni Lady Plast, Foscolo 5, (galleria) tel. 744520.

AVVOLGIBILI in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi, Via Nordio 9. Tel. 732333.

FALEGNAMERIA artigiana esegue arredamenti rustici su misura. Feriati, regione caspanche, tavoli, sedie, armadi, mobilbar, cucine. Preventivi Tel. 568103.

FORTE a soffiato, Veneziane. Tende da sole. Tel. 732333.

Tende verticali e a pannelli. Tende in cinghia. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9. Tel. 732333.

SGOMBRIAMO anche gratuitamente cantine soffitte trasportiamo mobili e altro, tel. 410275 ore pasti.

TRASPORTI piccoli mezzi, prezzi modici, trattabili. Telefonare 774915 ore 13-14.30.

IMPIEGHO E LAVORO
Offerte
Lire 170 per parola

ABBIGLIAMENTO cerca commessa praticissima conoscenza lingue slave. Tel. 73876.

APPRENDISTA ambasciatore degustazione Arabia, Corso Italia, tel. 61491.

BOWLING Duino cerca cameriere, presentarsi dopo le 17.

CALZATURE Giovani di Madras cerca commesse pratici indispensabili lingue slave. Rivolgersi via Roma 11/b. 17298 D.

CERCASI 14 15enne, assente scuole d'obbligo per ambulatorio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 Q. 34100 Trieste.

CERCASI lavorante pasticcere per panetteria. Viale D'Annunzio n. 54.

CERCASI apprendista cameriera - banconiera per discoteca 15-18 anni. 2000000 euro e alloggio. Telefonare 8-11. 778824; 15.30-17 (0431) 72378.

CERCASI banconiera per bar pizzeria. Tel. 827380.

CERCASI donna pulizie ufficio. Tel. 62200.

CERCASI mezza lavorante part-time anche tre giorni settimanali. Tel. 910928 ore pasti.

CERCASI autisti patente C residente Gorizia e dintorni. Tel. (0481) 80339.

CERCHIAMO soltanto persone già esperte ramo vendite dirette settore editoriale, occasione lancio nuova opera di larghissima diffusione. Trattamento economico eccezionale. Fisso o rimborso spese da convenirsi. Tel. per appuntamento al 60627.

COMMESSA per calatrà con conoscenza sloveno o croato casati. Tel. 31410.

CONTABILE maschio o femmina pratica macchina Hermes C-3 importante offerta, scrivere a Publikompass cassetta n. 14-R. 34100 Trieste.

COMMESSA pratica conoscenza sloveno croato cognizioni casa cerca. Presentarsi al Gabiano, via Filzi, 2. Tel. 64552.

CUOCO giovane capace volonteroso, cerca stabile. Telefonare 731376 ore 14-16.

GRANDE società petrolifera cerca qualificato gestore per distributore carburanti, zona Trieste-Gorizia, tel. (040) 82.40.21.

MAGAZZINIERE pratico possibilmente abilitato a cercare importante ditta, offre offerte dettagliate, scrivere a Publikompass cassetta n. 14 R. 34100 Trieste.

NOTA industria prodotti agenzie casa assume con ottima retribuzione fissa casalinghe beliziana, telefono indispensabile, propria abitazione azione vendita con nostro campionario, vendendo a colleghi, amiche, annullando, per colloquio telefonare 36231.

OPERAI capace installazione elettrodomestici cercai per subito. Presentarsi ore negozio. Magazzini Gerlini, via Giotto, 8. 2637 D.

OPERAI imballatori assolto servizio militare previsto patentino guida C cercai presentarsi. Alberti, via Vercelli, 2/a. 2630 D.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

URGENTE cercai persona capace disposta accettare bambini due anni, giorno-notte. Telefonare orario ufficio al 732068.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

150.000 settimanali per lavoro serale autotecnici. Presentarsi TOPOGRAFIA esperti rilievi planimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercati. Referenziare a Publikompass cassetta n. 16 R. 34100 Trieste.

Improvvisamente è venuto a mancare

Stefano Monti
di anni 19

L'annuncio affranta dal dolore il padre GIAN FEDERICO, la mamma BARBARA, la sorella MARINA, il fratello FABRIZIO con la moglie MARIA TERESA, la nonna VITTORIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 settembre 1977

TINI, con infuso amore, piange il suo dolcissimo piccolo fiore

Stefano
Trieste, 8 settembre 1977

Piangono

con infinita tristezza: MAURIZIO e la mamma

Trieste, 8 settembre 1977

PIERLUIGI SABATINI profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia MONTI.

Stefano Monti
Trieste, 8 settembre 1977

BASILIO DIAGNOLO e famiglia partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia MONTI.

Trieste, 8 settembre 1977

Partecipano al dolore della famiglia MONTI: LUCIANO, ANNAMARIA e ROBERTO RIZZO

Trieste, 8 settembre 1977

VITTORIO e CLARA GIAMMUSO partecipano costernati al dolore della famiglia MONTI.

Trieste, 8 settembre 1977

Si associa al lutto: LESLIE FERLAT

Trieste, 8 settembre 1977

ALDO e CHRISTIA LEGGERI partecipano con profonda commozione al grande dolore di GIANFEDERICO e BARBARA MONTI per la scomparsa del figlio

Trieste, 8 settembre 1977

Stefano
Trieste, 8 settembre 1977

GIORGIO e ALMA DORFLES partecipano al dolore degli amici MONTI.

Trieste, 8 settembre 1977

MIRIAM FRANCESCO e GIOVANNI IANESICH prendono parte al dolore della famiglia MONTI.

Trieste, 8 settembre 1977

Il direttore, gli aiuti e gli assistenti della Clinica Oculistica dell'Università di Trieste partecipano al dolore del prof. GIANFEDERICO MONTI per la scomparsa del figlio

Trieste, 8 settembre 1977

Stefano
Trieste, 8 settembre 1977

Il personale della segreteria della Clinica Chirurgica partecipa al dolore del loro direttore per la immatura scomparsa del figlio

Trieste, 8 settembre 1977

Stefano
Trieste, 8 settembre 1977

Gli aiuti, gli assistenti, i medici tutti della Clinica Chirurgica dell'Università di Trieste partecipano al dolore del prof. GIANFEDERICO MONTI per la scomparsa del figlio

Trieste, 8 settembre 1977

Stefano
Trieste, 8 settembre 1977

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trieste si stringe affettuosamente al prof. GIANFEDERICO MONTI provato così duramente dal destino.

Trieste, 8 settembre 1977

PAOLO FUSAROLI ed i collaboratori tutti dell'Istituto di Anatomia Umana Normale dell'Università di Trieste partecipano commossi al lutto che ha colpito il prof. GIANFEDERICO MONTI per la perdita del figlio

Trieste, 8 settembre 1977

CLELIA e PAOLO FUSAROLI partecipano commossi all'immenso dolore che ha colpito il prof. GIANFEDERICO MONTI per la scomparsa del figlio

Trieste, 8

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili ingiustamente deprezzati. Tel. 7872 e 7873. 17325 N

CIANFRUSI/LEGGIE vecchie, oggettini antichi, bambole, giocattoli, statuine, vasi, bastoni, stampe, mobili e soprammobili comperio. Tel. 783972 oppure 787134. 17325 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

LETTINO completo corredo e seggiolone Giordani. Lire 70 mila, tel. 746452. 17115 NN

VENDESI Organo Crumar 203 Console nuovissimo 1.300.000 trattabili Noog Salsitelli da stabilire, telefonare 54357 orario negozio. 17312 NN

VENDO camera matrimoniale di 4 anni, tel. 43032. 17324 NN

VENDO tavolo allungabile con 4 sedie e quadri soggetti vari occasione, tel. 41212. 17325 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

IMPORTANTE organizzazione vendita prodotto largo consumo cerca per Trieste n. 20 elementi ambasciatori per facile lavoro in TS offresi dalle Lire 10.000 giornaliere più provvigioni. Presentarsi oggi e domani in via Mazzini 46, IV piano, sig. Caruso, dalle ore 9-12-15-19. 17266 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA. Duplica, Viale Ippodromo 2. Autocassette. Autocassette. A 111. FIAT 126, 850 coupé, 127, 127 3 porte, 128, 128 fam. 124. Ford Escort, XL Capri 1300. NSU 1000. Opel Mania. Renault R 6, R 10, R 10. Citroën GS Dyane 6, DAF 44, Alfaud. Lancia Fulvia coupé, Volkswagen Maggiolino, Peugeot 204, 404, Sunbeam 1250 TC, 1500 TC, SIMCA 1000 LS, GLS Special, Rallye 1 e Rallye 2, 1200 coupé, 1100 GLS, Special, BREAK, 1307 Special, 1501 Special, Chrysler 160, 180 con gas, MATRA BAGHERA. 7/9 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usate per usate. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 10 8 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra automobili da demolire tel. 81256. 15594 Q

ALFA 1750 ottime condizioni, elettroniche, scorta gomme chiodate, vendesi, occasione, 418810 ufficio. 17367 Q

ALFA Sud 1973 vendesi anche dilazionando Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 775133. 5/9 Q

A rate vendiamo tutti giorni FIAT 124 ST impianto gas 73, 127 74, 126 75, A 112 Abarth 70 HP 76, Alfetta aria condizionata 74, Lancia Fulvia 1.3 72, Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 2614 Q

AUTOBIANCHI A 112 Elegante vera occasione vendesi. Concessionaria Simca Duplica via Ippodromo 2. 7/9 Q

AUTOMERCATO V.O. Renault. Le migliori occasioni con la massima garanzia permute e pagamento dilazionando. Fiat 500 L 70, 71, 500 B 73, Autobianchi A 112 70, Mini Cooper 67, 72, Alfa Sud 73, Fiat 126 74, 75, 127 75, Lancia Beta coupé 2000 cc 77, Beta 1.5 73, Lancia 1.3 72, Ami 8 71, Giulia Super 70, 128 4 porte 72, 124 special 71, Simca fam. 74, Estafette furgone 8 posti 76, Renault R 4 EXP 70, 72, R 6 super 71, R 6 TL 72, R 5 L 76, R 5 TL 74, 75, R 5 TS 75, 76, coupé R 15 72, GTL 78, 177 coupé 73, R 16 TS 72, R 12 TL 74, R 12 TL 72, Alfa Conco, Renault di S. Frisori, Rot. Boschetto 3/1. Tel. 55511. 16/9 Q

A 112 E 72, 73, 74; Abarth 58 CV 73; Fiat 126 74, 75, 76; Abarth 70 CV 75; Fiat 127 72 e 74; Fiat 127 72; 124 fam. 72; Primula 3 porte 65 C 70; Beta berlina 1800 74; Beta coupé 2000 78; Beta EXP 2000 76; Ford Capri 1300 71 e Daff 44 71. Vende Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820214. A 112 E luglio 1977 perfetta vendesi Concessionaria Lancia, telefono 820204. 17354 Q

A 112 E luglio 1977 perfetta vendesi Concessionaria Lancia, telefono 820204. 17354 Q

BMW 2500 1972 bellissima vendesi Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 775133. 5/9 Q

CHAO - Bravo - Boxer - Gilera consegna immediata rateale senza anticipi. Pagnanella via Sanfrancesco 44, telefono 764127. 17053 Q

CINQUECENTO 67, Vespa 60 nuova vendesi. Piazza Belvedere Bar. 17053 Q

FIAT 127 3 porte luglio 1976, 41.000 km ottimo stato vendesi causa partenza lire 2.500.000 trattabili solo contanti, tel. 754365. 17345 Q

FORD Escort 1300 1975 km 20 mila unico proprietario vendesi Dino Conti via F. Severo 124, tel. 775133. 5/9 Q

GOLF 1100 1975 perfette condizioni vendesi Dino Conti via F. Severo 124, tel. 775133. 5/9 Q

HONDA: moto occasioni Automotocelle, via Giulia 88. HONDA: tutti i modelli pronta consegna dilazioni, omaggi particolari Automotocelle, via Giulia 88, via S. Nicolò 13. JEEP CJ/3 special diesel anno 1976 km 7000 accessoriata vendesi presso agenzia di vendita Alfa Romeo Junior 2000 via Piccardi, 17 angolo via Cambrini. 17270 Q

YAMAHA 750 preparata con kit retroesserie, pezzi originali vendesi. Visibile Officina Noet Alvia via Martini della Libertà 15/A Staranzano, telefono 45216. 759 Q

LAMBRETTA 125, 150, 200 pronta consegna sconti particolari Automotocelle, via Giulia 88, via S. Nicolò 13. LAMBRETTA 125, 150, 200, pronta consegna sconti particolari Automotocelle, via Giulia 88, via S. Nicolò 13. LANCIA Fulvia coupé 1.3 S anno 1975 unico proprietario perfetta vendesi Concessionaria G. Duplica via Ippodromo 2. 7/9 Q

MAGGIOLINO Volkswagen '69 vendesi Dinoconti v. F. Severo n. 124 tel. 775133. 5/9 Q

MATRA Bagheera 2 in perfetto stato vendesi. Autotoror Opel R. Sanzio 11. 17323 Q

MINI 850 vendito ottimo stato, tel. 827427. 2631 Q

MOTOCARRO Aermacchi ottimo stato vendesi, tel. 910510. 17355 Q

OCCASIONE 124 berlina vendesi 1450.000, tel. 817445 dalle ore 17 alle 19. 17397 Q

PASSAT 1975 come nuova 1.0 proprietario vendesi dilazionando senza cambiali Dinoconti via F. Severo 124 tel. 775133. 5/9 Q

PRIVATO vende occasione Alfaud Sprint in garanzia telefonare 772831. 17363 Q

RENAULT 5 TL con 28.000 km, vendesi facilitando. Autotoror Opel R. Sanzio 11. 17323 Q

SIMCA 1301 novembre 72 perfetta vende privato, telefonare ore serali 216714. 17347 Q

SIMCA 1307 Special 1976 vera occasione vendesi Concessionaria Simca Duplica via Ippodromo 2. 7/9 Q

STUPENDIA occasione Volkswagen Passat 5 porte 1976 vendesi anche permutando. Opel Autotoror R. Sanzio 11. 17323 Q

200.000 L. vende Fiat 500 trovata carrozzeria U.S. Cilino 103. Tel. 567813. 17274 Q

VENDESI moto H.D. SX 125 primavera 1975. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24. Q. 34100 Trieste. 240 Q

VENDO Fiat 131 special 1300 settembre 76, tel. 79374. 17289 Q

VESPA 150 74 13.000 km vendito. 420.000 contanti tel. 568168. 212819. 17329 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ALBERGHI chiusi senza avviamento, società acquista zona turistica. Trieste - Venezia - Ravenna - Pesaro. Scrivere a Sella Publilman 3434 - 24100 Bergamo. MT-71 R

CEDESI in gestione, causa malattia, avviatissima rivendita Generi monopolio, giornali, articoli cancelleria. Necessitano garanzie morali e finanziarie, scrivere a Publikompass cassetta n. 12-R 34100 Trieste. 17333 R

GUADAGNO superiore 220 mila mensili disponendo capitale liquido 3.000.000. Questo nuovo programma commerciale esclude qualsiasi contatto col pubblico e non pregiudica l'attuale occupazione. Possibile anche senza impiego di tempo. 17333 R

PO. Sollecita risposta massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 Q. 34100 Trieste. 240 Q

PULITURA a secco occasione vendesi telefonare 771564 ore 13-30-15. 17289 R

TURRIACO vendo macchina pulitura a secco ed accessori. Affitto locale, telefonare 9-12 76182. 758 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A. GINNASTICA 24 f.o. piano libero tutti comfort 3 stanze cucinino servizi separati 2 poggioli vende IMMOBILIARE, ITALIA. 61512-61514. 4-9 S

A.A.A.B. PARAGGI TIGOR 1.0 piano libero 5 stanze cucina wc ripostiglio ottimo stato mq 130 vende IMMOBILIARE, ITALIA. 61512-61514. 4-9 S

A.A.A.A. PORTA 9 lusso su tutti comfort piano 1.0 libero soggiorno stanza stanzetta cucina bagno. Altro stesso piano 2 stanze cucina bagno vende IMMOBILIARE, ITALIA. 61512-61514. Visite feriali sul posto 15-17, fuori orario 785974. 4-9 S

A.A.A.A. MAGAZZINO paragoni San Michele - Venezia mq 30 libero vende IMMOBILIARE, ITALIA. 4-9 S

A.A.A.B. POSTO MACCHINA in condominio centrale nuova costruzione vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 788163. 4-9 S

A.A.A.B. VIA FRANCA ULTIMO PIANO VISTA PANORAMI CINESSIMA salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, veranda, poggolo, ripostiglio, centralnata, ascensore vendesi LIBERO. Immobiliare ARGO San Francesco 4, telefono 788163. 17331 S

A.A.A.B. NUOVO CENTRALE salone 2 stanze cucinino doppi servizi ripostiglio ogni comfort vendesi con mutuo già concesso. Immobiliare ARGO San Francesco 4, telefono 788163. 17331 S

A.A.A.B. PIAZZA OBERDAN COMPLETAMENTE RESTAURATO salone, 3 stanze, tinello, cucinino, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, vendesi. Immobiliare ARGO San Francesco 4, telefono 788163. 17331 S

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo con mansarda via Comandante vista panoramica eccezionale mq 250 in palazzina signorile pronto ingresso 17331 S

vendesi direttamente possibilità mutuo telef. 418396. 17205 S

AGENZIA SET via S. Nicolò 33 vende magazzini appartamenti liberi occupati varie zone grandezza prezzi appartamenti con giardino SISTIANA CAITINATA terreno con progetto approvato OPICINA tel. 69146. 17328 S

APPARTAMENTO signorile CAPODISTRIA salone, 1 stanza, cucina, bagno, ripostiglio, vasto poggolo, centralnata, ascensore vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 17350 S

ATTICO panoramico zona Valturina, complesso recente costruzione, tutti i comfort, facilitazioni di pagamento, impresa vende. Tel. 815213, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. 17331 S

CERCASI per acquisto appartamento 110-160 mq, 767790. FABIO Severo vendesi appartamento due stanze soggiorno cucinino servizi 25.000.000, tel. 6156-527289. 17358 S

GABETTI vende in Gorizia centro ampio appartamento: ingresso, cucina, salone, 2 letti, 2 bagni. Possibilità di mutuo finanziario. Gabetti CAS via Mercatovechio 11, Udine, telefono (0432) 291825. 253 S

GABETTI vende in Trieste centro signorile appartamento: due piani, ingresso, cucina, salone, studio, 3 letti, 2 bagni, ripostiglio, terrazze, cantina, Gabetti SAS Udine, via Mercatovechio 11, Udine, telefono (0432) 291825. 254 S

GORIZIA condominio «CORALLO» via Rossini disponiamo ultimi due appartamenti con una camera, soggiorno, cucina, bagno, due poggoli. Per

informazioni e visione progetti rivolgersi ufficio in loco tel. 82135 oppure Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, tel. 74404 Montalcione.

GORIZIA Corso Italia angolo via Bellini vendiamo appartamento con 1-2-3-4 camere, con doppi e tripli servizi, ampi poggoli coperti, negozi, magazzini, garage e cantina. Mutui fino al 60%. Per informazioni e visione progetti rivolgersi ufficio in loco tel. 82135

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

MATRIMONIALI signorile cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49.

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ADDESTRO il cane all'ubbidienza, disciplina, guardia, Polonsky tel. 222949. 17181 W

YORKSCHIRE terriere alta genealogia vendesi tel. 415885 ore pasti. TA 2616 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

SELVA 9.9 HP assicurato vendesi tel. 83338. 17327 Z

TENDA 5 posti nuova vendesi 2 camere vendo 250.000 contanti tel. 568168 212819. 17329 Z

La garanzia Fiat raddoppia.

12 mesi, integrale e illimitata.

La garanzia sulle auto Fiat è raddoppiata: da 6 mesi è stata portata a 12 mesi. Sempre integrale e sempre senza limiti di chilometraggio.

La nuova garanzia integrale di 12 mesi rende l'assistenza Fiat la più completa oggi in Italia anche per la diffusione del Servizio e per i vantaggi offerti dal programma "Ci pensa Fiat".

La Fiat offre questa garanzia raddoppiata per il livello qualitativo raggiunto dai suoi modelli.



La garanzia integrale Fiat per 12 mesi è un importante passo per migliorare i rapporti con l'automobilista e arricchisce l'iniziativa "Ci pensa Fiat" avviata l'anno scorso di cui ricordiamo gli altri vantaggi:

- prezzo chiavi in mano (uguale in tutta Italia);
- uso gratuito di una vettura sostitutiva per un fermo macchina superiore a 3 giorni nel periodo di garanzia integrale di 12 mesi;
- garanzia di tre mesi sulle riparazioni a pagamento (applicata dal punto di assistenza Fiat che ha fatto la riparazione);
- "Filo diretto Fiat" che dà la possibilità di telefonare direttamente alla Fiat di Torino su un numero riservato ai problemi del cliente e che trovate sul libretto blu "Ci pensa Fiat".

"Ci pensa Fiat" un'iniziativa che ha aperto un capitolo nuovo nei rapporti con l'automobilista. E oggi li rinnova e ne raddoppia il contenuto. FIAT

Black & Decker si paga da sé.

Black & Decker produce esclusivamente utensili elettrici portatili e quindi è l'unica in grado di offrirvi prodotti di altissimo livello qualitativo, a prezzi di vendita molto accessibili.

da L.23.900 (iva esclusa)

da ferramenta e utensileria Solari Giorgio

trapani e accessori Black & Decker a prezzi speciali vi aspettiamo in: p.zza ponte rosso - trieste

AVVISO

Bando UNIRE per Agenzie Ippiche

ROMA, agosto 1977 - Con provvedimento in corso di approvazione, l'UNIRE indice un concorso per la concessione della delega all'esercizio delle scommesse sulle corse dei cavalli fuori dei campi di corsa, nelle seguenti località:

- n. 6 agenzie ippiche in Roma nelle zone il cui perimetro è delimitato nella pianta della città, di cui il concorrente potrà prendere visione presso l'Ufficio Legale dell'UNIRE - Roma, via Sommacampagna, 9 - o richiederne copia;
- n. 5 agenzie ippiche in Milano nelle zone il cui perimetro è delimitato nella pianta della città, di cui il concorrente potrà prendere visione presso l'Ufficio Legale dell'UNIRE - o richiederne copia;
- n. 1 agenzia ippica nel Comune di S. Donato Milanese;
- n. 1 agenzia ippica nel Comune di Corsico (Milano).

Le domande per la partecipazione al concorso debbono pervenire all'UNIRE - Via Sommacampagna 9, Roma - entro e non oltre le ore 12 del giorno 2.11.1977, secondo le modalità corredate di tutta la documentazione contenuta nel bando di concorso il cui testo deve essere richiesto all'Ufficio Legale dell'UNIRE stessa.